

Relazione sulla gestione e  
sui risultati  
della Camera di Commercio  
Pistoia-Prato

Anno 2022

## Indice

PREMESSA

LO SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

LE LINEE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2022 – GLI AMBITI STRATEGICI

IL QUADRO DELLE RISORSE

ANALISI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

### ALLEGATI:

- BILANCIO DI ESERCIZIO PER FUNZIONI ISTITUZIONALI
- SCHEDE P.I.R.A. AL 31.12.2022
- ATTESTAZIONE TEMPI DI PAGAMENTO

## Premessa

La presente Relazione intende fornire le informazioni necessarie a comprendere e valutare i risultati della gestione, anche in riferimento al contesto in cui l'Ente ha operato.

Un contesto esterno complesso e articolato, fortemente influenzato dal conflitto russo-ucraino e dalle tensioni nei rapporti tra Stati Uniti e Cina, con ripercussioni sulla dinamica dei prezzi, soprattutto energetici, e sulle catene di fornitura, nel quale il nuovo Ente ha costantemente ridisegnato le modalità operative per l'erogazione dei servizi, adattandole alle esigenze degli utenti e riscuotendo alla fine dell'anno un positivo riscontro dall'indagine di *customer satisfaction*.

E un contesto interno caratterizzato dal graduale ritorno a una "normalità" post-emergenziale che non ha niente del passato, con una forte spinta all'innovazione tecnologica e dei processi interni e all'erogazione di servizi digitali, e che ha risentito delle crescenti criticità per la carenza di personale e dell'impatto dell'aumento dei costi, energetici ma non solo.

La Camera - pur con tutte le oggettive difficoltà derivanti dal contesto esterno e dal contesto interno - ha conseguito i risultati attesi e ha risposto alle esigenze dei propri *stakeholders*, realizzando i progetti e le attività in un contesto di compatibilità economica e finanziaria e con un risultato d'esercizio positivo, grazie a un recupero importante del tributo camerale. E il futuro che ci aspetta non sarà meno impegnativo e complesso: il perdurare degli effetti del conflitto nell'est europeo genera conseguenze di breve, medio e lungo periodo su un sistema produttivo fiaccato da numerosi anni di crescita marginale e dall'impatto della pandemia, impegnato in un profondo e articolato processo di cambiamento.

Anche il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, nel discorso alle Camere di commercio in occasione della Conferenza nazionale dal titolo "Progettare il domani con coraggio" ha rivolto l'invito a *"contribuire per la costruzione di una società innovativa, più inclusiva, più internazionalizzata. (...) Non sono tempi facili, a partire dalla guerra in atto che in Europa sta turbando e alterando il nostro presente e minaccia le condizioni di indipendenza, libertà e benessere faticosamente costruiti dopo il Secondo conflitto mondiale, soprattutto attraverso la scelta lungimirante dell'unità europea. L'Italia, in questo momento, infatti, è protagonista di un importante cambiamento, reso possibile tramite i programmi che l'Unione europea ha propiziato con il Next Generation EU. (...) Si è trattato di un passo importante in sede europea, con il passaggio da obiettivi di pura stabilità economica a obiettivi di crescita solidale e sostenibile. (...) Oggi, in particolare, con le conseguenze dell'aggressione della Federazione Russa all'Ucraina, si stanno, tuttavia, determinando conseguenze pesanti anche sul terreno economico, con fenomeni di inflazione che possono mettere in discussione la ripresa. È una sfida che riguarda tutto il nostro sistema. Dobbiamo saper avvicinare le aziende, anche quelle di minor dimensione, alla digitalizzazione, alla internazionalizzazione - come state facendo -, avvicinandole all'accesso a fonti di finanziamento eque e affidabili, valorizzando il nostro risparmio. La dimensione della crescita da sola non basta: perché non può esservi divaricazione tra economia e società. Le Camere di commercio sono diffuse nell'intero territorio nazionale, e non sfuggono certamente alla vostra capacità di osservazione, di analisi e di intervento, oltre alle disuguaglianze sociali, quelle territoriali che, accanto alla questione fondamentale del Mezzogiorno, ripropongono oggi temi come quelli delle aree interne, con il loro potenziale sottoutilizzato di crescita. È una grande impresa quella di assicurare il progresso di tutto il Paese. (...) È il momento per tutti, a partire dall'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di "mettersi alla stanga".*

E' con questo messaggio che vogliamo chiudere il 2022 e rinnovare il nostro costante impegno a fianco delle imprese e del territorio di Pistoia e Prato per il futuro.

### Nota metodologica – dalla programmazione al consuntivo

Alla base di ogni decisione ed azione delle pubbliche amministrazioni vi sono i documenti di programmazione, elaborati nell'ambito di sistemi di pianificazione, controllo e valutazione affinati sulla scorta dell'evoluzione normativa, specie negli ultimi anni. Per le Camere di commercio, in particolare, il processo di programmazione trova il suo input iniziale nel programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale per un periodo di norma corrispondente alla durata del mandato, come previsto all'articolo 4 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Con la relazione previsionale e programmatica, tale programma, viene successivamente aggiornato con cadenza annuale da parte dell'organo politico entro il 31 ottobre di ciascun anno; i due documenti rappresentano le fondamenta per la predisposizione del preventivo economico annuale ai sensi dell'articolo 6 del medesimo Regolamento. Dopo l'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta approva il budget direzionale di cui all'allegato B del Regolamento, assegnando alla competenza dirigenziale le risorse necessarie per le diverse aree organizzative, e determina i parametri per la valutazione dei risultati da conseguire nello svolgimento delle attività, servizi e progetti da concretizzare in attuazione dei programmi prefissati della relazione previsionale e programmatica; tali parametri dovranno risultare perfettamente coerenti con il Piano degli indicatori e dei risultati attesi (PIRA) di cui al D.Lgs. 150/2009. L'attività di programmazione e controllo trova infatti completa attuazione all'interno del "Ciclo di Gestione della Performance" introdotto dal D.Lgs.150/2009 (c.d. decreto Brunetta), che rappresenta, all'interno dell'organizzazione, un indispensabile elemento per supportare i processi decisionali, per orientare le azioni verso obiettivi operativi chiari, comuni e condivisi e per razionalizzare l'uso delle risorse. Il Segretario Generale, sulla base del budget direzionale, assegna quindi ai dirigenti, la competenza in ordine all'utilizzo delle risorse in esso previste. Al termine di ciascun esercizio, entro il mese di aprile dell'anno successivo, il Consiglio, su proposta della Giunta, approva il bilancio d'esercizio che registra a consuntivo i risultati della gestione. I risultati delle attività programmate, in termini di obiettivi conseguiti e di analisi di eventuali scostamenti dai risultati attesi, sono infine rendicontati nella Relazione sulla Performance, che la Giunta è chiamata ad elaborare ed adottare dopo l'approvazione del bilancio di esercizio; la Relazione sulla Performance evidenzia infatti a consuntivo, in un'ottica di totale trasparenza, i risultati della *performance* organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione, costituendo, di fatto, la rendicontazione del Piano della Performance.

Sull'articolazione del bilancio d'esercizio, già dettagliatamente normata dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, ha inciso il processo di riforma della contabilità pubblica avviato con la Legge 31 dicembre 2009 n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), che ha per obiettivo la realizzazione, per tutte le amministrazioni, di un sistema contabile omogeneo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e del consolidamento dei conti. Il D. Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", in particolare, detta le regole generali di contabilità e di bilancio individuando, tra l'altro, una serie di principi contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato, una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, nonché l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi. La classificazione delle entrate e delle spese rappresenta infine un profilo di estrema importanza nella direzione dell'armonizzazione contabile, essendo strutturata in modo analogo con le altre amministrazioni del settore pubblico e in coerenza con la classificazione COFOG (*Classification Of Function Of Government*), che costituisce la tassonomia internazionale della spesa pubblica per funzione secondo il Sistema dei Conti Europei SEC2010. Quest'ultima è una classificazione delle funzioni di governo, articolata su tre livelli gerarchici (rispettivamente denominati Divisioni, Gruppi e Classi), che dovrebbe consentire, tra l'altro, una valutazione omogenea delle attività delle pubbliche amministrazioni svolte dai diversi paesi appartenenti all'unione europea. In attuazione di quanto previsto dall'art. 16 del sopra citato D.Lgs. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, con cui sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico da applicare, per la prima volta, con il bilancio di esercizio 2015.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – dipartimento della ragioneria generale dello Stato – è intervenuto al riguardo in data 24 marzo 2015 con la circolare n. 13 avente ad oggetto: “D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione del budget economico della Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica – Processo di rendicontazione”. Anche il Ministero dello Sviluppo economico, con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015, ha emanato istruzioni operative in ordine alle operazioni di redazione del bilancio d'esercizio, precisando che le disposizioni contenute nel citato decreto ministeriale non sostituiscono le disposizioni esistenti ma si vanno ad affiancare alle già esistenti disposizioni speciali in materia di contabilità che, per le Camere di commercio, fanno riferimento al D.P.R. n. 254/2005.

Pertanto, allo stato attuale, il bilancio d'esercizio è costituito dalla seguente documentazione:

- ✓ conto economico (art. 21 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato C, attraverso il quale viene data dimostrazione del risultato economico d'esercizio e della consistenza dei singoli elementi reddituali;
- ✓ stato patrimoniale (art. 22 D.P.R. n. 254/2005) redatto in conformità con l'allegato D, attraverso il quale viene rappresentata la situazione patrimoniale della camera e la consistenza dei singoli elementi patrimoniali;
- ✓ nota integrativa (art. 23 D.P.R. n. 254/2005), che reca informazioni dettagliate su composizione, variazioni e criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo patrimoniale;
- ✓ conto economico riclassificato secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (budget economico annuale);
- ✓ conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013 (tiene conto nell'articolazione della spesa per missioni e programmi delle indicazioni contenute nelle note MiSE n. 148213 del 12 settembre 2013 e n. 87080 del 09 giugno 2015);
- ✓ prospetti SIOPE dell'entrata ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11 DL 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 e comma 3, art. 5, D.M. 27 marzo 2013;
- ✓ rendiconto finanziario ai sensi dell'art. 6 D.M. 27 marzo 2013, predisposto secondo il Principio contabile OIC n. 10;
- ✓ relazione sulla gestione e sui risultati al 31 dicembre 2021, predisposta ai sensi dell'art. 24 comma 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

La relazione sulla gestione e sui risultati, in particolare, è redatta in conformità alle indicazioni contenute nella nota MiSE n. 50114 del 9 aprile 2015, che al fine di evitare la produzione di tre distinti documenti (la relazione sui risultati prevista dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005, la relazione sulla gestione prevista dall'art. 7 del D.M. 27 marzo 2013 ed il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida definite con D.P.C.M. 18/9/2012 previsto dal comma 3 dell'art. 5 del D.M. 27 marzo 2013, cd “PIRA”) consente alle camere di commercio di accorparle in unico documento, denominato “Relazione sulla gestione e sui risultati”, articolato in tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva, illustrativa del contesto economico-istituzionale entro il quale l'ente ha effettivamente operato nell'anno di riferimento, evidenziando, laddove necessario, le motivazioni delle principali variazioni intervenute in termini di risorse, azioni, ecc. ;
- una seconda sezione, nella quale sono esplicitati i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati nei documenti programmatici di natura strategica – il programma pluriennale per questo primo anno del mandato ovvero la relazione previsionale e programmatica, che ne costituisce il suo aggiornamento annuale - integrati con l'indicazione delle spese sostenute, articolate per missioni e programmi rispetto ai quali, in fase di predisposizione del preventivo, sono stati allocati gli obiettivi; come già detto, il 2021 rappresenta il primo anno di attività della nuova Camera di commercio di Pistoia-Prato, e gli elementi programmatici sono individuati nel Programma Pluriennale;
- una terza sezione in cui si riportano, oltre a tutti gli elementi contenuti nel Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo PIRA (associati ad obiettivi di natura operativa), evidenziando le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

## SCENARIO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

### 1 Il quadro macroeconomico internazionale a inizio 2023

Nel corso del 2022 l'economia mondiale ha decelerato in modo sensibile, risentendo (*in primis*) dei

ECONOMIA INTERNAZIONALE					
Prospettive di crescita					
(Var. % annue e revisione rispetto a previsioni ottobre 2022)					
	CRESCITA DEL PIL			Revisione previsioni rispetto ottobre 2022	
	Stime	Previsioni			
	2022	2023	2024	2023	2024
<b>MONDO</b>	<b>3,4</b>	<b>2,9</b>	<b>3,1</b>	<b>0,2</b>	<b>-0,1</b>
<b>Economie avanzate</b>	<b>2,7</b>	<b>1,2</b>	<b>1,4</b>	<b>0,1</b>	<b>-0,2</b>
USA	2,0	1,4	1,0	0,4	-0,2
Area Euro	3,5	0,7	1,6	0,2	-0,2
Germania	1,9	0,1	1,4	0,4	-0,1
Francia	2,6	0,7	1,6	0,0	0,0
Italia	3,9	0,6	0,9	0,8	-0,4
Spagna	5,2	1,1	2,4	-0,1	-0,2
Regno Unito	4,1	-0,6	0,9	-0,9	0,3
Giappone	1,4	1,8	0,9	0,2	-0,4
<b>Economie emergenti</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>	<b>0,3</b>	<b>-0,1</b>
Russia	-2,2	0,3	2,1	2,6	0,6
Cina	3,0	5,2	4,5	0,8	0,0
India	6,8	6,1	6,8	0,0	0,0
Brasile	3,1	1,2	1,5	0,2	-0,4

Elaborazioni su dati IMF - WEO (Gennaio 2023)

bruschi rincari delle materie prime - esacerbati dal conflitto tra Russia e Ucraina - oltre che della recrudescenza del Covid in Cina e delle conseguenti strozzature nelle catene globali approvvigionamento.

La crescita globale si è quindi praticamente dimezzata rispetto al 2021; un certo rallentamento è atteso anche per il 2023, ma (con qualche sorpresa) lo scenario appare in complesso migliore rispetto alle previsioni formulate verso la fine dello scorso anno. Il Fondo monetario internazionale, nell'aggiornamento dell'Outlook di gennaio 2023<sup>1</sup>, sottolinea in effetti che per il 2023 il PIL del

mondo è previsto in rialzo al 2,9% (e quindi in frenata rispetto al +3,4% dell'anno scorso) per poi aumentare al 3,1% nel 2024. La previsione per il 2023 è dunque di 0,2 punti percentuali superiore a quella anticipata in autunno (2,7%), anche se al di sotto della media storica (2000-19) del 3,8%.

Negli Stati Uniti, l'ultima frazione del 2022 ha visto una tenuta dei livelli produttivi ben al di sopra delle attese e l'anno si è chiuso con una crescita del +2,0%. Nel 2023, l'economia statunitense dovrebbe attestarsi attorno al +1,4% (0,4 punti percentuali in più rispetto alle previsioni di ottobre), per poi scendere all'1,0% nel 2024, in calo rispetto all'1,2% previsto in autunno. Secondo gli analisti del Fondo una ripresa più robusta dovrebbe maturare nella seconda metà del 2024, quindi proprio in corrispondenza con le elezioni presidenziali americane.

In Cina, dopo un 2022 particolarmente deludente a causa delle chiusure amministrative legate al Covid e ai problemi del settore immobiliare, nei primi mesi di quest'anno si registra qualche segnale di miglioramento. La crescita 2023 dovrebbe collocarsi attorno al 5,2% (+0,8 punti percentuali rispetto all'Outlook di ottobre) per poi scendere al 4,5% nel 2024 (in linea con le stime precedenti).

Sempre con riferimento alle economie "emergenti" l'India si conferma in questo momento la "locomotiva" del mondo, con un Pil atteso al 6,1% nel 2023 e al 6,8% il prossimo anno; migliorano anche le condizioni economiche della Russia che, dopo la recessione del 2022 (contrazione del -2,2%) a seguito della

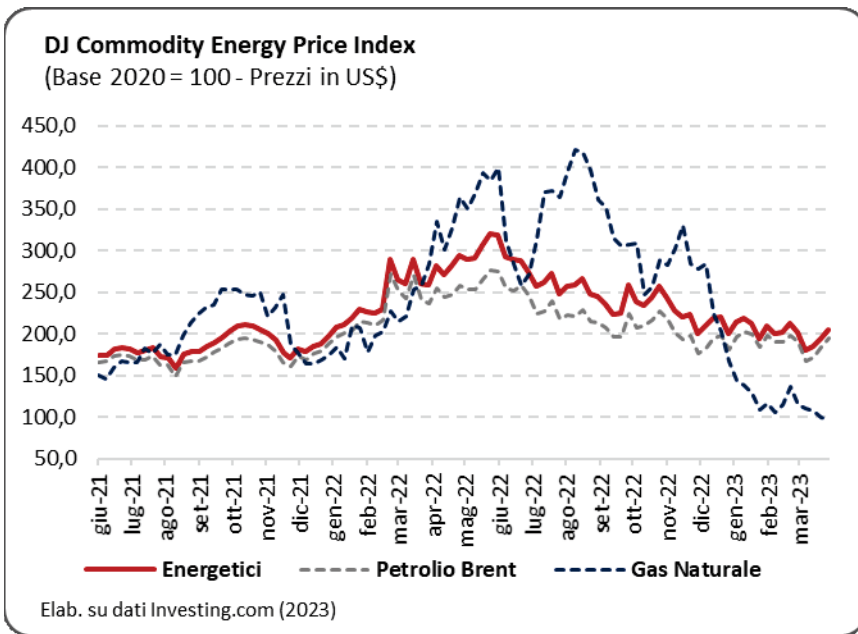
<sup>1</sup> Cfr. FMI IMF – INTERNATIONAL MONETARY FUND, *Inflation Peaking amid Low Growth*, "World Economic Outlook – Update", Washington DC, gennaio 2023.

guerra scatenata contro l'Ucraina, dovrebbe vedere un parziale recupero quest'anno (Pil +0,3% in rialzo di ben 2,6 punti percentuali rispetto alle previsioni di ottobre) e nel prossimo (+0,6%).

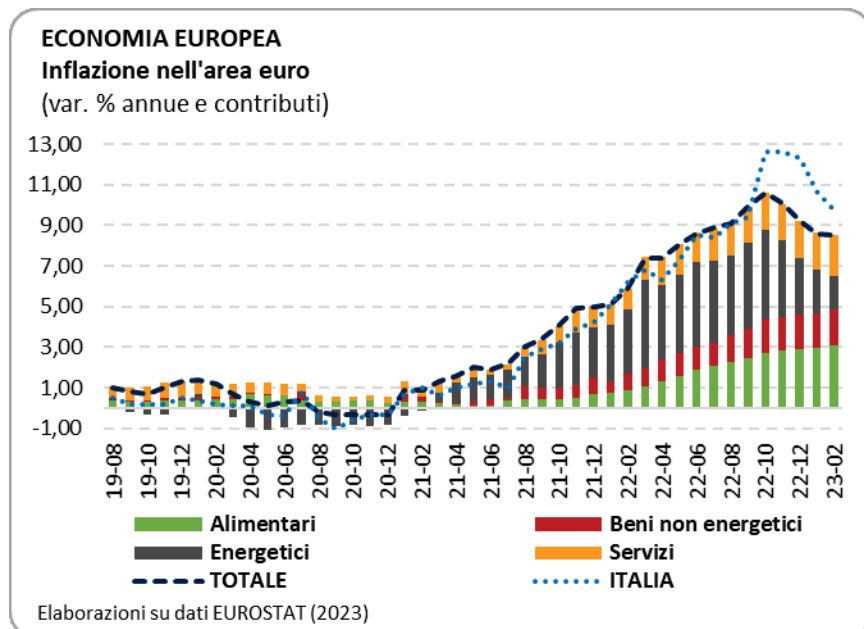
Nonostante il forte *shock* negativo provocato dalla guerra in Ucraina, la crescita economica europea nel 2022 (+3,5% nell'area euro) è stata più resiliente del previsto. Questa resilienza, abbastanza visibile nei dati sui consumi e sugli investimenti, riflette tanto il dinamismo delle riaperture post-covid quanto gli effetti dei massicci interventi di sostegno statale posti in essere in favore delle famiglie e imprese maggiormente colpite dalla crisi energetica. Tuttavia le condizioni dell'area euro si mantengono

piuttosto difficili e, nelle previsioni formulate dal Fondo, la crescita 2023 non supererà lo 0,7% (+0,2% rispetto alle stime di ottobre 2022).

Nel corso delle ultime settimane i prezzi del gas sono diminuiti più del previsto: un po' in tutta Europa, infatti, la strategia di diversificazione e razionalizzazione delle fonti di approvvigionamento, e condizioni



climatiche eccezionalmente miti durante l'inverno, hanno favorito un minor ricorso alle scorte accumulate in estate consentendo quindi una progressiva riduzione delle quotazioni<sup>2</sup>. Per questa via anche l'inflazione dei prezzi ha cominciato a stabilizzarsi, dopo aver raggiunto il picco del +9,0% negli Stati Uniti (a giugno 2022) e del +10,6% nell'area euro (ottobre 2022). Le attese sono quindi orientate verso una diminuzione dell'inflazione a livello globale anche se la componente di fondo, ovvero l'inflazione al netto degli



energetici e dell'alimentare, risulta ancora in crescita e si mantiene al di sopra dei livelli pre-pandemia. Il completo riassorbimento della dinamica dei prezzi non potrà quindi che essere graduale e la lotta

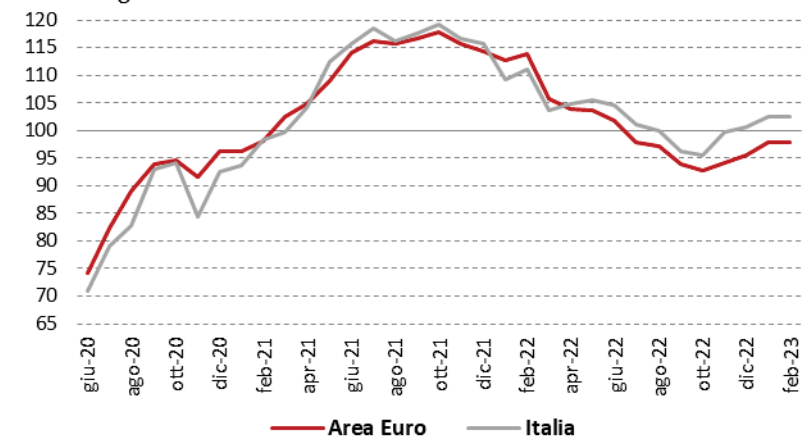
<sup>2</sup> A fine gennaio il prezzo del gas naturale è tornato sui valori della seconda settimana di settembre 2021, ovvero intorno ai 55 euro/MWh. Le quotazioni del petrolio hanno subito oscillazioni più contenute rispetto al gas e, dopo aver toccato il picco dei 120 dollari per barile, sono ridiscese sotto i 90 dollari per barile. Cfr. UPB - UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO, *Nota sulla congiuntura*, Roma, febbraio 2023.

all'inflazione è destinata a rimanere ancora a lungo la priorità nella maggior parte delle economie. Ciò, evidentemente, si traduce in condizioni monetarie globali più restrittive che, oltre a deteriorare le prospettive di crescita, potrebbero peggiorare la stabilità finanziaria dei paesi con più debito.

Nonostante rispetto alle previsioni formulate a fine 2022 vi siano dunque alcuni fattori positivi che negli ultimi tempi hanno acquisito una certa rilevanza, molti dei rischi che hanno caratterizzato l'ultimo biennio permangono e le prospettive per l'economia mondiale sono ancora generalmente orientate al ribasso. Fra i fattori positivi figurano una "solidità" (o resilienza) abbastanza diffusa tra famiglie e imprese, un mercato del lavoro che in complesso tiene e il progressivo attenuarsi dei colli di bottiglia delle catene di approvvigionamento. Fra i rischi occorre segnalare ancora l'incertezza sulla ripresa cinese, la frenata attesa del commercio internazionale, un percorso di rientro dell'inflazione assai più lungo del previsto, il perdurare del conflitto in Ucraina e il possibile insorgere di nuove turbolenze sui mercati finanziari.

**ECONOMIA EUROPEA**  
**Economic Sentiment Indicator (ESI)**

Dati destagionalizzati(\*)

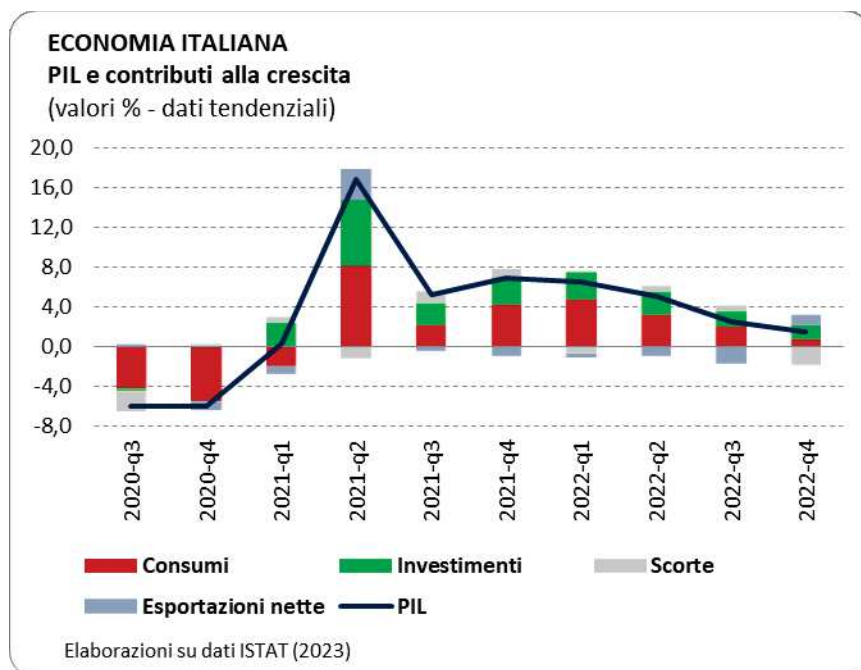


(\*) Long term average index 2000-2020 = 100  
Elab. su dati Commissione Europea - Eurostat (2023)



## 2 La congiuntura dell'economia italiana

Nel corso del 2022 il PIL italiano è cresciuto del +3,7%, più che nell'area euro, negli Stati Uniti e in Cina. Secondo i dati di contabilità nazionale<sup>3</sup>, la crescita del PIL maturata lo scorso anno è ascrivibile soprattutto alle componenti interne della domanda: tanto i consumi (+3,5% in termini reali), quanto gli investimenti



(+9,4%) sono infatti cresciuti in modo significativo. La spesa delle famiglie (+4,6%) si è orientata prevalentemente verso i servizi e verso gli acquisti di beni durevoli e semi durevoli, mentre l'apporto dei beni non durevoli, che avevano risentito in misura minore della pandemia, è stato marginalmente negativo. Il recupero dei consumi, inoltre, è stato finanziato in larga misura ricorrendo al risparmio e solo in minima parte dall'aumento del potere d'acquisto in quanto il modesto incremento dei redditi nominali è stato ampiamente

eroso dal rialzo dei prezzi.

Sul versante degli investimenti, l'accumulazione di capitale nel 2022 si è attestata su livelli superiori a quelli immediatamente antecedenti la pandemia (quarto trimestre 2020). La dinamica degli investimenti ha riflesso il buon andamento della componente relativa a impianti e macchinari e, in misura anche maggiore, di quella delle costruzioni, che hanno continuato a beneficiare di consistenti incentivi governativi. Il tasso di investimento, dato dal rapporto tra investimenti fissi lordi e valore aggiunto, ha sfiorato il 24%, collocandosi quindi su valori prossimi ai massimi dell'ultimo decennio.

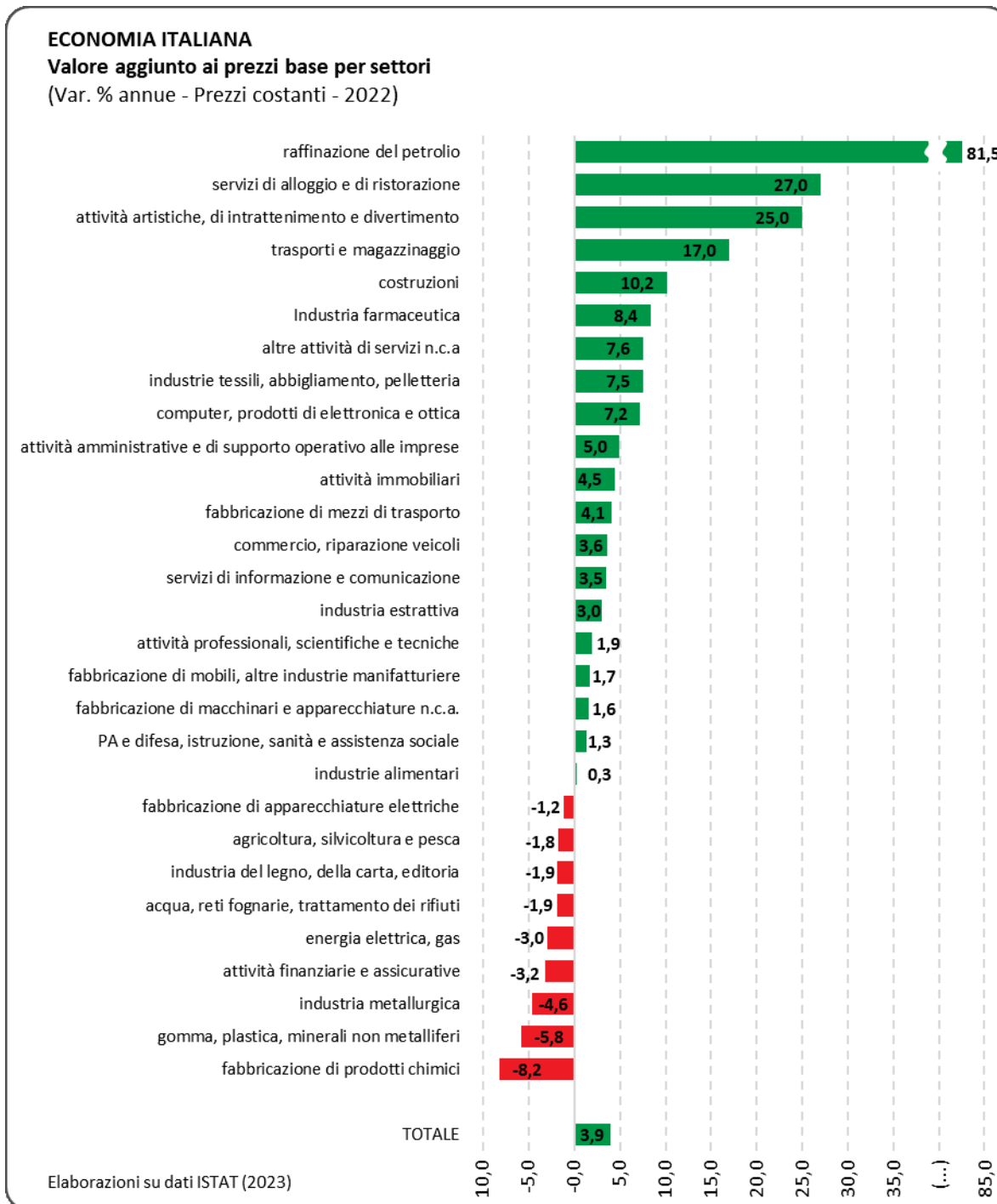
Dal lato degli scambi con l'estero, il 2022 si è caratterizzato per un forte aumento del valore nominale delle esportazioni (+21,4%) e, soprattutto, delle importazioni (+35,9%). La dinamica del commercio oltre frontiera è stata accentuata dal marcato incremento dei prezzi (in particolare dei beni importati) e, nonostante un miglioramento nell'ultimo trimestre, il saldo della bilancia commerciale 2022 è risultato negativo per circa 30 miliardi di euro.

Per quel che riguarda i mercati di destinazione, le vendite all'estero in valore di prodotti italiani hanno mostrato un discreto dinamismo verso tutti i principali partner commerciali, a eccezione della Russia per la quale, rispetto al 2021, si registra un forte calo legato al conflitto in atto con l'Ucraina. Sono risultate particolarmente vivaci, invece, le esportazioni dirette verso gli Stati Uniti, principale partner commerciale extra europeo dell'Italia e quelle dirette verso la Turchia, mentre le vendite dirette in Cina sono state più

<sup>3</sup> Cfr. ISTAT - CONTI ECONOMICI TRIMESTRALI - Prodotto interno lordo, valore aggiunto, consumi, investimenti, domanda estera, Statistiche Flash, Roma 3 marzo 2023

contenute. In quest'ultimo paese si è osservato in particolare una forte riduzione di esportazioni di macchinari che rappresentano oltre il 20% del valore dell'export italiano nel mercato cinese<sup>4</sup>.

Come accennato sopra anche le importazioni l'anno scorso hanno registrato un deciso aumento. L'espansione del volume degli acquisti dall'estero ha riflesso principalmente la tonicità della domanda interna e in particolare degli investimenti fissi lordi. L'aumento delle importazioni (per due terzi attribuibile alla componente dei beni e per la restante parte a quella dei servizi) ha però sottratto qualcosa alla crescita dell'attività economica, determinando quindi un apporto negativo al PIL della domanda estera netta.



<sup>4</sup> Cfr. ISTAT – Nota Mensile sull'andamento dell'economia italiana, n. 2, Roma, febbraio 2023

Dal lato dei settori, il 2022 si è chiuso con un forte rallentamento del valore aggiunto dell'industria in senso stretto (+0,3%) anche se, tra le pieghe del dato aggregato, si celano situazioni molto diverse tra i vari comparti: ai risultati positivi registrati nell'industria farmaceutica, nella moda, nell'elettronica e nella fabbricazione di mezzi di trasporto si contrappongono infatti le flessioni, anche importanti, nella chimica, nella gomma plastica e nell'industria metallurgica. Per il secondo anno consecutivo chiude in rosso l'agricoltura (-1,8%) mentre è proseguita, anche se con un'intensità minore rispetto al 2021, l'espansione delle costruzioni (+10,2%). Coerentemente con il profilo assunto alla domanda, infine, la crescita del valore aggiunto è stata in genere piuttosto marcata nei servizi (+4,8%), trainati in particolare dalle attività commerciali, turistico-ricettive, ricreative e dai trasporti.

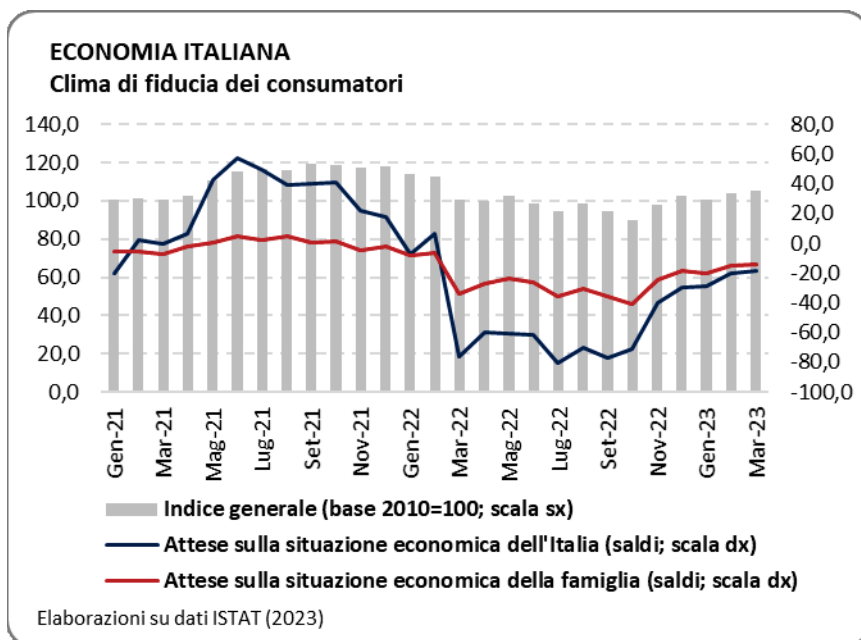
In termini di prospettive, anche per l'Italia il quadro economico di questi primi mesi del 2023 appare in complesso più favorevole rispetto alle tendenze che si prospettavano nei mesi finali dello scorso anno. Come è emerso in precedenza, alla base di questo (parziale) miglioramento dello scenario vi sono anzitutto la caduta delle quotazioni del gas sul mercato europeo e il superamento dell'ondata del Covid-19 da parte dell'economia cinese.

L'economia italiana ne dovrebbe beneficiare, sia perché la ripresa cinese darà fiato alla domanda internazionale, sia perché la caduta dei prezzi del gas e dell'energia alleggerirà i costi nei bilanci di imprese e famiglie. In generale, quindi, un anno che sembrava segnato dai rischi di recessione potrebbe invece vedere una relativa tenuta della congiuntura economica<sup>5</sup>.

Ai fattori positivi appena descritti si aggiungono tuttavia

anche molte circostanze meno favorevoli: la domanda internazionale è in decelerazione; l'extra-risparmio che ha finanziato la tenuta dei consumi si sta esaurendo; l'impulso del ciclo delle costruzioni indotto dagli incentivi fiscali sembra ormai giunto al capolinea. A seguito del superamento della fase emergenziale, inoltre, dal 2024 torneranno i vincoli europei sui saldi di finanza pubblica, e questo limiterà notevolmente gli spazi fiscali a disposizione delle autorità di governo già a partire dai prossimi mesi.

In pratica, buona parte dei fattori che hanno sostenuto la domanda nel corso dell'ultimo anno, anno e mezzo si stanno gradualmente spegnendo e anche l'Italia si accinge a fronteggiare un percorso che rispecchia quello del quadro economico internazionale, caratterizzato da un graduale miglioramento delle condizioni dal lato dell'offerta e un più che probabile indebolimento dal lato della domanda<sup>6</sup>. Allo stato attuale, quindi le previsioni di crescita 2023 per il nostro paese vanno poco oltre il mezzo punto percentuale.



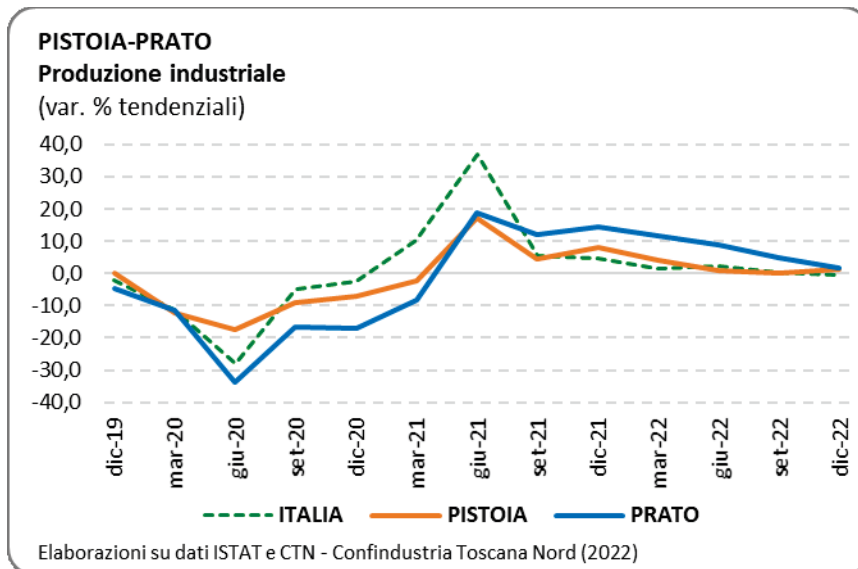
<sup>5</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *Alla vigilia del Def: tornano i compiti a casa e il sentiero si fa stretto*, Congiuntura Ref. - Analisi, Anno XXX, n. 6, Milano, 20 marzo 2023

<sup>6</sup> Cfr. REF-RICERCHE, *2023: anno del controshock?*, Congiuntura Ref. - Previsioni, Anno XXX, n. 2, Milano, 27 gennaio 2023

### 3 La situazione economica nelle provincie di Pistoia e Prato

#### 3.1 Quadro di sintesi

Come osservato nelle pagine che precedono, la spinta propulsiva della domanda osservata con l'uscita dalla fase più acuta della pandemia si è progressivamente affievolita nel corso del 2022; al contempo il contesto macroeconomico internazionale si è bruscamente e improvvisamente deteriorato a causa



dell'invasione russa dell'Ucraina e delle (ulteriori) spinte inflazionistiche che ne sono derivate. Lo scenario di elevata inflazione, inizialmente innescato dalla crescita dei prezzi energetici e alimentari e dalle numerose stozzature nelle catene approvvigionamento, si è quindi rivelato tutt'altro che transitorio, pregiudicando le possibilità di tenuta della domanda e, per questa via, contribuendo in modo significativo al rallentamento della

crescita: sotto questi (e molti altri) aspetti, dunque, si è trattato di un anno difficile e caratterizzato da numerose criticità.

Ciò nonostante, l'attività economica delle provincie di Pistoia e di Prato ha continuato a crescere anche durante il 2022, sebbene non siano mancati i segnali di un progressivo indebolimento del ciclo. Il settore industriale si è dimostrato solido e, al di là delle inevitabili differenze tra un comparto e l'altro, l'andamento della produzione è stato in genere vivace, mantenendosi a lungo al di sopra della media italiana. In complesso il 2022 si è pertanto chiuso

#### PROVINCIA DI PISTOIA: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)

	2021	2022			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
<b>PRODUZIONE</b>	+6,8	+4,1	+0,7	+0,1	+1,1
Alimentare	-2,4	-6,6	-1,8	-6,0	-7,7
Tessile	+1,7	+0,1	+0,3	+5,3	+1,5
Abbigliamento e maglieria	+7,9	+6,9	+3,8	-0,2	+6,3
Cuoi e calzature	+7,2	+7,3	+9,3	+4,6	+0,3
Mobile	+9,3	+1,9	-6,2	-4,6	-0,6
Meccanica	+13,2	+5,8	+1,2	-3,4	+6,5
Chimica e plastica	+11,2	+7,2	-2,8	+1,7	-2,4
Carta e cartotecnica	-2,6	+6,2	+3,0	+5,0	-1,8
Altro	+1,5	-7,3	-7,5	-2,6	-0,5
<b>ORDINI ESTERO</b>	+2,8	+7,0	+3,8	+1,5	-4,2
<b>ORDINI ITALIA</b>	+5,3	-5,8	+5,6	-7,5	+6,7
<b>EXPORT MANIFATT.</b>	+15,8	+25,2	+19,0	+12,4	+64,0
<b>PREVISIONI OCCUPAZIONE<sup>(*)</sup></b>	+7,8	+7,2	+11,7	+4,9	+15,1

<sup>(\*)</sup> saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2023)

positivamente sia a Pistoia (+1,5% la variazione media aggregata della produzione industriale) che, soprattutto, a Prato (+6,8%)<sup>7</sup>.

PROVINCIA DI PRATO: Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera (Var. tendenziali annue)					
	2021	2022			
		(q1)	(q2)	(q3)	(q4)
PRODUZIONE	+9,2	+11,6	+8,8	+4,8	+1,8
Tessile	+10,0	+14,9	+11,1	+5,2	+3,6
Filati	+18,7	+27,8	+12,7	+11,6	+1,4
Tessuti	+6,8	+12,4	+12,2	+4,8	+5,0
Abbigliamento e maglieria	+24,2	+7,6	+3,7	+6,9	+4,7
Meccanica	+6,0	+7,8	+8,8	+6,1	+3,7
Altro	+2,1	+1,7	+0,0	-4,2	-2,0
ORDINI ESTERO	+11,1	+12,0	+10,4	+5,3	+3,3
ORDINI ITALIA	+9,0	+12,2	+10,0	+3,3	+1,2
EXPORT MANIFATT.	+18,2	+36,4	+24,6	+10,1	+4,1
PREVISIONI OCCUPAZIONE <sup>(*)</sup>	+7,1	+12,2	+11,9	+11,7	+13,6

<sup>(\*)</sup> saldo risposte: "in aumento" - "in diminuzione"

Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord e ISTAT (2023)

Dal punto di vista dei settori la ripresa è proseguita in modo robusto nella meccanica (+2,5% la variazione tendenziale annua 2022 della produzione a Pistoia e +6,6% a Prato), così come un contributo significativo alla crescita è stato fornito dal comparto moda, rimasto più indietro nel periodo della pandemia. In particolare, a Pistoia, un inizio anno brillante ha favorito il recupero importante nel cuoio e calzature (+5,4% la produzione media 2022) e

nell'abbigliamento e maglieria (+4,2%); più incerto e altalenante l'andamento nel tessile pistoiese che comunque chiude il 2022 in territorio positivo (+1,8%). In provincia di Prato, invece, è stato proprio il settore tessile (+8,7%) a trainare la ripresa dei livelli produttivi nella manifattura con saldi annuali ampiamente positivi nella produzione di filati (+13,4% la variazione media 2022) e nella produzione di tessuti (+8,7%)<sup>8</sup>. Positivo, sempre a Prato, anche l'andamento della produzione nell'abbigliamento e maglieria (+5,7% la variazione media annuale, +4,7% nel quarto trimestre).

Altri settori dell'apparato industriale dell'area hanno invece risentito in modo maggiore dell'andamento sfavorevole dei prezzi delle materie prime e dell'energia, soprattutto durante la prima parte dell'anno. In provincia di Pistoia i comparti alimentare (-5,5%), chimica e plastica (+0,9%) e carta e cartotecnica (+3,1%) hanno chiuso il 2022 in contrazione o comunque in forte frenata dei livelli di produzione. Considerazioni simili, a Prato, possono essere svolte per gli "altri settori" - gruppo eterogeneo che comprende tutte le attività non tessili, moda o meccanica<sup>9</sup> - per i quali, la variazione aggregata della produzione 2022 è stata pari al -1,1%. In tutti questi settori l'andamento poco brillante della produzione riflette, probabilmente,

<sup>7</sup> Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2022 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero)*, n. 45, febbraio 2023.

<sup>8</sup> La produzione tessile pratese è in crescita costante a partire dal secondo trimestre 2021, anche se gli ultimi trimestri 2022 hanno registrato un progressivo rallentamento (+3,6% la variazione tendenziale annua nel quarto trimestre 2022, +0,0% quella congiunturale). Benché smorzata, la crescita 2022 ha consentito ridurre ulteriormente la distanza rispetto ai livelli produttivi pre-crisi (-7,3% la media 2022 sul 2019). Il dato del settore tessile pratese appare sostanzialmente in linea con la media nazionale (-6,4%). Sul punto, cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2022*, cit.

<sup>9</sup> All'interno del gruppo "altri settori" dell'industria pratese figurano, in ordine di consistenza, imprese attive nella chimica e plastica, nella produzione di materassi e di mobili e nella trasformazione alimentare. cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – *La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel quarto trimestre 2022*, cit.

il risultato di scelte per le quali l'obiettivo di salvaguardare l'equilibrio economico è stato perseguito (anche) riducendo i volumi delle quantità prodotte.

Alla sostanziale tenuta della produzione industriale dell'area ha contribuito, in modo probabilmente determinante, l'effetto traino rappresentato dalla domanda estera. Durante il 2022 il valore nominale delle esportazioni è in effetti cresciuto in modo consistente tanto a Pistoia (+23,1%), quanto a Prato (+18,3%)<sup>10</sup>.

**PISTOIA-PRATO**

**Esportazioni di beni e servizi per destinazione**

(mln. € e variazioni tendenziali annue)

	PISTOIA			PRATO		
	2021	2022 (gen. - dic.)		2021	2022 (gen. - dic.)	
	(V. %)	(mln. €)	(V. %)	(V. %)	(mln. €)	(V. %)
<b>MONDO</b>	<b>20,6</b>	<b>1.956,3</b>	<b>23,1</b>	<b>18,4</b>	<b>3.299,5</b>	<b>18,3</b>
<b>Unione europea (27)</b>	<b>20,7</b>	<b>1.379,2</b>	<b>32,6</b>	<b>22,5</b>	<b>2.167,3</b>	<b>16,4</b>
<b>Area euro</b>	<b>24,9</b>	<b>1.156,8</b>	<b>35,4</b>	<b>22,4</b>	<b>1.759,1</b>	<b>15,1</b>
Francia	37,3	315,8	4,6	22,1	499,2	9,1
Germania	13,2	243,4	22,0	9,5	462,7	15,2
Spagna	21,8	274,5	306,0	28,5	287,9	19,3
<b>Paesi europei non Ue</b>	<b>20,3</b>	<b>577,1</b>	<b>5,3</b>	<b>11,0</b>	<b>1.132,2</b>	<b>22,3</b>
Regno Unito	16,4	102,7	-4,0	12,7	172,2	-1,0
Stati Uniti	41,4	96,9	15,5	-16,0	161,7	24,9
Giappone	-16,2	12,8	23,9	-12,4	49,1	41,9
<b>BRICS</b>	<b>32,0</b>	<b>34,6</b>	<b>-17,1</b>	<b>38,5</b>	<b>109,4</b>	<b>-6,7</b>
Russia	18,4	9,6	-33,9	42,9	20,2	-12,9
Cina	60,3	13,5	-17,7	35,0	58,7	-12,7

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2023)

In entrambe le provincie le vendite sono cresciute in modo importante sul mercato comunitario (+32,6% Pistoia; +16,4% Prato) e, grazie anche a una relativa debolezza dell'euro, negli Stati Uniti e in Giappone. Maggiori difficoltà si sono invece manifestate per le esportazioni destinate al Regno Unito, alla Cina e, per ovvie ragioni, alla Russia.

Per quanto riguarda i principali prodotti esportati diminuiscono leggermente, in provincia di Pistoia, le esportazioni di piante vive (circa 363 milioni di euro tra gennaio e dicembre 2022; -8,2% rispetto al 2021) e di mobili (77,8 milioni di euro; -6,3%). Nonostante un certo rallentamento nello scorcio finale dell'anno, crescono invece le esportazioni pistoiesi di prodotti alimentari (190,8 milioni di euro; +13,3%), del comparto moda (totale tessile, abbigliamento e calzature: 447,6 milioni di euro; +22,9%) e del settore chimico, farmaceutico, della plastica e della gomma (220,8 milioni di euro, +28,4% rispetto al 2021).

<sup>10</sup> L'ISTAT non diffonde dati relativi alle quantità esportate a livello provinciale. Tuttavia, anche se è fuori dubbio che vi sia stato un incremento del volume complessivo degli scambi, è lecito ipotizzare che la forte crescita in valore delle esportazioni 2022 sia stata determinata soprattutto dall'aumento dei prezzi registrato in molti settori. Ciò significa, in altre parole, che dopo lo *shock* iniziale le aziende potrebbero essere riuscite a trasferire a valle parte degli incrementi registrati dal lato dei costi, recuperando quindi qualcosa in termini di margini. Del resto, il progressivo allargamento della "forbice" tra tassi di variazione delle esportazioni a prezzi correnti e tassi di variazione a prezzi costanti registrato a livello regionale, sembrerebbe suffragare questa ipotesi. Cfr. IRPET, *Tra ostacoli e incertezza, la congiuntura nel primo semestre 2022*, NOTE CONGIUNTURALI, n. 13/2022, ottobre 2022.

**PROVINCIA DI PISTOIA**

**Principali prodotti esportati**

(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2021	2022 (gen. - dic.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
AA013-Piante vive	37,2	363,4	-8,2	18,6
CL302-Locomotive e materiale rotabile ferro-tranviario	-18,7	221,4	676,9	11,3
CG222-Articoli in materie plastiche	50,9	134,8	24,6	6,9
CB152-Calzature	10,5	115,8	40,1	5,9
CB139-Altri prodotti tessili	5,4	112,3	6,7	5,7
CC172-Articoli di carta e di cartone	18,0	78,8	28,2	4,0
CM310-Mobili	11,9	77,8	-6,3	4,0
CA108-Altri prodotti alimentari	-3,6	75,2	28,6	3,8
CB141-Articoli di abbigliamento	27,3	58,4	13,6	3,0
CB143-Articoli di maglieria	22,5	53,4	45,0	2,7
CJ271-Motori, generatori e trasformatori elettrici	70,2	49,8	9,7	2,5
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	20,4	45,7	-4,6	2,3

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2023)

Diverso invece l'andamento delle esportazioni del comparto della meccanica, che si è mantenuto in terreno negativo nei primi tre trimestri dell'anno per poi rimbalzare nel quarto e chiudere l'anno con una variazione delle vendite sui mercati esteri superiore al settanta per cento<sup>11</sup>.

**PROVINCIA DI PRATO**

**Principali prodotti esportati**

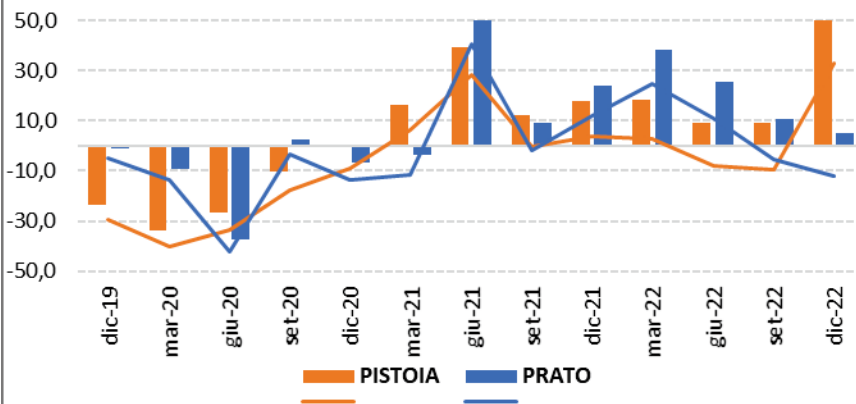
(mln. €, var. tendenziali annue e % su totale esportazioni)

	2021	2022 (gen. - dic.)		
	(Var. %)	(mln. €)	(Var. %)	(% su tot.)
CB141-Articoli di abbigliamento	25,3	959,8	11,4	29,1
CB132-Tessuti	13,0	719,8	22,6	21,8
CB143-Articoli di maglieria	30,2	323,1	6,1	9,8
CB139-Altri prodotti tessili	27,1	316,3	22,8	9,6
CB131-Filati di fibre tessili	24,3	188,8	17,7	5,7
CF212-Medicinali e preparati farmaceutici	-33,4	175,7	51,7	5,3
CK289-Altre macchine per impieghi speciali	59,1	92,7	-2,3	2,8
CG222-Articoli in materie plastiche	9,6	49,9	9,4	1,5
CK282-Altre macchine di impiego generale	-10,1	42,3	178,7	1,3
CM310-Mobili	3,6	41,6	-10,6	1,3
CE201-Prodotti chimici, plastiche e gomma sintetica	84,3	40,3	31,2	1,2
CK284-Macchine utensili	26,2	36,0	51,7	1,1

Elaborazioni su dati ISTAT-Coeweb (2023)

<sup>11</sup> Le variabili (produzione, fatturato, costi, ecc.) del comparto metalmeccanico pistoiese dipendono in modo determinante dai risultati del settore dei mezzi di trasporto e, pertanto, riflettono spesso lo sviluppo di commesse di lunga durata. Il balzo delle esportazioni registrato nel quarto trimestre 2022 si spiega con l'importante commessa (circa 200 milioni di euro) di locomotori e materiale rotabile ferro-tranviario, proveniente dalla Spagna ed evasa da un'azienda leader del settore che, come è noto, ha insediato uno dei più importanti stabilimenti produttivi sul territorio della provincia di Pistoia.

**PISTOIA-PRATO**  
**Andamento delle esportazioni**  
(Var. tend.li e componente ciclica)

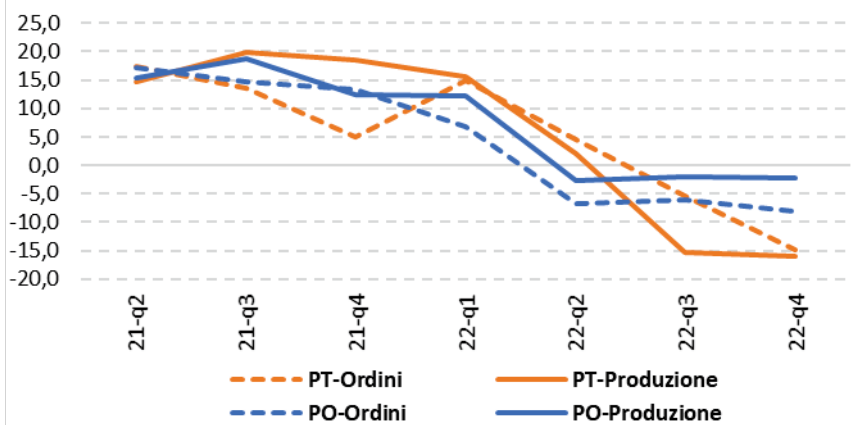


Elaborazioni su dati ISTAT-CoeWeb (2023)

In provincia di Prato l'andamento delle esportazioni di prodotti moda (oltre 2,5 miliardi di euro in totale, +15,2% rispetto al 2021) riflette un 2022 molto favorevole, soprattutto nel primo e nel secondo trimestre. Il tessile ha chiuso l'anno con una variazione importante (+21,9%) e il valore complessivo delle vendite all'estero ha ormai sopravanzato i livelli pre-pandemici in tutti i comparti. Considerazioni simili possono

essere svolte anche con riferimento alle esportazioni di articoli di abbigliamento, il cui pieno recupero nei confronti del 2019 era già avvenuto nel 2021 e che si confermano in crescita anche nel 2022 (+9,9%). Negli altri comparti dell'industria pratese, infine, è da segnalare il buon andamento delle esportazioni della meccanica (circa 240 milioni di euro tra gennaio e dicembre 2022; +19,0% rispetto allo stesso periodo 2021), così come molto positivo è stato lo sviluppo delle esportazioni dei prodotti dell'industria della chimica, materie plastiche e gomma (+35,5%). Dopo i positivi risultati del 2021 (+11,8%) si contraggono invece le esportazioni di prodotti della filiera alimentare (23,7 milioni di euro; -13,2%).

**PISTOIA-PRATO**  
**Previsioni nel comparto industriale**  
(Saldo previsioni crescita-previsioni diminuzione)



Elaborazioni su dati CTN - Confindustria Toscana Nord (2023)

Anche l'analisi del ciclo delle esportazioni conferma i segnali di rallentamento maturati nella seconda metà del 2022 ai quali abbiamo più volte accennato in questa sede. Il quadro complessivo è tuttavia molto articolato e, pur in un contesto che appare connotato in

modo sempre maggiore da tratti di recessione, l'ultimissima parte dell'anno scorso ha mostrato qualche segnale meno negativo di quanto gli indicatori autorizzassero a ipotizzare. L'apparato produttivo del territorio ha quindi terminato l'anno in modo tutto sommato positivo, con livelli di attività generalmente in crescita rispetto al 2021. L'atteggiamento degli operatori rimane però in questa fase improntato a grande cautela e incertezza e le previsioni in merito a produzione e ordini per la prima metà del 2023 riflettono, nel loro insieme, la percezione di una svolta imminente, in senso negativo, della congiuntura<sup>12</sup>.

<sup>12</sup> Cfr. CONFINDUSTRIA TOSCANA NORD – La congiuntura a Lucca, Pistoia e Prato nel terzo trimestre 2022 (Produzione industriale, ordini e previsioni nel settore manifatturiero), n. 44, novembre 2022.



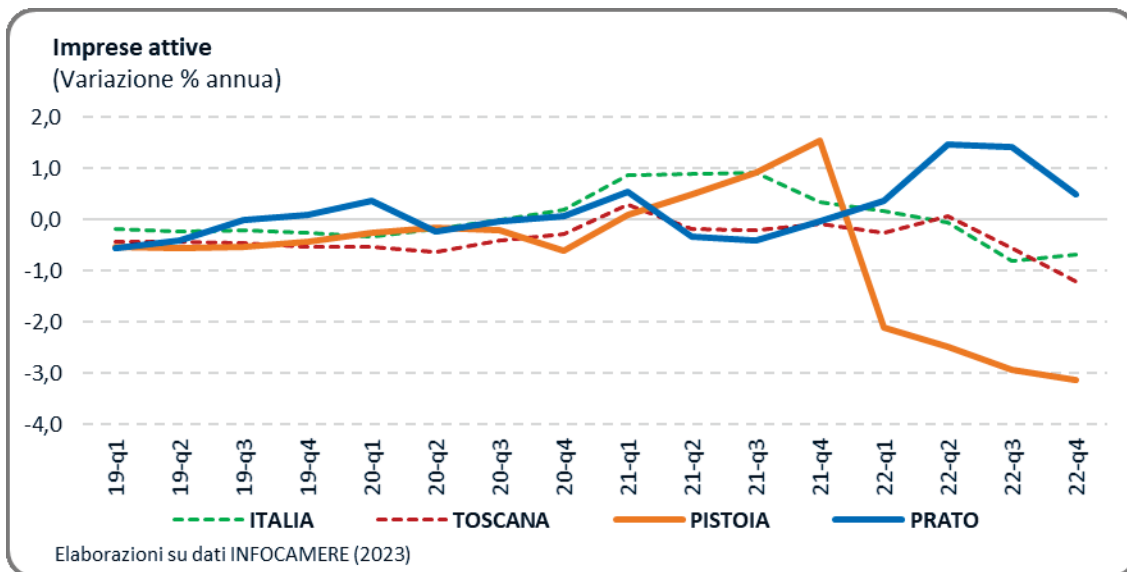
### 3.2 Focus: La demografia imprenditoriale

- 56.417 le imprese attive nelle due provincie di Pistoia e di Prato al 31/12/2022; la variazione complessiva rispetto a fine 2021 è stata pari al -1,3%, dato in linea con la media regionale (-1,2%), ma peggiore rispetto alla media nazionale (-0,7%);

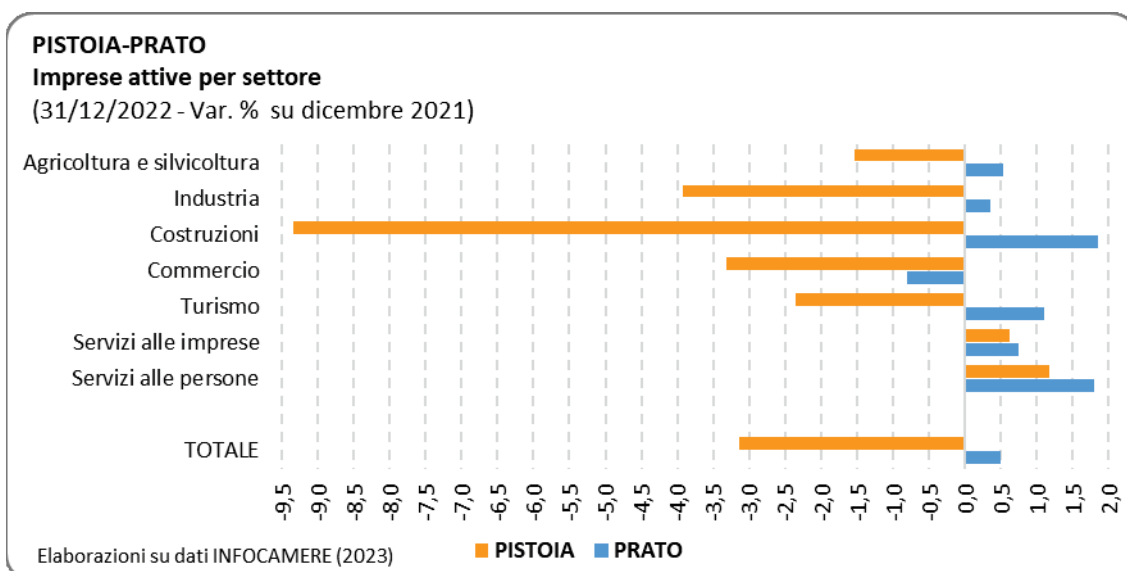
<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese attive al 31/12/2022</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2021)						
	<b>PISTOIA</b>		<b>PRATO</b>		<b>PISTOIA-PRATO</b>	
	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>3.150</b>	<b>-1,5</b>	<b>563</b>	<b>0,5</b>	<b>3.713</b>	<b>-1,2</b>
<b>Industria</b>	<b>3.767</b>	<b>-3,9</b>	<b>8.387</b>	<b>0,4</b>	<b>12.154</b>	<b>-1,0</b>
Industrie alimentari e delle bevande	268	-3,2	157	1,9	425	-1,4
Industrie tessili	572	-4,0	1.738	-4,3	2.310	-4,2
Confezione di articoli abbigliamento	420	-7,3	4.598	2,6	5.018	1,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	273	-4,9	185	6,9	458	-0,4
Industrie del legno e del mobile	500	-4,2	174	-0,6	674	-3,3
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	129	-5,8	123	0,8	252	-2,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.149	-2,5	921	-1,2	2.070	-1,9
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	91	-1,1	91	-3,2	182	-2,2
Altre industrie e public utilities	365	-3,7	400	-2,2	765	-2,9
<b>Costruzioni</b>	<b>4.479</b>	<b>-9,3</b>	<b>3.801</b>	<b>1,8</b>	<b>8.280</b>	<b>-4,5</b>
<b>Commercio</b>	<b>6.666</b>	<b>-3,3</b>	<b>6.959</b>	<b>-0,8</b>	<b>13.625</b>	<b>-2,0</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	779	-0,5	631	-1,1	1.410	-0,8
Commercio all'ingrosso	2.578	-1,4	3.689	-0,6	6.267	-0,9
Commercio al dettaglio	3.309	-5,4	2.639	-0,9	5.948	-3,5
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>1.955</b>	<b>-2,3</b>	<b>1.377</b>	<b>1,1</b>	<b>3.332</b>	<b>-1,0</b>
<b>Servizi</b>	<b>7.363</b>	<b>0,7</b>	<b>7.918</b>	<b>0,9</b>	<b>15.281</b>	<b>0,8</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	243	-0,4	279	2,2	522	1,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	810	0,1	960	5,3	1.770	2,8
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.039	0,8	3.640	0,7	6.679	0,8
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	532	-4,0	478	-3,4	1.010	-3,7
Servizi finanziari e assicurativi	709	3,1	593	-0,5	1.302	1,4
Servizi dei media e della comunicazione	385	2,9	440	-2,7	825	-0,1
Servizi alle persone	1.645	1,2	1.528	1,8	3.173	1,5
<b>Imprese non classificate</b>	<b>14</b>	<b>0,0</b>	<b>18</b>	<b>100,0</b>	<b>32</b>	<b>39,1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>27.394</b>	<b>-3,1</b>	<b>29.023</b>	<b>0,5</b>	<b>56.417</b>	<b>-1,3</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>346.151</b>	<b>-1,2</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>5.129.335</b>	<b>-0,7</b>

Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)

- lo sviluppo imprenditoriale complessivo delle due provincie è il risultato di un andamento moderatamente positivo in provincia di Prato (+0,5%) e di una pesante contrazione in provincia di Pistoia (-3,1%);



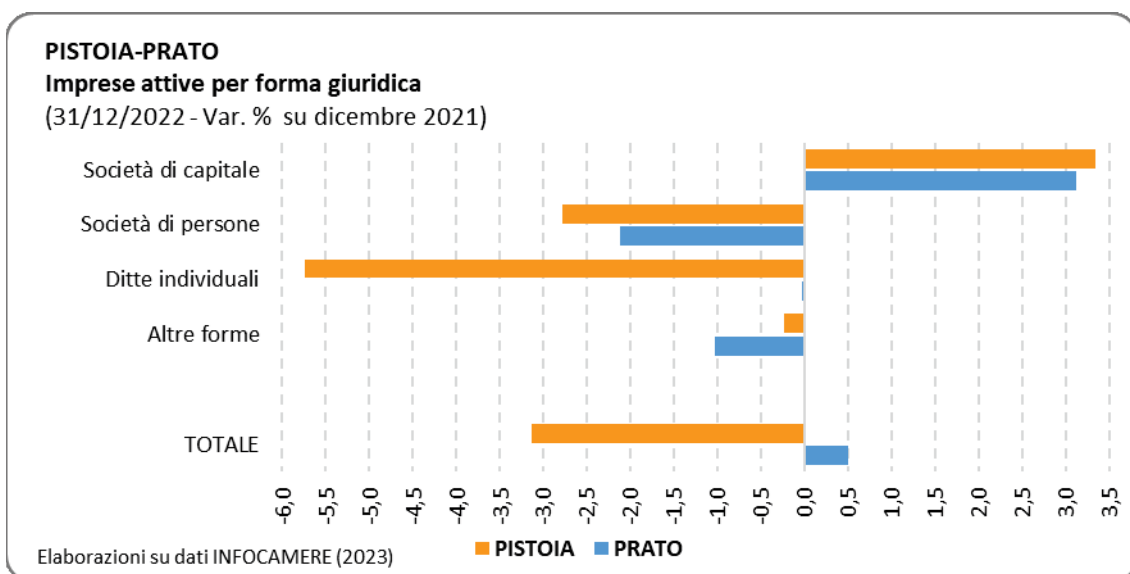
- in provincia di Pistoia prosegue la contrazione nel settore delle costruzioni (4.479 imprese attive, -9,3% rispetto a dicembre 2021) e si confermano diffuse difficoltà nel manifatturiero. La variazione aggregata riscontrata nel settore industriale (3.767 imprese attive, -3,9% rispetto a dicembre 2021) è infatti dovuta a flessioni che interessano tutti i principali comparti: alimentare (-3,2%), tessile, abbigliamento e calzature (-5,3%), carta, cartotecnica e stampa (-5,8%), industria del legno e del mobile (-4,2%). Leggermente migliore, ma comunque negativo, anche l'andamento nella meccanica (1.149 le imprese attive, -2,5% la variazione su dicembre 2021) e nell'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (91 imprese, -1,1%);
- si riducono anche le imprese attive nel commercio (-3,3%), soprattutto nella componente al dettaglio (-5,4%), così come risultano in flessione le imprese attive nel settore dei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-2,3%) con un andamento relativamente peggiore nei servizi di ristorazione (ristoranti, bar, ecc.: -2,8%) rispetto a quello registrato per le strutture ricettive (-1,4%);



- sempre con riferimento alla provincia di Pistoia, i dati relativi al 2022 riflettono una flessione anche per ciò che concerne le imprese del settore agricolo (-1,5% la variazione tendenziale annua), mentre notizie più incoraggianti provengono dal comparto dei servizi (+0,7% in totale) all'interno del quale si registrano soprattutto l'andamento positivo nel settore finanziario e assicurativo (709 imprese attive al 31/12/2022;

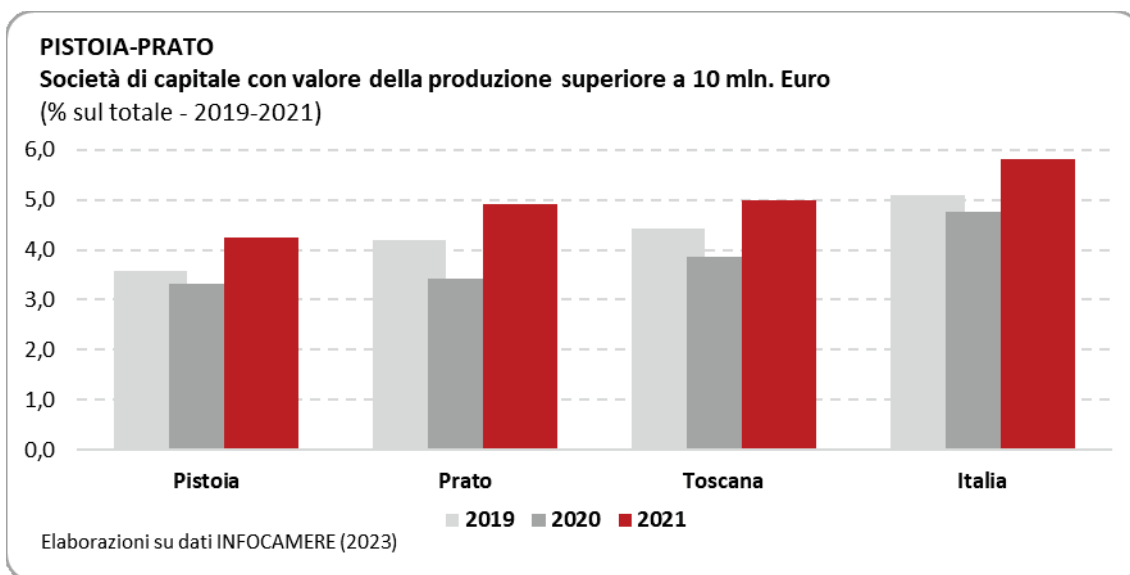
+3,1% su dicembre 2021) e dei servizi dei media e della comunicazione (385 le attive, +2,9% la variazione annua). Prosegue infine lo sviluppo delle imprese attive dedite ai servizi rivolti alle persone (1.645 le attive; +1,2% rispetto a dicembre 2021);

- in provincia di Prato, dopo un triennio di crescita sostanzialmente nulla, lo sviluppo aggregato del tessuto imprenditoriale ha manifestato nel corso del 2022 un timido segnale di ripresa (+0,5% rispetto al 31/12/2021). Il manifatturiero (8.387 imprese attive a fine 2022; +0,4%) in complesso ha tenuto e sta lentamente tornando sui livelli 2019. All'interno del comparto industriale il *trend* complessivo è tuttavia il risultato andamenti molto eterogenei tra i diversi settori che lo compongono: i dati evidenziano infatti un saldo ancora una volta pesantemente negativo nel tessile (1.738 imprese attive; -4,3% rispetto a fine 2021), così come risultano in flessione la meccanica (921 imprese; -1,2%) e l'industria chimico-farmaceutica, plastica e gomma (91 imprese, -3,2%); al contrario si rafforza invece la crescita nelle confezioni (4.598 le attive; +2,6%)<sup>13</sup>, prosegue lo sviluppo significativo le imprese dedite alla fabbricazione di articoli in pelle e simili (+6,9%) e si assesta in territorio positivo la variazione delle imprese attive nel comparto alimentare (+1,9%);
- per quanto riguarda gli altri settori dell'economia pratese, i dati evidenziano il modesto recupero delle imprese attive nelle costruzioni (3.801 a fine 2022; +1,8%), così come il saldo positivo nel turismo, alloggio e ristorazione (1.377 imprese attive; +1,1%) soprattutto in virtù della crescita abbastanza pronunciata registrata con riferimento alle strutture ricettive (103 esercizi attivi; +3,0%);
- notizie in complesso confortanti provengono anche dal settore dei servizi (7.918 il numero totale delle aziende attive nel comparto; +0,9% rispetto a fine 2022) per il quale si registra un andamento positivo sia nella componente dei servizi desinati alle imprese (+0,7%), sia nella componente dei servizi rivolti alla persona (+1,8%);
- prosegue invece la flessione nel commercio (6.959 imprese attive; -0,8%) con un andamento negativo che ha interessato tanto gli esercizi all'ingrosso (-0,6%) quanto gli esercizi al dettaglio (-0,9%);



<sup>13</sup> Nel corso del biennio 2020-21 il settore delle confezioni in provincia di Prato aveva registrato una crescita media annua piuttosto modesta: +1,2%. Il recupero è quindi importante, ma siamo ovviamente lontani dai tassi di sviluppo a due cifre sperimentati in passato.

- Anche nel 2022, e in entrambe le provincie, la crescita della consistenza delle imprese attive è da ricondursi in modo pressoché esclusivo allo sviluppo delle società di capitale (+3,3% a Pistoia e +3,1% a Prato). Prosegue invece la flessione delle società di persone (-2,8% a Pistoia e -2,1% a Prato), mentre le altre forme<sup>14</sup> sono rimaste sostanzialmente stabili a Pistoia (-0,2%) e in leggera diminuzione a Prato (-1,0%);
- in provincia di Pistoia il saldo delle ditte individuali (16.014 imprese attive; -5,7% rispetto al 31/12/2021) è il peggiore tra quelli registrati per le diverse tipologie di forma giuridica. A livello settoriale è molto pesante la contrazione nelle costruzioni (-14,8%), mentre risultano più contenute le flessioni nell'agricoltura (-2,4%), nel manifatturiero (-5,7%), nel commercio (-4,9%) e nel turismo (-4,8%). Leggermente negativo anche l'andamento nei servizi alle imprese (-1,0%), mentre per la componente dei servizi rivolti alle persone si registra una crescita in complesso soddisfacente (+2,5%);
- a livello aggregato l'andamento delle ditte individuali è invece stabile a Prato (16.015 le attive a fine dicembre, +0,0%). Crescono soprattutto le ditte individuali attive nei servizi (servizi alle imprese: +0,6%; servizi alle persone: +3,1%) e nelle costruzioni (+1,3%); nel manifatturiero (+0,5% in totale) alla flessione nel tessile (-4,1% rispetto a dicembre 2021) si contrappongono una moderata crescita nelle confezioni (+1,6%) e uno sviluppo più consistente nell'industria alimentare (+6,9%) e nella pelletteria (+6,7%). Negativo invece il saldo in agricoltura (-1,0%), nel commercio (ingrosso: -2,5%; dettaglio: -2,9%) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-0,6%);



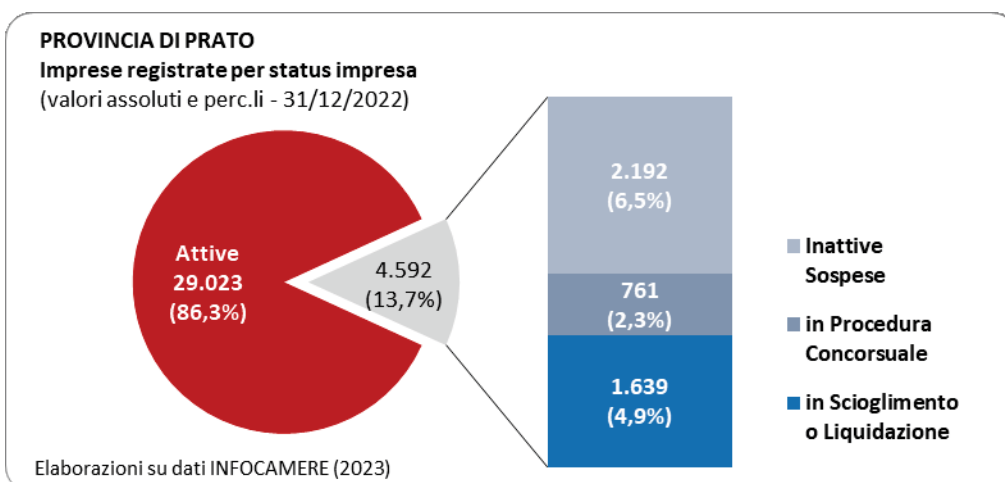
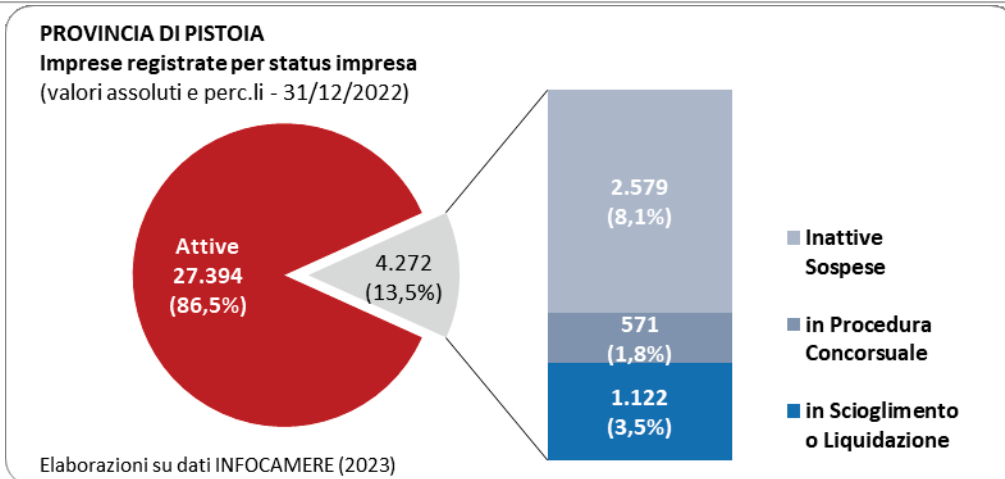
- al di là dell'andamento relativo registrato per le diverse tipologie di forma giuridica i dati sembrano comunque confermare l'esistenza di un processo di progressivo rafforzamento del tessuto imprenditoriale dell'area sotto il profilo organizzativo e dimensionale. I risultati di bilancio delle società di capitale (anno 2021) evidenziano ad esempio una crescita della quota delle imprese medio-grandi<sup>15</sup> sul totale delle società attive. In entrambe le provincie, infatti, tale quota risulta in aumento non soltanto rispetto al 2020 (anno segnato dal momento più buio della crisi sanitaria da Covid-19), ma anche rispetto al 2019;

<sup>14</sup> Le "altre forme" comprendono prevalentemente le cooperative, i consorzi, le aziende municipalizzate e le fondazioni.

<sup>15</sup> Nell'analisi condotta sui bilanci delle società di capitale si considerano "medio-grandi" le società con un valore della produzione superiore a 10 milioni di euro.

PISTOIA-PRATO										
Imprese registrate alla C.C.I.A.A. per status attività e forma giuridica (Valori assoluti e composizione % - 31/12/2022)										
	Attive		Inattive/Sospese		Proc. Concorsuale		Sciogl./Liquid.		TOTALE	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
<b>PISTOIA</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	6.605	24,1	1.054	40,9	381	66,7	641	57,1	8.681	27,4
SOCIETA' DI PERSONE	4.345	15,9	1.076	41,7	86	15,1	378	33,7	5.885	18,6
IMPRESE INDIVIDUALI	16.014	58,5	408	15,8	64	11,2	0	0	16.486	52,1
ALTRE FORME	430	1,6	41	1,6	40	7,0	103	9,2	614	1,9
<b>TOTALE</b>	<b>27.394</b>	<b>100,0</b>	<b>2.579</b>	<b>100,0</b>	<b>571</b>	<b>100,0</b>	<b>1.122</b>	<b>100,0</b>	<b>31.666</b>	<b>100,0</b>
<b>PRATO</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	8.184	28,2	1.124	51,3	522	68,6	1.297	79,1	11.127	33,1
SOCIETA' DI PERSONE	4.342	15,0	450	20,5	113	14,8	204	12,4	5.109	15,2
IMPRESE INDIVIDUALI	16.015	55,2	573	26,1	75	9,9	0	0	16.663	49,6
ALTRE FORME	482	1,7	45	2,1	51	6,7	138	8,4	716	2,1
<b>TOTALE</b>	<b>29.023</b>	<b>100,0</b>	<b>2.192</b>	<b>100,0</b>	<b>761</b>	<b>100,0</b>	<b>1.639</b>	<b>100,0</b>	<b>33.615</b>	<b>100,0</b>
<b>PISTOIA-PRATO</b>										
SOCIETA' DI CAPITALE	14.789	26,2	2.178	45,7	903	67,8	1.938	70,2	19.808	30,3
SOCIETA' DI PERSONE	8.687	15,4	1.526	32,0	199	14,9	582	21,1	10.994	16,8
IMPRESE INDIVIDUALI	32.029	56,8	981	20,6	139	10,4	0	0	33.149	50,8
ALTRE FORME	912	1,6	86	1,8	91	6,8	241	8,7	1.330	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>56.417</b>	<b>100,0</b>	<b>4.771</b>	<b>100,0</b>	<b>1.332</b>	<b>100,0</b>	<b>2.761</b>	<b>100,0</b>	<b>65.281</b>	<b>100,0</b>

FONTE: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)



- sotto il profilo della nati-mortalità il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni registrate nel corso del 2022 è pesantemente negativo: -984 imprese considerando il totale aggregato delle due province;
- questo risultato è riconducibile in modo determinante all'eccezionale (*una tantum*) intervento di verifica e aggiornamento che ha interessato, soprattutto durante i primi mesi dell'anno, il Registro delle imprese

PISTOIA-PRATO												
Imprese registrate al 31/12/2022 e flussi di iscrizione e cessazione <sup>(*)</sup> durante l'anno 2022												
(Valori assoluti)												
	PISTOIA				PRATO				PISTOIA-PRATO			
	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo	Reg.	Iscr.	Cess.	Saldo
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>3.205</b>	<b>97</b>	<b>175</b>	<b>-78</b>	<b>588</b>	<b>26</b>	<b>28</b>	<b>-2</b>	<b>3.793</b>	<b>123</b>	<b>203</b>	<b>-80</b>
<b>Industria</b>	<b>4.313</b>	<b>145</b>	<b>381</b>	<b>-236</b>	<b>9.341</b>	<b>782</b>	<b>896</b>	<b>-114</b>	<b>13.654</b>	<b>927</b>	<b>1.277</b>	<b>-350</b>
Industrie alimentari e delle bevande	314	7	25	-18	183	4	7	-3	497	11	32	-21
Industrie tessili	672	19	49	-30	2.200	57	158	-101	2.872	76	207	-131
Confezione di articoli abbigliamento	484	32	71	-39	4.875	630	610	+20	5.359	662	681	-19
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	341	6	39	-33	198	30	24	+6	539	36	63	-27
Industrie del legno e del mobile	568	15	39	-24	200	3	4	-1	768	18	43	-25
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	155	0	8	-8	133	7	12	-5	288	7	20	-13
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	1.258	50	109	-59	999	37	52	-15	2.257	87	161	-74
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	108	4	9	-5	110	5	7	-2	218	9	16	-7
Altre industrie e public utilities	413	12	32	-20	443	9	22	-13	856	21	54	-33
<b>Costruzioni</b>	<b>4.865</b>	<b>308</b>	<b>874</b>	<b>-566</b>	<b>4.258</b>	<b>245</b>	<b>238</b>	<b>+7</b>	<b>9.123</b>	<b>553</b>	<b>1.112</b>	<b>-559</b>
<b>Commercio</b>	<b>7.343</b>	<b>262</b>	<b>691</b>	<b>-429</b>	<b>7.732</b>	<b>378</b>	<b>586</b>	<b>-208</b>	<b>15.075</b>	<b>640</b>	<b>1.277</b>	<b>-637</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	871	23	47	-24	703	26	42	-16	1.574	49	89	-40
Commercio all'ingrosso	2.870	123	247	-124	4.157	236	322	-86	7.027	359	569	-210
Commercio al dettaglio	3.602	116	397	-281	2.872	116	222	-106	6.474	232	619	-387
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>2.423</b>	<b>65</b>	<b>195</b>	<b>-130</b>	<b>1.671</b>	<b>51</b>	<b>116</b>	<b>-65</b>	<b>4.094</b>	<b>116</b>	<b>311</b>	<b>-195</b>
<b>Servizi</b>	<b>8.071</b>	<b>389</b>	<b>540</b>	<b>-151</b>	<b>8.854</b>	<b>382</b>	<b>438</b>	<b>-56</b>	<b>16.925</b>	<b>771</b>	<b>978</b>	<b>-207</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	266	19	27	-8	298	16	20	-4	564	35	47	-12
Servizi avanzati di supporto alle imprese	883	57	77	-20	1.066	79	54	+25	1.949	136	131	+5
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	3.380	123	184	-61	4.092	146	177	-31	7.472	269	361	-92
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	608	10	54	-44	604	10	35	-25	1.212	20	89	-69
Servizi finanziari e assicurativi	735	56	45	+11	636	33	36	-3	1.371	89	81	+8
Servizi dei media e della comunicazione	416	30	31	-1	500	25	26	-1	916	55	57	-2
Servizi alle persone	1.783	94	122	-28	1.658	73	90	-17	3.441	167	212	-45
<b>Imprese non classificate</b>	<b>1.446</b>	<b>463</b>	<b>112</b>	<b>+351</b>	<b>1.171</b>	<b>786</b>	<b>93</b>	<b>+693</b>	<b>2.617</b>	<b>1.249</b>	<b>205</b>	<b>+1.044</b>
<b>TOTALE</b>	<b>31.666</b>	<b>1.729</b>	<b>2.968</b>	<b>-1.239</b>	<b>33.615</b>	<b>2.650</b>	<b>2.395</b>	<b>+255</b>	<b>65.281</b>	<b>4.379</b>	<b>5.363</b>	<b>-984</b>

(\*) il dato comprende anche le cessazioni d'ufficio  
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)

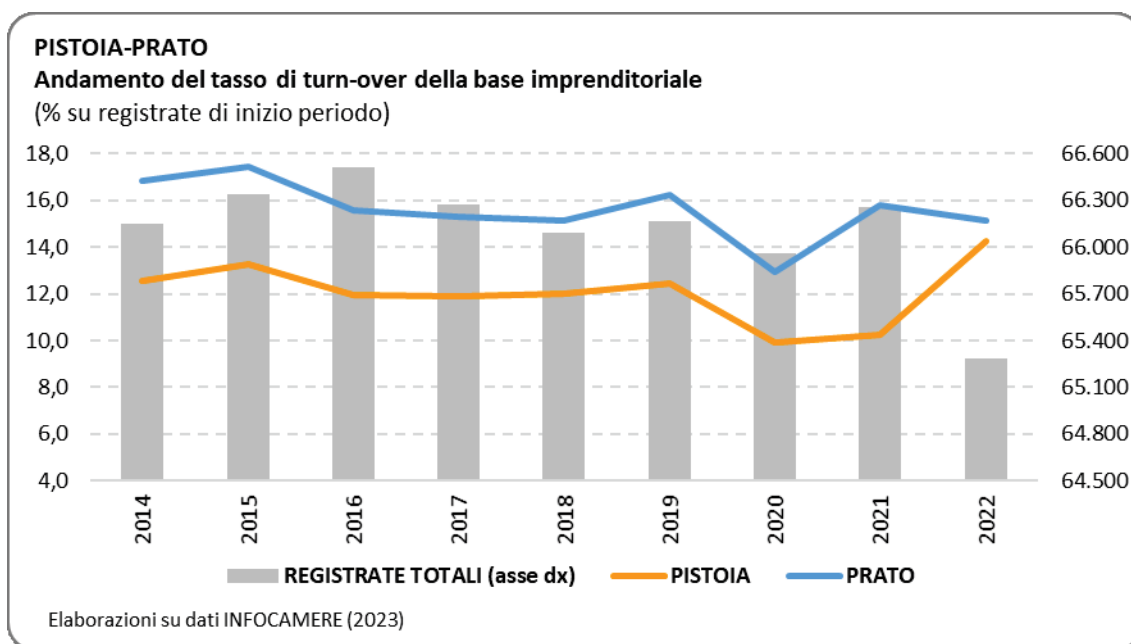
per la parte relativa alle aziende con sede in provincia di Pistoia. Nel 2022, infatti, sono state registrate, presso la sede di Pistoia, 1.655 cessazioni di ufficio, un valore pari al 44,2% del totale delle cessazioni maturate in provincia durante l'intero anno solare (2.968)<sup>16</sup>. Al netto delle cessazioni d'ufficio il saldo iscritte-cessate in provincia di Pistoia sarebbe quindi positivo (+47 imprese), anche se sensibilmente inferiore all'andamento (sempre al netto delle cessazioni di ufficio) registrato in provincia di Prato (+440 imprese);

- il tasso medio annuo di cessazione è quindi praticamente raddoppiato in provincia di Pistoia - da 4,5% (2021) a 9,0% (2022) - con andamenti particolarmente negativi nelle costruzioni (16,3% il tasso di cessazione 2022), nelle confezioni di articoli di abbigliamento (13,5%), nella fabbricazione di articoli in pelle (10,5%) e nel commercio al dettaglio (10,4%). In provincia di Prato il tasso di cessazione si è invece

<sup>16</sup> In provincia di Prato le cessazioni di ufficio hanno interessato 185 imprese, ovvero un valore pari a poco meno l'8% del totale delle cessazioni registrate (2.395).

ridotto di circa un punto percentuale - da 8,1% (2021) a 7,2% (2022), ma si mantiene comunque su livelli piuttosto elevati in alcuni comparti del settore industriale, soprattutto quelli caratterizzati da una forte presenza di aziende a conduzione straniera: confezioni di articoli di abbigliamento (12,9%) e fabbricazione di articoli in pelle (13,1%)

- In provincia di Pistoia il tasso medio di iscrizione (5,3%) è leggermente diminuito rispetto al 2021 (5,7%) ed è risultato sostanzialmente in linea con i valori registrati a livello regionale (5,2%) e nazionale (5,2%). A Prato, invece, il tasso medio annuo di iscrizione (7,9%) è risultato in crescita rispetto al 2021 (7,7%) e si mantiene quindi stabilmente su valori ben al di sopra delle medie regionale e nazionale;



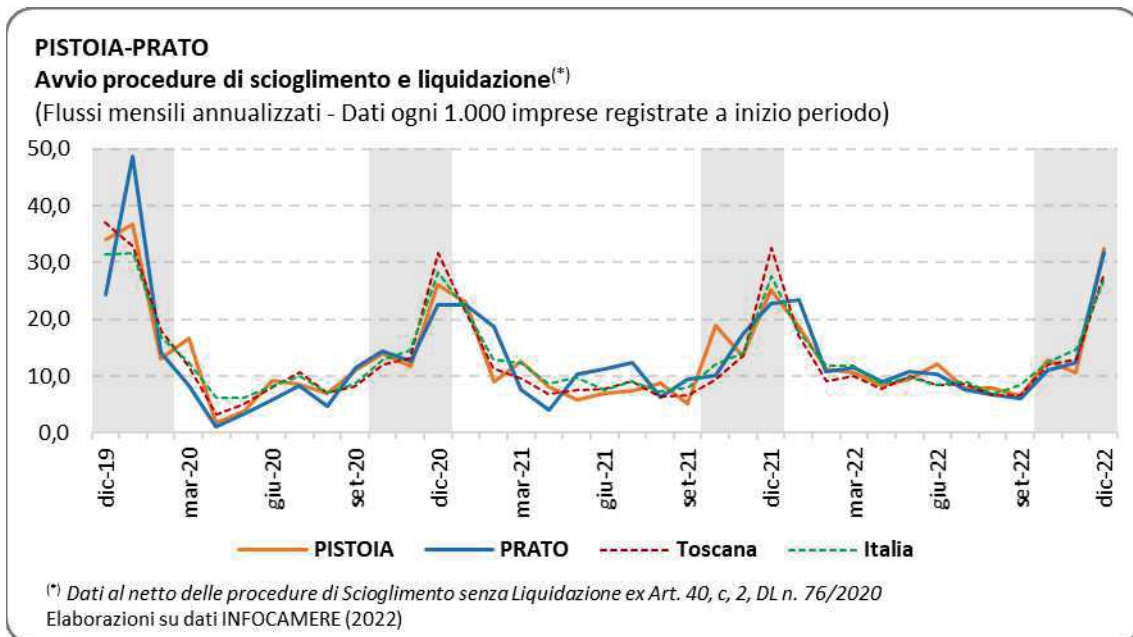
- l'andamento relativo dei flussi di iscrizione e di cessazione ha comportato una leggera riduzione del tasso di *turn-over* della base imprenditoriale in provincia di Prato. A Pistoia, invece, il tasso di rotazione è aumentato in misura significativa: dal 10,2% (2021) al 14,3% (2022) proprio in virtù del sensibile incremento delle cessazioni esaminato in precedenza<sup>17</sup>;
- oltre alle 56.417 imprese attive risultano iscritte al Registro della Camera di commercio di Pistoia-Prato altre 8.864 aziende tra inattive, in fase di scioglimento e/o liquidazione o soggette a procedura concorsuale; di queste 4.272 (13,5% del totale registrate) hanno sede in provincia di Pistoia e 4.592 (13,7%) in provincia di Prato;
- in particolare, le imprese che al 31/12/2022 risultano in fase di scioglimento e/o liquidazione sono 1.122 in provincia di Pistoia (-14,3% rispetto al 31/12/2021) e 1.639 in provincia di Prato (+26,2%)<sup>18</sup>; lo *stock* di

<sup>17</sup> Il tasso di *turn-over* o, più semplicemente *turn-over*, è calcolato come rapporto percentuale tra la somma delle iscrizioni e delle cessazioni in un determinato intervallo temporale (di solito l'anno solare) e la consistenza delle imprese registrate alla fine del periodo precedente. Esso rappresenta un indicatore sintetico del tasso di ricambio interno alla base imprenditoriale. Storicamente Prato presenta un *turn-over* relativamente elevato, se confrontato con le medie corrispondenti a livello regionale e nazionale, rispettivamente pari a 11,3% e a 11,1% (dati 2022). Questo fatto è in gran parte riconducibile alla forte presenza di imprese avviate da cittadini stranieri per le quali il *turn-over* è "strutturalmente" più alto di quello sperimentato presso le aziende a conduzione italiana.

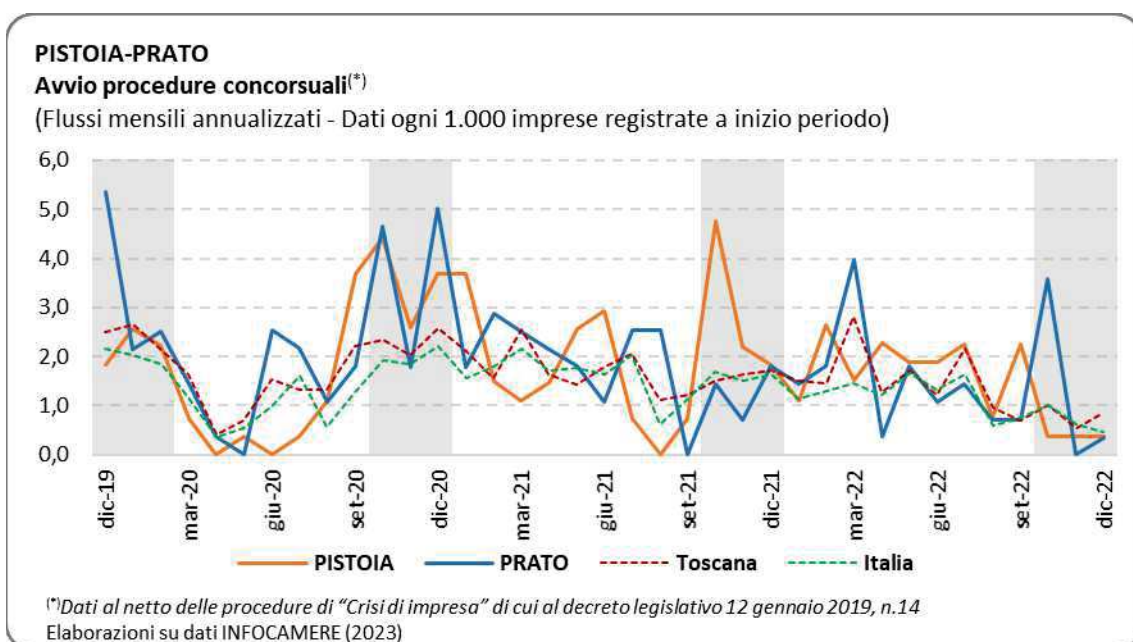
<sup>18</sup> Il notevole incremento riscontrato nello *stock* di imprese in scioglimento e liquidazione in provincia di Prato al 31/12/2022 è da ricondursi ai procedimenti di scioglimento senza liquidazione di cui all'art. 40, comma 2 del D.L. n. 76/2020 (c.d. Decreto Semplificazioni). I procedimenti avviati dall'Ufficio del Registro delle Imprese (ottobre 2022)

imprese sottoposte a procedura concorsuale è invece pari a 571 imprese a Pistoia (-13,6% rispetto a fine a 2021) e 732 imprese in provincia di Prato (-6,5%);

- in termini di flussi le imprese che hanno avviato una procedura “ordinaria” di scioglimento/liquidazione nel corso del 2022 sono 395 in provincia di Pistoia (+0,5% rispetto agli avii 2021) e 423 in provincia di Prato (0,0%); in entrambe le provincie si registra un fisiologico sensibile incremento dei flussi in esame nel 4° trimestre dell’anno;



- con riferimento all’apertura di procedure di tipo concorsuale l’analisi condotta sulle domande iscritte a Registro nel corso del 2022 evidenzia una sensibile diminuzione dei flussi entrambe le provincie: a Pistoia



hanno interessato oltre 360 società, un numero che rappresenta il 46,1% del totale dei procedimenti di scioglimento e liquidazione avviati durante il 2022. Nel grafico relativo all’avvio di procedure di scioglimento e liquidazione i dati sono al netto dei procedimenti (*una tantum*) avviati in ottemperanza al Decreto in esame.



gli avvii di procedura concorsuale nel corso del 2022 sono stati 47 (-26,6% rispetto al 2021), mentre a Prato la contrazione dei flussi è stata più contenuta (48 avvii; -18,6%)<sup>19</sup>; il tasso di insolvenza<sup>20</sup> è pertanto diminuito sia a Pistoia (1,4‰ a fine 2022 a fronte di 2,0‰ a fine 2021) sia a Prato (da 1,8‰ nel 2021 all'1,4‰ nel 2022); in entrambe le provincie, il tasso di insolvenza 2022 si colloca leggermente al di sopra della media regionale (1,3‰) e della media nazionale (1,1‰).

---

<sup>19</sup> Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il D. Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Tra luglio e dicembre 2022 le procedure di crisi di impresa avviate in provincia di Pistoia sono state 12, mentre in provincia di Prato ne sono state iscritte al Registro 5. Nel grafico relativo all'avvio di procedure concorsuali e nel calcolo del tasso di insolvenza i dati sono al netto dei procedimenti di crisi di impresa.

<sup>20</sup> Il tasso di insolvenza (*insolvency ratio*) è calcolato come rapporto tra il numero di procedure concorsuali avviate in un determinato intervallo temporale e la consistenza delle imprese registrate a inizio periodo moltiplicato per 1.000. A livello "macro" tale indicatore rappresenta una sintesi della probabilità che un'impresa, inserita in determinato contesto economico, venga a trovarsi in una situazione di incapacità di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie.

Imprese giovanili

- le imprese a conduzione giovanile<sup>21</sup> attive nelle due provincie al 31/12/2022 sono 4.731, di cui 2.271 in provincia di Pistoia e 2.460 in provincia di Prato. A livello aggregato la variazione rispetto a fine 2021 (-3,9%) è peggiore sia in rapporto alla media regionale (-3,0%), sia rispetto alla media nazionale (-2,4%);

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese giovanili attive al 31/12/2022</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2021)						
	<b>PISTOIA</b>		<b>PRATO</b>		<b>PISTOIA-PRATO</b>	
	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>	<b>Attive</b>	<b>Var. %</b>
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>258</b>	<b>-0,8</b>	<b>44</b>	<b>-6,4</b>	<b>302</b>	<b>-1,6</b>
<b>Industria</b>	<b>206</b>	<b>-3,3</b>	<b>565</b>	<b>-13,7</b>	<b>771</b>	<b>-11,2</b>
Industrie alimentari e delle bevande	20	17,6	9	0,0	29	11,5
Industrie tessili	27	8,0	80	-23,1	107	-17,1
Confezione di articoli abbigliamento	31	-18,4	349	-14,0	380	-14,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	-25,0	19	18,8	25	4,2
Industrie del legno e del mobile	21	5,0	10	-9,1	31	0,0
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	-33,3	10	42,9	14	7,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	74	-5,1	51	-20,3	125	-12,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	7	16,7	10	-9,1	17	0,0
Altre industrie e public utilities	16	6,7	27	0,0	43	2,4
<b>Costruzioni</b>	<b>367</b>	<b>-3,2</b>	<b>304</b>	<b>3,4</b>	<b>671</b>	<b>-0,3</b>
<b>Commercio</b>	<b>638</b>	<b>-9,2</b>	<b>713</b>	<b>-6,8</b>	<b>1.351</b>	<b>-8,0</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	77	-11,5	52	-3,7	129	-8,5
Commercio all'ingrosso	230	-8,7	348	-4,7	578	-6,3
Commercio al dettaglio	331	-9,1	313	-9,5	644	-9,3
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>178</b>	<b>-5,8</b>	<b>182</b>	<b>-7,6</b>	<b>360</b>	<b>-6,7</b>
<b>Servizi</b>	<b>623</b>	<b>6,3</b>	<b>650</b>	<b>3,2</b>	<b>1.273</b>	<b>4,7</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	38	15,2	35	12,9	73	14,1
Servizi avanzati di supporto alle imprese	70	9,4	92	5,7	162	7,3
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	190	-5,5	220	-0,9	410	-3,1
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	32	39,1	31	3,3	63	18,9
Servizi finanziari e assicurativi	93	12,0	66	3,1	159	8,2
Servizi dei media e della comunicazione	22	10,0	44	10,0	66	10,0
Servizi alle persone	178	9,9	162	3,8	340	6,9
<b>Imprese non classificate</b>	<b>1</b>	<b>-66,7</b>	<b>2</b>	<b>0,0</b>	<b>3</b>	<b>-40,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.271</b>	<b>-2,7</b>	<b>2.460</b>	<b>-5,0</b>	<b>4.731</b>	<b>-3,9</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>26.788</b>	<b>-3,0</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>464.054</b>	<b>-2,4</b>

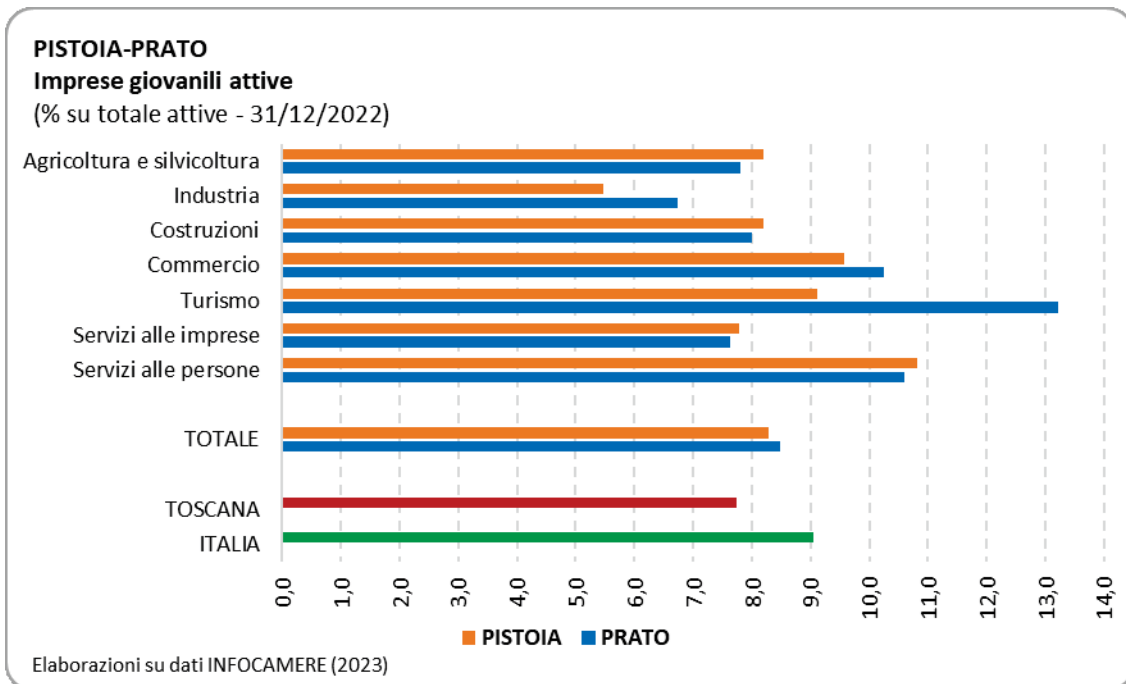
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)

- nel corso del 2022 l'andamento è stato relativamente migliore in provincia di Pistoia (-2,7% rispetto al 31/12/2021) e si caratterizza per tassi di crescita positivi nell'industria alimentare (+17,6%), nel tessile (+8,0%), nell'industria del legno e del mobile (+5,0%) e presso la quasi totalità dei servizi (+6,3% a livello aggregato). Negativo invece il saldo nei comparti moda diversi dal tessile (confezione di articoli di

<sup>21</sup> si considerano "giovanili" le imprese in cui la partecipazione di giovani under 35 risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

abbigliamento: -18,4%; fabbricazione di articoli in pelletteria: -25,0%), nelle costruzioni (-3,2%), nel commercio (-9,2%) e nei servizi turistici e di ristorazione (-5,8%);

- in provincia di Prato la diminuzione delle imprese giovanili attive è stata invece più marcata (-5,0% rispetto al 31/12/2021), con un andamento pesantemente negativo soprattutto nel comparto manifatturiero (-13,7% in totale, -23,1% nel tessile e -14,0% nelle confezioni di articoli di abbigliamento). Si riducono anche le imprese giovanili nel commercio (-6,8% in totale, -9,5% nel commercio al dettaglio) e nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-7,6%), mentre alcuni segnali positivi provengono dalle costruzioni (+3,2%), dai servizi alle imprese (+3,0%) e dai servizi alle persone (+3,8%);



- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione giovanile sul totale delle imprese attive a fine 2022 è pari all'8,3% in provincia di Pistoia e all'8,5% in provincia di Prato. Entrambe le provincie si collocano pertanto leggermente al di sopra della media regionale (7,7%) e circa mezzo punto al di sotto di quella nazionale (9,0%);

Imprese femminili

- 13.847 le imprese femminili<sup>22</sup> attive nelle due provincie di Pistoia e Prato a fine 2022; a livello aggregato la consistenza delle attive è sostanzialmente invariata rispetto al 2021 (+0,1%) e presenta un andamento migliore di quanto riscontrato a livello regionale e nazionale (-0,4% in entrambi i casi);

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese femminili attive al 31/12/2022</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2021)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>741</b>	<b>-1,1</b>	<b>169</b>	<b>4,3</b>	<b>910</b>	<b>-0,1</b>
<b>Industria</b>	<b>818</b>	<b>-2,6</b>	<b>2.706</b>	<b>0,2</b>	<b>3.524</b>	<b>-0,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	69	1,5	40	11,1	109	4,8
Industrie tessili	168	-3,4	433	-3,1	601	-3,2
Confezione di articoli abbigliamento	174	-9,8	1.912	0,5	2.086	-0,4
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	69	3,0	71	1,4	140	2,2
Industrie del legno e del mobile	68	1,5	24	4,3	92	2,2
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	32	3,2	42	7,7	74	5,7
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	139	-3,5	97	0,0	236	-2,1
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	18	0,0	16	6,7	34	3,0
Altre industrie e public utilities	81	3,8	71	0,0	152	2,0
<b>Costruzioni</b>	<b>240</b>	<b>-5,9</b>	<b>204</b>	<b>-4,2</b>	<b>444</b>	<b>-5,1</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.739</b>	<b>-3,0</b>	<b>1.750</b>	<b>-1,2</b>	<b>3.489</b>	<b>-2,1</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	72	2,9	33	-15,4	105	-3,7
Commercio all'ingrosso	458	-3,0	856	0,2	1.314	-0,9
Commercio al dettaglio	1.209	-3,4	861	-2,0	2.070	-2,8
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>615</b>	<b>-1,9</b>	<b>401</b>	<b>0,5</b>	<b>1.016</b>	<b>-1,0</b>
<b>Servizi</b>	<b>2.207</b>	<b>2,7</b>	<b>2.245</b>	<b>3,4</b>	<b>4.452</b>	<b>3,1</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	30	-6,3	27	-3,6	57	-5,0
Servizi avanzati di supporto alle imprese	182	9,6	221	8,3	403	8,9
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	720	2,3	925	3,9	1.645	3,2
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	68	-1,4	41	-8,9	109	-4,4
Servizi finanziari e assicurativi	173	3,0	132	0,8	305	2,0
Servizi dei media e della comunicazione	125	6,8	118	3,5	243	5,2
Servizi alle persone	909	1,9	781	2,8	1.690	2,3
<b>Imprese non classificate</b>	<b>4</b>	<b>33,3</b>	<b>8</b>	<b>700,0</b>	<b>12</b>	<b>200,0</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.364</b>	<b>-0,8</b>	<b>7.483</b>	<b>0,9</b>	<b>13.847</b>	<b>0,1</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>83.534</b>	<b>-0,4</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>1.166.977</b>	<b>-0,4</b>

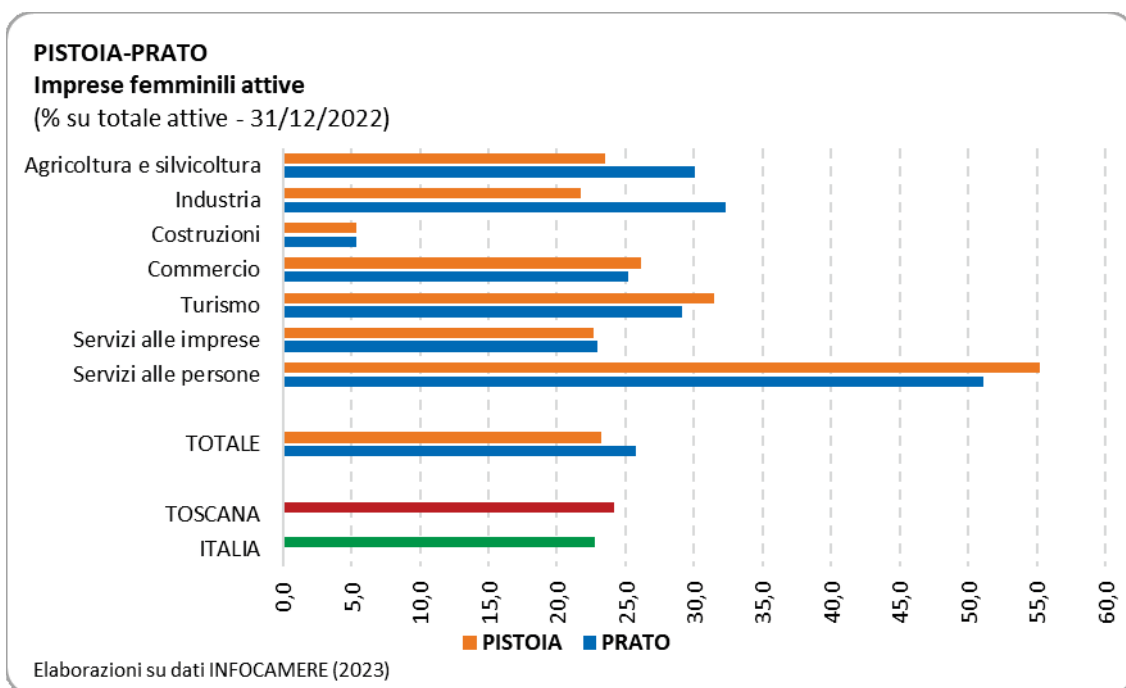
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)

- il dato aggregato è tuttavia il risultato di una modesta contrazione in provincia di Pistoia (-0,8%) cui si contrappone un altrettanto contenuta espansione in provincia di Prato (+0,9%). In provincia di Pistoia risultano in flessione le imprese femminili attive nel manifatturiero (-2,6%) con una variazione particolarmente negativa nelle confezioni di articoli di abbigliamento (-9,8%) e nell'industria tessile (-

<sup>22</sup> Si considerano "femminili" le imprese in cui la partecipazione delle donne imprenditrici risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

3,4%); si riducono anche le imprese attive nel commercio (-3,0% in totale, -3,4% nel commercio al dettaglio), nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (-1,9%) e in agricoltura (-1,1%). Positivo invece lo sviluppo nei servizi alle imprese (+3,3%) e nei servizi alla persona (+1,9%);

- in provincia di Prato il numero delle imprese femminili attive nel manifatturiero non presenta significative variazioni rispetto al 2021 (+0,2% in totale) ed è il risultato di una riduzione abbastanza pronunciata nell'industria tessile (-3,1%) cui si contrappongono variazioni positive più o meno marcate in tutti gli altri settori. Stabile anche la consistenza delle aziende a conduzione femminile attive nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+0,5%), mentre il commercio (-1,2%) registra una flessione in gran parte dovuta alla componente degli esercizi di commercio al dettaglio (-2,0%). Positivo invece l'andamento in agricoltura (+4,3%) e, come già evidenziato per la provincia di Pistoia, nelle attività dei servizi (servizi alle imprese: +3,0%; servizi alla persona: +3,8%);



- la quota rappresentata dalle aziende a conduzione femminile sul totale delle imprese attive a fine 2022 è pari all'23,2% in provincia di Pistoia e all'25,8% in provincia di Prato. Entrambe le provincie si collocano pertanto su valori prossimi alla media regionale (24,1%) e al di sopra di quella nazionale (22,8%);

Imprese straniere

- per quanto riguarda le imprese avviate e gestite da cittadini stranieri<sup>23</sup> le differenze tra le provincie di Pistoia e di Prato sono evidentemente più marcate, sia in termini di consistenza numerica, sia con riferimento ai tassi di sviluppo; in complesso le imprese a conduzione straniera attive al 31/12/2022 sono 13.731, di cui 3.936 in provincia di Pistoia e 9.795 in provincia di Prato;

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Imprese straniere attive al 31/12/2022</b>						
(Valori assoluti e Variazioni % rispetto al 31/12/2021)						
	PISTOIA		PRATO		PISTOIA-PRATO	
	Attive	Var. %	Attive	Var. %	Attive	Var. %
<b>Agricoltura e silvicoltura</b>	<b>387</b>	<b>6,9</b>	<b>52</b>	<b>4,0</b>	<b>439</b>	<b>6,6</b>
<b>Industria</b>	<b>423</b>	<b>-0,7</b>	<b>5.004</b>	<b>2,8</b>	<b>5.427</b>	<b>2,5</b>
Industrie alimentari e delle bevande	16	-5,9	11	0,0	27	-3,6
Industrie tessili	43	7,5	463	-0,4	506	0,2
Confezione di articoli abbigliamento	170	-3,4	4.161	3,0	4.331	2,7
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	22	-4,3	135	9,8	157	7,5
Industrie del legno e del mobile	42	-2,3	24	-4,0	66	-2,9
Industrie della carta, cartotecnica e stampa	4	0,0	48	9,1	52	8,3
Industrie metalmeccaniche ed elettroniche	91	3,4	79	2,6	170	3,0
Ind. chimico-farm.che, plastica e gomma	5	25,0	26	13,0	31	14,8
Altre industrie e public utilities	30	-3,2	57	-3,4	87	-3,3
<b>Costruzioni</b>	<b>1.257</b>	<b>-11,9</b>	<b>1.153</b>	<b>7,7</b>	<b>2.410</b>	<b>-3,5</b>
<b>Commercio</b>	<b>1.021</b>	<b>-7,4</b>	<b>2.173</b>	<b>0,9</b>	<b>3.194</b>	<b>-1,9</b>
Commercio e rip. di autoveicoli e motocicli	92	4,5	107	-1,8	199	1,0
Commercio all'ingrosso	334	-0,3	1.243	1,6	1.577	1,2
Commercio al dettaglio	595	-12,5	823	0,4	1.418	-5,5
<b>Servizi turistici, di alloggio e ristorazione</b>	<b>209</b>	<b>3,5</b>	<b>383</b>	<b>3,5</b>	<b>592</b>	<b>3,5</b>
<b>Servizi</b>	<b>635</b>	<b>5,7</b>	<b>1.019</b>	<b>4,5</b>	<b>1.654</b>	<b>4,9</b>
Servizi informatici e delle telecom.ni	11	-31,3	46	2,2	57	-6,6
Servizi avanzati di supporto alle imprese	62	6,9	92	17,9	154	13,2
Serv. oper.vi di supp.to alle imprese e persone	336	5,0	444	1,6	780	3,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	46	0,0	90	4,7	136	3,0
Servizi finanziari e assicurativi	16	14,3	26	13,0	42	13,5
Servizi dei media e della comunicazione	12	0,0	46	15,0	58	11,5
Servizi alle persone	152	12,6	275	3,4	427	6,5
<b>Imprese non classificate</b>	<b>4</b>	<b>33,3</b>	<b>11</b>	<b>175,0</b>	<b>15</b>	<b>114,3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.936</b>	<b>-4,6</b>	<b>9.795</b>	<b>3,2</b>	<b>13.731</b>	<b>0,9</b>
<b>TOSCANA</b>	--	--	--	--	<b>55.226</b>	<b>1,6</b>
<b>ITALIA</b>	--	--	--	--	<b>575.673</b>	<b>0,6</b>

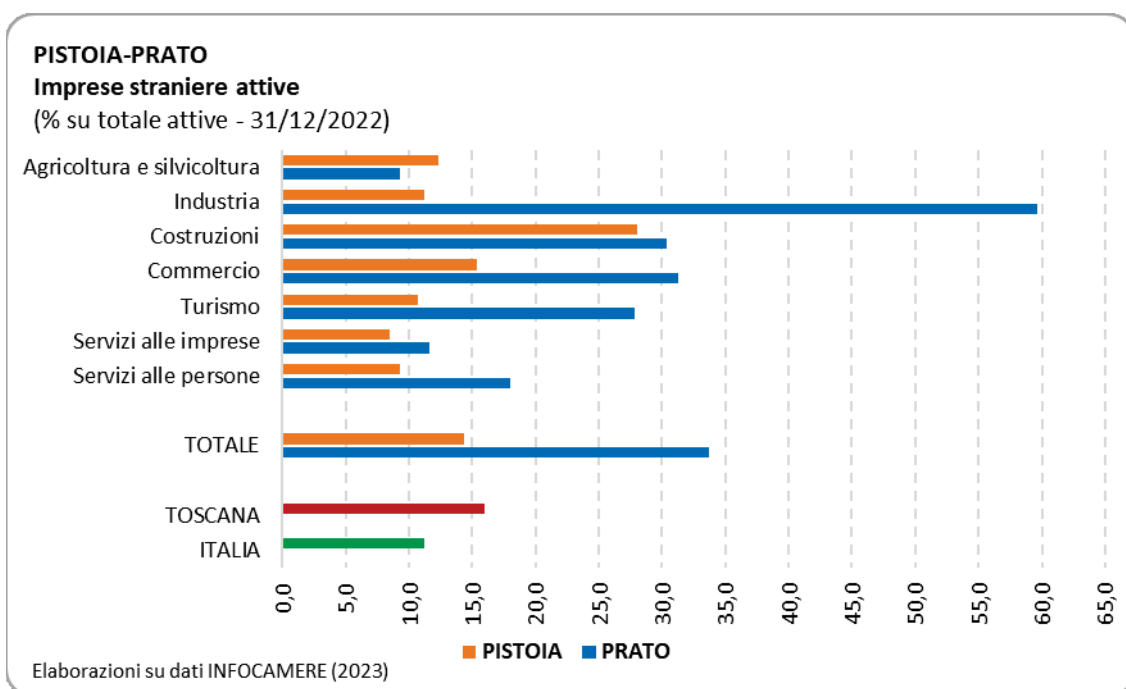
Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2023)

- in provincia di Pistoia la diminuzione delle imprese straniere attive (-4,6%) è stata superiore a quella registrata per il tessuto imprenditoriale complessivo (-3,1%, cfr. sopra). Tale diminuzione si spiega

<sup>23</sup> Si considerano "straniere" le imprese in cui la partecipazione imprenditori nati all'estero e/o cittadini stranieri risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione al capitale sociale e di cariche amministrative detenute.

soprattutto con l'andamento pesantemente negativo nelle costruzioni (-11,9%) e nel commercio al dettaglio (-12,5%) che sono i settori dell'economia pistoiese in cui la presenza di imprese straniere è relativamente maggiore. Stabile in complesso il manifatturiero (-0,7%), mentre presentano un andamento in controtendenza rispetto alla media generale i settori agricolo (+6,9%), quello dei servizi turistici di alloggio e ristorazione (+3,5%) e il comparto dei servizi (+5,7% in totale) al cui interno si registra uno sviluppo deciso dei servizi alla persona (+12,6%);

- nel corso del 2022 le imprese straniere attive in provincia di Prato sono cresciute del +3,2%, una variazione pari a circa sette volte quella riferita all'andamento dell'apparato produttivo nel suo complesso (+0,5%, cfr. sopra)<sup>24</sup>. Nel manifatturiero la consistenza delle aziende promosse e gestite da cittadini stranieri ha superato la soglia "psicologica" delle 5.000 unità (+2,8% rispetto a fine 2021); dopo alcuni anni di crescita abbastanza sostenuta, segna il passo lo sviluppo delle imprese straniere nell'industria tessile (-0,4%), mentre tassi di variazione positivi si registrano nelle confezioni di articoli di abbigliamento (+3,0%) e nella pelletteria (+9,8%). Positivo anche l'andamento nelle costruzioni (+7,7%), nei servizi turistici, di alloggio e ristorazione (+3,5%) e nei servizi terziari che crescono tanto nella componente rivolta alle imprese (+4,9%), quanto in quella destinata alle persone (+3,4%);



- come è noto, tra le province italiane, quella di Prato, con quasi il 34%, occupa stabilmente il primo posto in termini di numero di imprese straniere attive in rapporto all'apparato produttivo totale. La presenza di imprese avviate e gestite da cittadini stranieri permea ormai il tessuto imprenditoriale pratese in tutte le sue componenti: del tutto eccezionale è la presenza nel manifatturiero, settore all'interno del quale le imprese straniere, in gran parte cinesi dedite ad attività del comparto moda, rappresentano addirittura il 59,7% del totale attive; percentuali prossime o superiori al 30% si registrano anche nelle costruzioni (30,3%), nel commercio (31,2%) e nei servizi di ristorazione (bar, ristoranti, catering, ecc.: 28,7%). Per quanto riguarda la provincia di Pistoia i numeri sono evidentemente su una scala diversa: a livello aggregato, in termini di quota sul totale delle imprese attive rappresentata da quelle a conduzione

<sup>24</sup> In realtà la crescita delle imprese attive in provincia di Prato nel corso del 2022 è da ricondursi esclusivamente allo sviluppo delle imprese straniere: le imprese a gestione italiana sono infatti diminuite del -0,8%.

straniera, Pistoia (14,4%) si colloca più o meno a metà strada tra la media regionale (16,0%) e quella nazionale (11,2%); la presenza di imprese straniere è comunque significativa nel settore delle costruzioni (28,1% del totale provinciale) e nel commercio (15,3%).



### 3.3 Focus: Il mercato del lavoro

Anno 2022 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

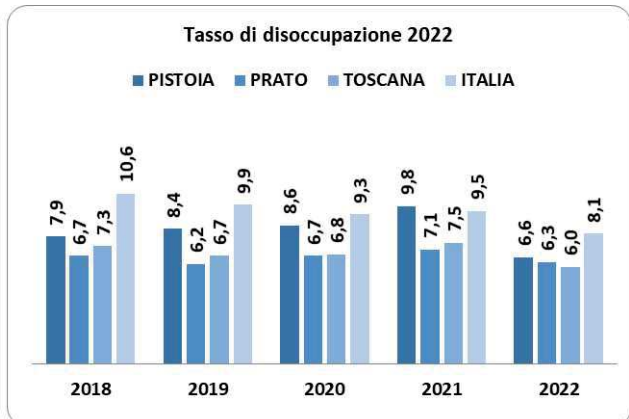
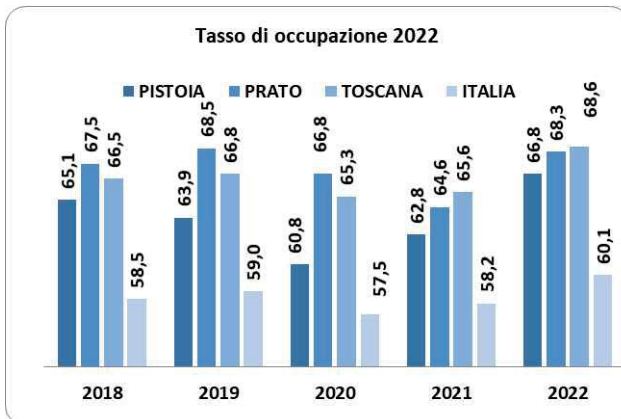
- nel 2022 si registra a livello nazionale un importante aumento dell'occupazione (quasi 550 mila unità in media annua, +2,4% sulla media del 2021) che coinvolge sia i dipendenti a tempo indeterminato, e, soprattutto, quelli a termine;
- in diminuzione il numero medio di disoccupati (-340 mila in un anno, -14,3%) e quello degli inattivi tra i 15 e i 64 anni (-484 mila, -3,6% in un anno);
- dai dati ISTAT relativi al 2022 elaborati sui dati della nuova rilevazione delle forze di lavoro 2022, la Toscana aumenta il numero degli occupati con un tasso di occupazione che cresce di 3 punti percentuali passando dal 65,6 del 2020 al 68,6% del 2022. I livelli di disoccupazione invece diminuiscono, e dal 7,5 registrato nel 2021 si passa al 6% del 2022. Si tratta di un risultato che si posiziona ben al di sotto della media nazionale (8,1%).

PISTOIA-PRATO										
Principali indicatori sull'occupazione (Anni 2018 e 2022)										
	PISTOIA					PRATO				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
<b>FORZE DI LAVORO*</b>	131,9	130,0	125,1	131,7	133,3	119,0	121,6	120,8	117,7	128,3
<b>OCCUPATI*</b>	121,5	118,2	114,5	119,0	124,5	111,1	114,1	112,7	109,4	120,3
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE</b>	65,1	63,9	60,8	62,8	66,8	67,5	68,5	66,8	64,6	68,3
<b>DISOCCUPATI*</b>	10,4	10,8	10,6	12,7	8,8	7,9	7,5	8,1	8,3	8,0
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	7,9	8,4	8,6	9,8	6,6	6,7	6,2	6,7	7,1	6,3
<b>NON FORZE DI LAVORO*</b>	53,8	54,3	60,2	54,1	51,6	44,5	43,5	45,9	49,9	45,9
	TOSCANA					ITALIA				
	2018	2019	2020	2021	2022	2018	2019	2020	2021	2022
<b>FORZE DI LAVORO*</b>	1.702,2	1.697,9	1.656,7	1.671,9	1.721,4	25.662,1	25.649,4	24.686,1	24.920,8	25.126,9
<b>OCCUPATI*</b>	1.578,2	1.584,1	1.544,5	1.546,3	1.617,7	22.958,3	23.109,4	22.385,3	22.554,0	23.099,4
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE</b>	66,5	66,8	65,3	65,6	68,6	58,5	59,0	57,5	58,2	60,1
<b>DISOCCUPATI*</b>	124,0	113,7	122,2	125,6	103,7	2.709,3	2.540,0	2.300,9	2.366,8	2.027,5
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	7,3	6,7	6,8	7,5	6,0	10,6	9,9	9,3	9,5	8,1
<b>NON FORZE DI LAVORO*</b>	645,3	644,7	678,2	654,2	611,3	1.313,9	13.038,8	13.788,4	13.328,4	12.844,6

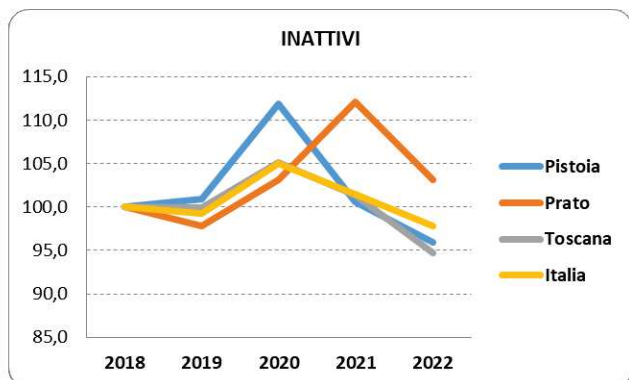
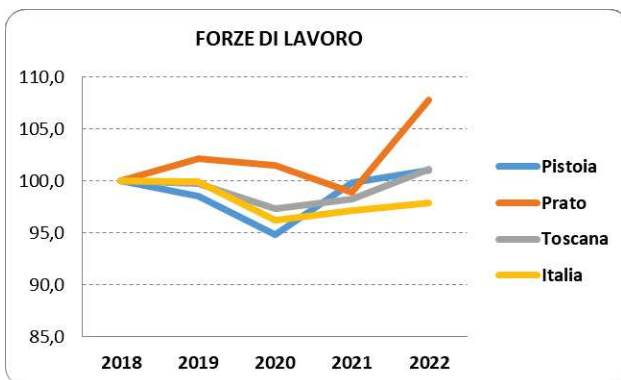
\* dati in migliaia  
Elaborazioni su dati ISTAT (2022)

- a livello interprovinciale dei due territori di Pistoia e Prato al 31.12.2022 l'Istat ha stimato un contingente di forza lavoro pari a 261.600 unità (il 15,2% del totale regionale), mentre gli occupati sono risultati in media 244.800 (il 15,1% del totale toscano);

- La disaggregazione territoriale mostra, in valore assoluto, una forza lavoro e un numero di occupati più alto nella provincia di Pistoia, ma un tasso di occupazione maggiore nella provincia di Prato (68,3% contro il 66,8% di Pistoia) segno che l'incidenza della popolazione che ha un'occupazione sul totale della popolazione in questa parte del territorio di riferimento è maggiore.



- In entrambi i territori provinciali si registra un aumento dell'indice di occupazione che passa a Pistoia dal 62,8% del 2021 al 66,8% del 2022, mentre a Prato dal 64,6% del 2021 al 68,3% del 2022. In entrambi i casi al di sotto del valore medio regionale che per il 2022 è pari al 68,6%, ma ampiamente sopra il valore medio nazionale (60,1%)
- Per quanto riguarda la disoccupazione nel 2022 anche nel territorio regionale e interprovinciale si conferma la tendenza nazionale, e cioè quella di una diminuzione consistente.
- Rispetto al 2021 in Toscana il tasso scende dal 7,5% al 6%. Nella Provincia di Pistoia da 9,8% a 6,6%, mentre in provincia di Prato dal 7,1% al 6,3%.



- Continua nel 2022 anche la diminuzione del numero degli inattivi che diminuiscono a Pistoia dell'11,3%, nella media regionale del 3,7% in quella nazionale del 3,5%.

Anno 2022 - DATI REGIONE TOSCANA

- Dai dati rilevati dai centri per l'impiego e rielaborati dall'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Toscana, alla fine del 2022 gli iscritti alle liste di disoccupazione del territorio interprovinciale di Pistoia e Prato sono 84.564, il 2,2% in più rispetto al 2021.
- Il 39,9% degli iscritti afferiscono al territorio pratese (+1,6% sul 2021), mentre il 60.1% sono riferibili alla provincia di Pistoia (+2,6% sul 2021).
- Il 38,6% ha più di 55 anni e il 21,3% meno di 35 anni.

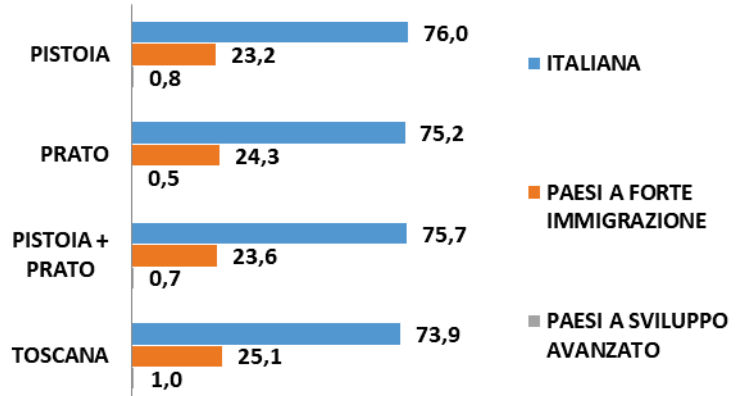
**Soggetti iscritti nelle liste di disoccupazione per genere e fasce di età nelle province di PISTOIA E PRATO AL 31.12.2022 - composizione percentuale**  
(fonte: Osservatorio mercato del lavoro regione toscana)



- La composizione per genere non mostra particolari differenze, a parte la minor concentrazione di donne nelle fasce giovanili.
- Per quanto riguarda la variazione rispetto al 2021, la componente femminile aumenta del 2,8% mentre per i maschi il numero dei disoccupati cresce dell'1,4%.
- Fra gli iscritti alle liste di disoccupazione delle due province, il 75,7% sono Italiani, per il 23,6% sono stranieri provenienti da paesi a forte pressione migratoria, la parte residuale proviene da paesi a sviluppo avanzato.

**Soggetti iscritti alle liste di disoccupazione per nazionalità (%) al 31.12.2022**

Fonte (osservatorio mercato del lavoro Regione Toscana)



- Considerando i flussi nel 2022 delle nuove iscrizioni fra le liste dei disoccupati, nel territorio interprovinciale si registrano 20.056 nuovi iscritti (il 16,4% in più rispetto al 2021) che costituiscono il 12,7% del totale regionale.

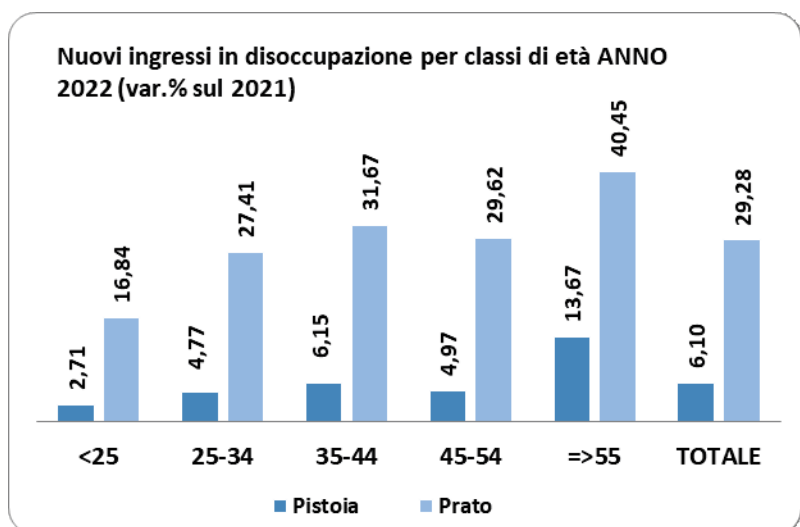
PISTOIA-PRATO												
Flussi di ingresso in disoccupazione anno 2022 per genere (confronto con il 2021)												
CLASSI DI ETA'	PISTOIA						PRATO					
	FEMMINE	VAR.% SUL 2021	MASCHI	VAR.% SUL 2021	TOTALE	VAR.% SUL 2021	FEMMINE	VAR.% SUL 2021	MASCHI	VAR.% SUL 2021	TOTALE	VAR.% SUL 2021
<25	850	1,6	1.010	3,7	1.860	2,7	651	22,4	785	12,6	1.436	16,8
25-34	1.464	5,8	953	3,3	2.417	4,8	1.351	26,5	1.094	28,6	2.445	27,4
35-44	1.324	3,9	766	10,2	2.090	6,1	1.313	32,4	820	30,6	2.133	31,7
45-54	1.383	3,8	730	7,2	2.113	5,0	1.291	30,4	735	28,3	2.026	29,6
=>55	1.031	12,7	682	15,2	1.713	13,7	1.135	42,2	688	37,6	1.823	40,4
<b>TOTALE</b>	<b>6.052</b>	<b>5,4</b>	<b>4.141</b>	<b>7,1</b>	<b>10.193</b>	<b>6,1</b>	<b>5.741</b>	<b>31,1</b>	<b>4.122</b>	<b>26,9</b>	<b>9.863</b>	<b>29,3</b>

CLASSI DI ETA'	PISTOIA + PRATO						TOSCANA					
	FEMMINE	VAR.% SUL 2021	MASCHI	VAR.% SUL 2021	TOTALE	VAR.% SUL 2021	FEMMINE	VAR.% SUL 2021	MASCHI	VAR.% SUL 2021	TOTALE	VAR.% SUL 2021
<25	1.501	9,6	1.795	7,4	3.296	8,4	12.218	16,2	13.879	5,6	26.097	10,3
25-34	2.815	14,8	2.047	15,4	4.862	15,0	21.749	11,3	16.416	11,9	38.165	11,6
35-44	2.637	16,4	1.586	19,9	4.223	17,7	19.903	9,0	12.560	16,3	32.463	11,7
45-54	2.674	15,2	1.465	16,8	4.139	15,7	21.399	14,6	12.166	15,3	33.565	14,8
=>55	2.166	26,4	1.370	25,5	3.536	26,1	17.646	22,7	10.389	22,4	28.035	22,6
<b>TOTALE</b>	<b>11.793</b>	<b>16,5</b>	<b>8.263</b>	<b>16,2</b>	<b>20.056</b>	<b>16,4</b>	<b>92.915</b>	<b>14,2</b>	<b>65.410</b>	<b>13,4</b>	<b>158.325</b>	<b>13,9</b>

Fonte: Osservatorio del mercato del lavoro Regione Toscana

- A Pistoia i 10.193 nuovi ingressi costituiscono il 50,8 % del totale interprovinciale e sono il 6,1% in più rispetto al 2021, con un aumento in valore assoluto di 586 unità.
- Prato invece registra 9.863 nuovi iscritti (2.234 unità in più rispetto al 2021) rappresentando il 49,2% del totale delle due province, con un aumento tendenziale del 29,3%.
- La variazione tendenziale degli ingressi in disoccupazione registra aumenti in tutte le classi di età evidenziando comportamenti diversi nelle due province, soprattutto nei volumi.
- A Pistoia crescono soprattutto gli ingressi in disoccupazione nelle età più anziane (over 55, +13,67%).
- A Prato l'aumento di ingressi in disoccupazione si registra in tutte le fasce di età, con valori che vanno dal +16,8% nella classe di età più giovane per arrivare alla quota più rilevante nella fascia di età più anziana (+40,5%).



- Gli avviamenti al lavoro registrati dai centri per l'impiego dal 1° gennaio al 31.12.2022 sono stati in totale 101.899 con una crescita rispetto al 2021 del 9,7%.
- Di questi il 45,5% nella provincia di Pistoia con un aumento tendenziale del 9,7% mentre il restante 54,5% nella provincia di Prato con un aumento del 9,8% sul 2021.
- A livello regionale gli avviamenti al lavoro nel 2022 sono stati pari a 862.442 (il 13,7% in più rispetto all'anno precedente).

<b>PISTOIA-PRATO</b>								
<b>Avviamenti al lavoro per settore (anno 2022)</b>								
	PISTOIA + PRATO		PISTOIA		PRATO		TOSCANA	
	Totale	Var. % su 2021	% su tot.	Var. % su 2021	% su tot.	Var. % su 2021	Totale	Var. % su 2021
Agricoltura	3.504	1,9	75,6	-1,7	24,4	14,9	67.856	2,0
Attività manifatturiere	27.261	12,0	22,8	13,1	77,2	11,7	119.157	12,1
Costruzioni	5.093	5,1	54,4	3,3	45,6	7,3	39.504	2,1
Commercio	9.007	3,6	48,5	15,1	51,5	-5,3	71.620	16,0
Alberghi e ristoranti	12.002	18,3	71,3	17,5	28,7	20,2	174.455	31,0
Trasporto e magazzinaggio	4.897	0,0	40,8	-16,7	59,2	16,0	29.926	15,7
P.A., Istruzione e Sanità	17.830	5,4	49,3	4,4	50,7	6,2	145.864	9,7
Servizi alle imprese	9.784	20,8	49,9	13,2	50,1	29,3	85.829	9,9
Altro	12.521	9,0	49,0	17,9	51,0	1,7	128.231	11,5
<b>TOTALE</b>	<b>101.899</b>	<b>9,7</b>	<b>45,5</b>	<b>9,7</b>	<b>54,5</b>	<b>9,8</b>	<b>862.442</b>	<b>13,7</b>

Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2023)

- Per quanto riguarda la disaggregazione provinciale nei singoli settori la provincia di Pistoia assorbe il 75,6% degli avviamenti in agricoltura dell'intera area interprovinciale, con una flessione dell'1,7% rispetto al 2021, il 22,8% degli ingressi nel settore manifatturiero con un aumento del 13,1% e il 54,4% nel settore delle costruzioni, con un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente. Il settore turistico rappresenta il 71,3% del totale interprovinciale e registra una crescita del 17,5% sull'anno precedente.
- Buona anche la performance degli ingressi nelle aziende pistoiesi del commercio (+15,1%) e in quelle dei servizi alle imprese (+13,2%).
- La provincia di Prato rappresenta il 77,2% degli ingressi nel settore manifatturiero con un aumento tendenziale pari a + 11,7 % e 51,5% degli avviamenti nel settore del commercio, dove però si registra un decremento del 5,3% rispetto al 2021.
- Analizzando lo stesso fenomeno dal punto di vista delle tipologie di contratto dei nuovi assunti nell'area Pistoia -Prato è possibile osservare che anche nel 2021 gli avviamenti aumentano in pratica in tutte le forme contrattuali, con l'eccezione dei contratti a progetto o Co.Co.Co.
- In particolare i contratti di apprendistato e di tirocinio crescono nella media interprovinciale rispettivamente del 16,2% i primi e dell'8,1% i secondi. Questo dato è ascrivibile in particolare alla provincia di Prato che vede lo strumento del tirocinio crescere del 14,2% e dell'apprendistato del 18,6%.

- Crescono considerevolmente anche i contratti di lavoro a tempo indeterminato (+17% la media interprovinciale) con andamenti e pesi diversi nei singoli territori.

<b>PISTOIA-PRATO</b>								
<b>Avviamenti al lavoro per tipologia di contratto (anno 2022)</b>								
	<b>PISTOIA + PRATO</b>		<b>PISTOIA</b>		<b>PRATO</b>		<b>TOSCANA</b>	
	<b>Totale</b>	<b>Var. % su 2021</b>	<b>% su tot.</b>	<b>Var. % su 2021</b>	<b>% su tot.</b>	<b>Var. % su 2021</b>	<b>Totale</b>	<b>Var. % su 2021</b>
Tempo Indeterminato	24.341	17,0	22,5	11,0	77,5	18,9	103.708	19,1
Tempo determinato	50.028	10,0	52,5	8,7	47,5	11,5	480.965	14,4
Somministrazione	7.673	5,8	42,3	44,6	57,7	-11,6	81.550	5,2
Contratto a prog. /CO.CO.CO.	1.689	-14,4	46,9	-20,8	53,1	-7,7	16.525	2,7
Tirocinio	1.739	8,1	55,3	3,6	44,7	14,2	16.000	5,4
Apprendistato	4.573	16,2	48,1	13,8	51,9	18,6	35.995	17,2
Lavoro Domestico	5.091	-14,0	58,0	-7,9	42,0	-21,3	38.911	-4,5
Lavoro Intermittente	5.694	10,1	67,7	10,1	32,3	10,2	70.367	21,5
Altre Forme	1.071	46,7	58,1	68,1	41,9	24,7	18.421	43,5
<b>TOTALE</b>	<b>101.899</b>	<b>9,7</b>	<b>45,5</b>	<b>9,7</b>	<b>54,5</b>	<b>9,8</b>	<b>862.442</b>	<b>13,7</b>

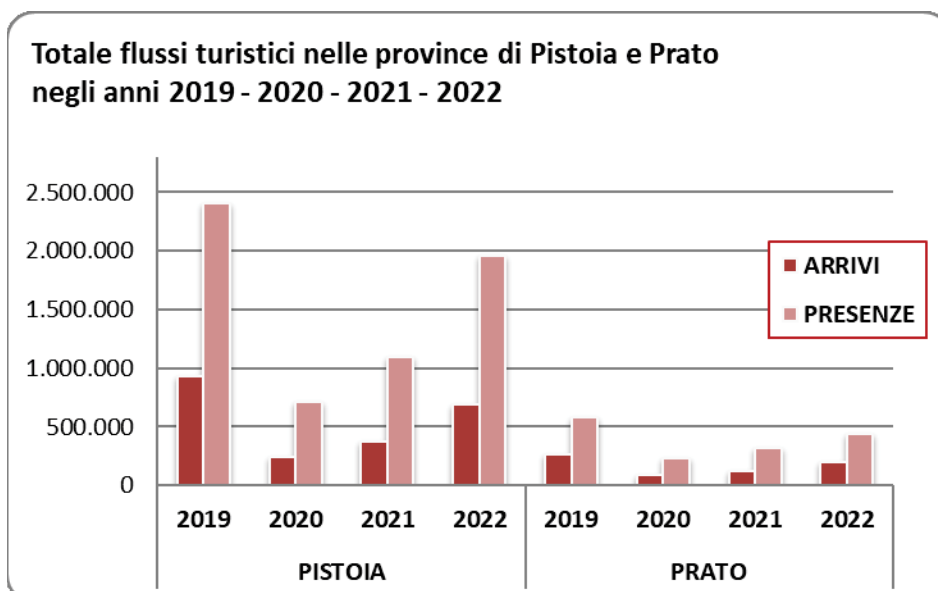
Elaborazioni su dati REGIONE TOSCANA - Sistema Informativo Lavoro (2022)

- A Pistoia rappresentano il 22,5% del totale con una crescita pari a +11%, a Prato rappresentano il 77,5% del totale interprovinciale e sono in aumento del 18,9%.
- Gli avviamenti con contratto a termine aumentano rispetto al 2021 del 10% nella media interprovinciale, con una differenza fra i due territori (Pistoia + 8,7%, Prato +11,5%). Essi sono la tipologia di contratto prevalente a Pistoia (il 52,5%), mentre a Prato costituiscono il 4,5% del totale.
- Crescono anche i contratti in somministrazione (+5,8% in media) soprattutto a Pistoia (+44,6% rispetto al 2021) mentre A Prato diminuiscono del'11,6%.

### 3.4 Focus: il Turismo

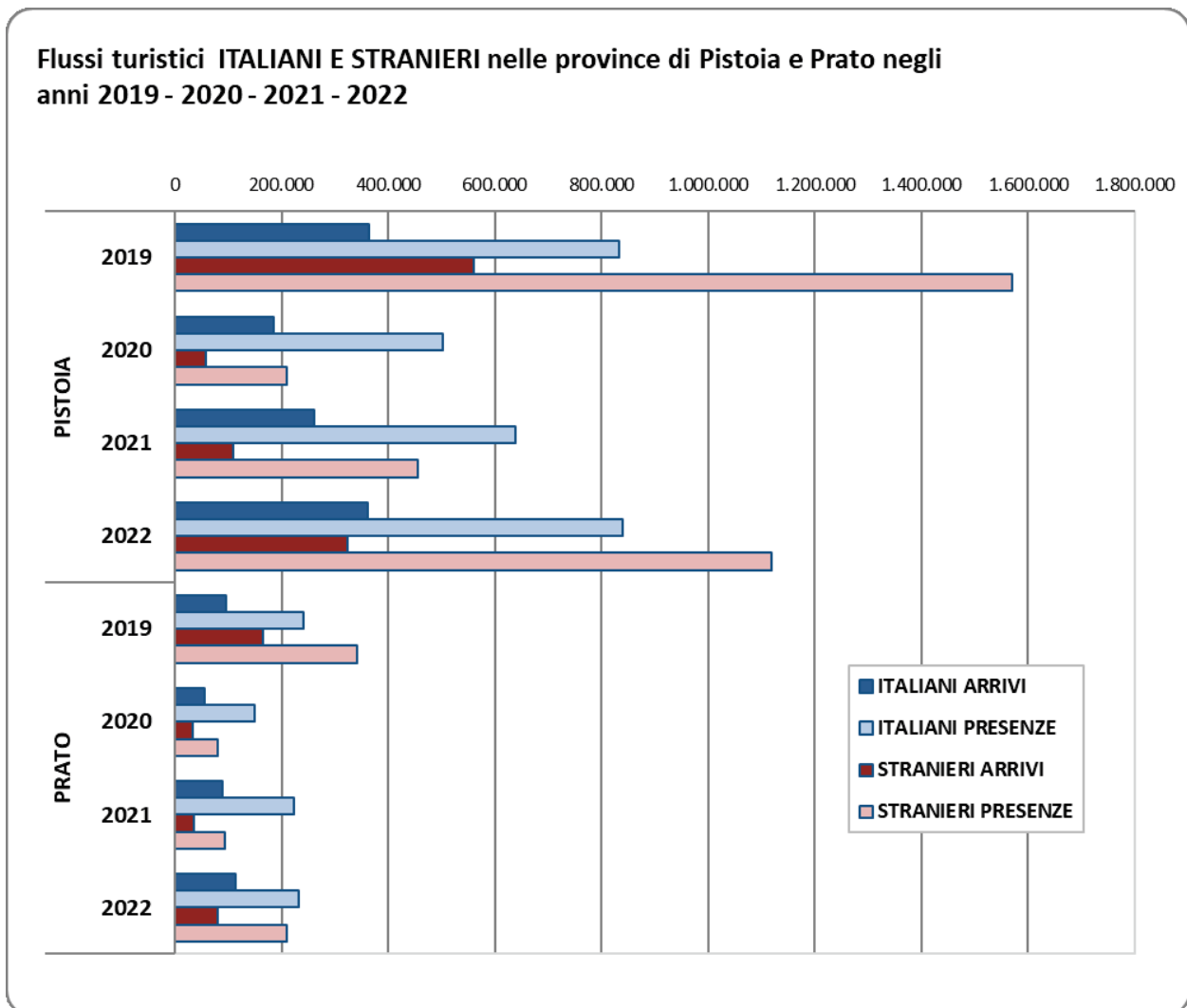
Anno 2022 – il movimento turistico nei territori provinciali di PISTOIA E PRATO

- Il movimento turistico nelle due province di Prato e Pistoia nel 2022 riporta i seguenti valori: gli arrivi sfiorano le 900 mila unità (raddoppiando quasi i numeri del 2021) e le presenze sono pari a 2.403.586 (quasi 1 milione di più rispetto all'anno precedente). Di questi, gli arrivi ascrivibili alla provincia di Pistoia rappresentano il 77,8% e le presenze l'81,5% del totale interprovinciale.
- Riprendono i flussi degli stranieri con crescite importanti rispetto al 2021. Essi rappresentano il 45,9% degli arrivi (16 punti percentuali in più rispetto al 2021) e il 55,4% delle presenze totali.
- Gli arrivi provenienti dall'Italia sono quindi il 54,1% del totale e le presenze il 44,6%
- La permanenza media nell'intero territorio di riferimento è pari a 2,73 giornate. Per la componente turistica straniera la permanenza media è leggermente più alta e pari a 3,3 giorni.



- Il 2022 concretizza quindi quella ripresa dei flussi turistici di cui si erano manifestati i primi segnali nel 2021, avvicinandosi molto alla situazione pre-pandemica, cioè a quella del 2019.
- Questo è evidente sia per la provincia di Pistoia sia per il territorio pratese.
- Sia gli arrivi (+77,3%) che le presenze (70,1%) del totale interprovinciale hanno registrato una ripresa notevole, anche se a scapito della permanenza media, che scende a 2,72 giorni contro i 2,95 del 2021.
- Aumentano di meno arrivi e presenze dall'Italia (rispettivamente +35,4% e +24,3%) mentre sia gli arrivi che le presenze straniere registrano un aumento considerevole e pari a +178,90% per gli arrivi e +142,01% per le presenze. La permanenza media degli stranieri è pari a 3.29 giornate.
- A livello provinciale, la situazione è analoga anche se mostra degli aspetti diversi. In entrambe le province aumentano sia arrivi che presenze, ma con risultati diversi, sia in valore assoluto che in percentuale rispetto al 2021.
- A Pistoia, che raccoglie più dei due terzi dei flussi dell'intero territorio interprovinciale, gli arrivi sono stati oltre 685 mila e sono aumentati del 84,14%, le presenze che sfiorano i 2 milioni di giornate hanno registrato un incremento annuo del 79% circa.

- Di questi la componente italiana pari al 53% del totale arrivi e 43% del totale presenze è aumentata rispettivamente del 38,3% per gli arrivi e del 31,4% delle presenze. Ritornando quasi ai volumi pre pandemia.



- Gli stranieri che pesano per il 47% degli arrivi e per il 57% delle presenze sono in crescita rispettivamente del 192,9% e del 145,4%.
- A Prato la situazione è analoga, seppur con volumi molto più contenuti. Gli arrivi crescono del 56,9% e le presenze del 39,9% registrando una permanenza medi di 2,26 giornate.
- Gli arrivi dall'Italia sono aumentati del 27% mentre le presenze solo del 4%.
- Diverso il comportamento degli stranieri che registrano un aumento importante sia come arrivi (+134,4%) che come presenze (+125,5%).
- La disaggregazione territoriale del dato pistoiese mostra come la crescita del totale provinciale sia spalmabile su tutto il territorio anche se con pesi e percentuali diversificate.
- Il flusso turistico più importante è ascrivibile al territorio della Valdinievole, dove sia gli arrivi che le presenze sono aumentati in misura maggiore rispetto alle altre aree della provincia (rispettivamente +101,66% e +78,86%).



**Province di Pistoia e Prato - MOVIMENTO TURISTICO TOTALE PER AREE ANNO 2022**

Dati assoluti e variazioni % rispetto allo stesso periodo anno precedente.

AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
QUADRANTE MONTANO	51.696	149.467	42,5	31,0	5.966	23.923	69,8	57,9
QUADRANTE METROPOLITANO	65.141	141.465	24,5	13,0	37.127	125.505	90,1	67,4
AREA VALDINIEVOLE	244.892	548.858	41,5	37,2	280.367	970.441	220,8	165,0
<b>TOTALE PISTOIA</b>	<b>361.729</b>	<b>839.790</b>	<b>38,3</b>	<b>31,4</b>	<b>323.460</b>	<b>1.119.869</b>	<b>192,9</b>	<b>145,4</b>
	TOTALE		VAR.%				PERM. MEDIA	perm. media stranieri
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.				
QUADRANTE MONTANO	57.662	173.390	44,93	34,17			3,01	4,01
QUADRANTE METROPOLITANO	102.268	266.970	42,35	33,35			2,61	3,38
AREA VALDINIEVOLE	525.259	1.519.299	101,66	98,28			2,89	3,46
<b>TOTALE PISTOIA</b>	<b>685.189</b>	<b>1.959.659</b>	<b>84,14</b>	<b>78,86</b>			<b>2,86</b>	<b>3,46</b>

Fonte: Comune di Pistoia

Quadrante montano: Abetone Cutigliano, San marcello Piteglio, Marliana, Sambuca p.se

Quadrante metropolitano: Pistoia, Serravalle, Agliana, Quarrata e Montale

Valdinievole: Buggiano, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, MontecatiniT. Monsummano T., Pieve a Nievole, Pescia, Chiesina Uzz.se, Ponte Bugg.se, Uzzano

AREE	ITALIA		VAR.%		ESTERO		VAR.%	
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.
il Montalbano	11.496	23.294	10,0	6,6	13.800	38.941	101,7	73,8
la Val di Bisenzio	3.024	12.152	-14,2	-27,8	1.494	7.297	80,2	68,6
la Piana	100.131	197.870	31,2	6,9	66.134	164.373	2,4	146,6
<b>TOTALE PRATO</b>	<b>114.551</b>	<b>233.316</b>	<b>27,0</b>	<b>4,2</b>	<b>81.428</b>	<b>210.611</b>	<b>134,4</b>	<b>125,5</b>
	TOTALE		VAR.%				PERM. MEDIA	perm. media stranieri
	ARR.	PRES.	ARR.	PRES.				
il Montalbano	25.296	62.235	46,30	40,50			2,46	2,82
la Val di Bisenzio	4.518	19.449	4,50	-8,10			4,30	4,88
la Piana	166.265	362.243	60,90	43,90			2,18	2,49
<b>TOTALE PRATO</b>	<b>196.079</b>	<b>443.927</b>	<b>56,90</b>	<b>39,90</b>			<b>2,26</b>	<b>2,59</b>

Fonte: Comune di Prato

il Montalbano: Carmignano e Poggio a Caiano

la Val di Bisenzio: Cantagallo, Vaiano e Vernio

la Piana: Montemurlo e Prato

- Buona la tenuta dei flussi della montagna, che ha rinforzato la crescita avuta nel 2021 con un il 45% di arrivi e il 34,17% di presenze in aumento e una permanenza in giorni maggiore rispetto alla media provinciale sia per quanto riguarda il valore medio e soprattutto per la componente estera.
- La situazione pratese rileva invece comportamenti diversificati nei vari territori provinciali
- Si confermano in aumento i flussi turistici nel territorio collinare del Montalbano e aumentano in percentuale superiore alla media provinciale gli arrivi e le presenze nei comuni della Piana.
- Rimangono stabili invece gli arrivi nella Val di Bisenzio con un lieve aumento degli arrivi (+4,5%) e di contro una flessione delle presenze (-8,1%)

### 3.5 Focus: L'andamento del credito bancario

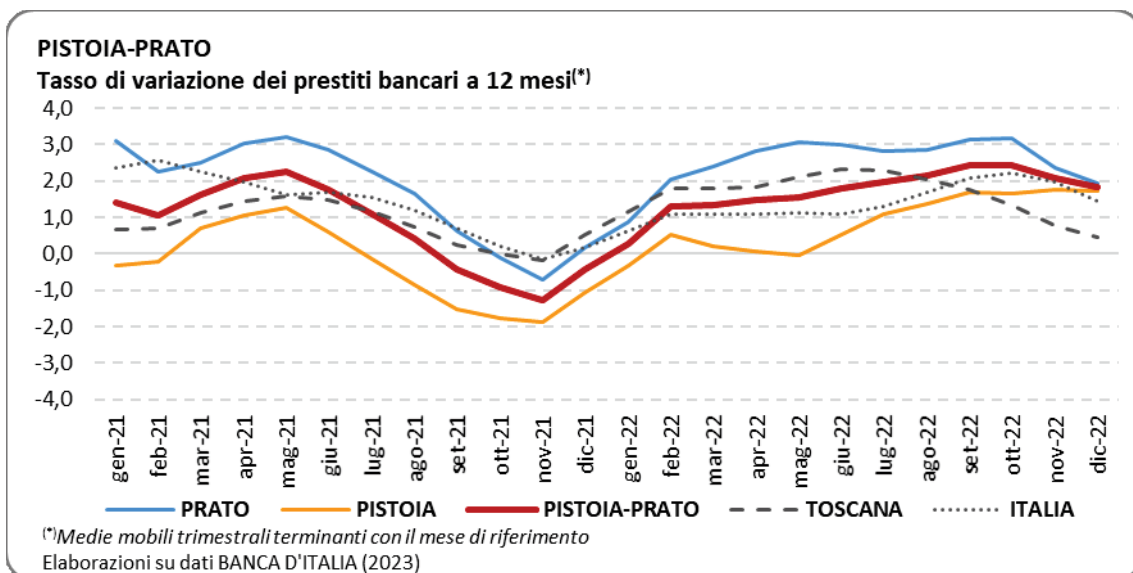
- il volume complessivo dei depositi bancari della clientela residente nelle provincie di Pistoia e Prato a fine 2022 ammonta a poco meno di 15 miliardi di euro, equamente distribuiti tra i due territori;

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Depositi e impieghi bancari per settore di attività economica della clientela</b>						
(Valori al netto dei Pronti Conto Termine - Consistenze al 31/12/2022 - Mln. di € e %)						
DEPOSITI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>42,1</b>	<b>0,6</b>	<b>88,6</b>	<b>46,2</b>	<b>0,6</b>	<b>-1,1</b>
<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici</b>	<b>1.904,2</b>	<b>25,4</b>	<b>-2,4</b>	<b>2.548,1</b>	<b>34,6</b>	<b>-2,9</b>
Società non finanziarie	1.438,4	19,2	-3,1	2.148,1	29,2	-3,2
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	20,2	0,3	77,3	153,9	2,1	-0,9
<i>Società non finanziarie private</i>	1.418,2	18,9	-3,7	1.994,2	27,1	-3,3
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	465,8	6,2	0,1	400,0	5,4	-1,5
<b>Società finanziarie (diverse dalle IMF)</b>	<b>115,7</b>	<b>1,5</b>	<b>-6,8</b>	<b>60,5</b>	<b>0,8</b>	<b>-23,5</b>
<b>Famiglie consumatrici</b>	<b>5.335,0</b>	<b>71,2</b>	<b>0,3</b>	<b>4.608,7</b>	<b>62,7</b>	<b>0,4</b>
<b>Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</b>	<b>77,8</b>	<b>1,0</b>	<b>-5,1</b>	<b>85,5</b>	<b>1,2</b>	<b>3,6</b>
<b>Unità non classificabili e non classificate</b>	<b>16,2</b>	<b>0,2</b>	<b>-5,3</b>	<b>5,7</b>	<b>0,1</b>	<b>-55,2</b>
<b>TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)</b>	<b>7.491,0</b>	<b>100,0</b>	<b>-0,3</b>	<b>7.354,8</b>	<b>100,0</b>	<b>-1,1</b>
IMPIEGHI	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	V.% annua	Mln. €	% su tot.	V.% annua
<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>135,7</b>	<b>2,0</b>	<b>-2,9</b>	<b>65,7</b>	<b>0,9</b>	<b>-1,3</b>
<b>Società non finanziarie e famiglie produttrici</b>	<b>3.545,4</b>	<b>51,6</b>	<b>0,7</b>	<b>4.001,0</b>	<b>54,6</b>	<b>-0,5</b>
Società non finanziarie	3.115,5	45,4	1,5	3.710,1	50,6	0,0
<i>Società non finanziarie pubbliche</i>	24,9	0,4	-23,2	341,3	4,7	110,5
<i>Società non finanziarie private</i>	3.090,7	45,0	1,8	3.368,8	45,9	-5,0
Famiglie produttrici (fino a 5 addetti)	429,9	6,3	-5,2	290,9	4,0	-7,2
<b>Società finanziarie (diverse dalle IMF)</b>	<b>31,9</b>	<b>0,5</b>	<b>-18,1</b>	<b>33,0</b>	<b>0,4</b>	<b>12,0</b>
<b>Famiglie consumatrici</b>	<b>3.111,1</b>	<b>45,3</b>	<b>4,1</b>	<b>3.201,0</b>	<b>43,7</b>	<b>5,9</b>
<b>Istit.ni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</b>	<b>44,4</b>	<b>0,6</b>	<b>8,9</b>	<b>31,2</b>	<b>0,4</b>	<b>-6,5</b>
<b>Unità non classificabili e non classificate</b>	<b>0,2</b>	<b>0,0</b>	<b>--</b>	<b>0,3</b>	<b>0,0</b>	<b>+++</b>
<b>TOTALE CLIENTELA (AL NETTO DELLE IMF)</b>	<b>6.868,8</b>	<b>100,0</b>	<b>2,0</b>	<b>7.332,0</b>	<b>100,0</b>	<b>2,2</b>

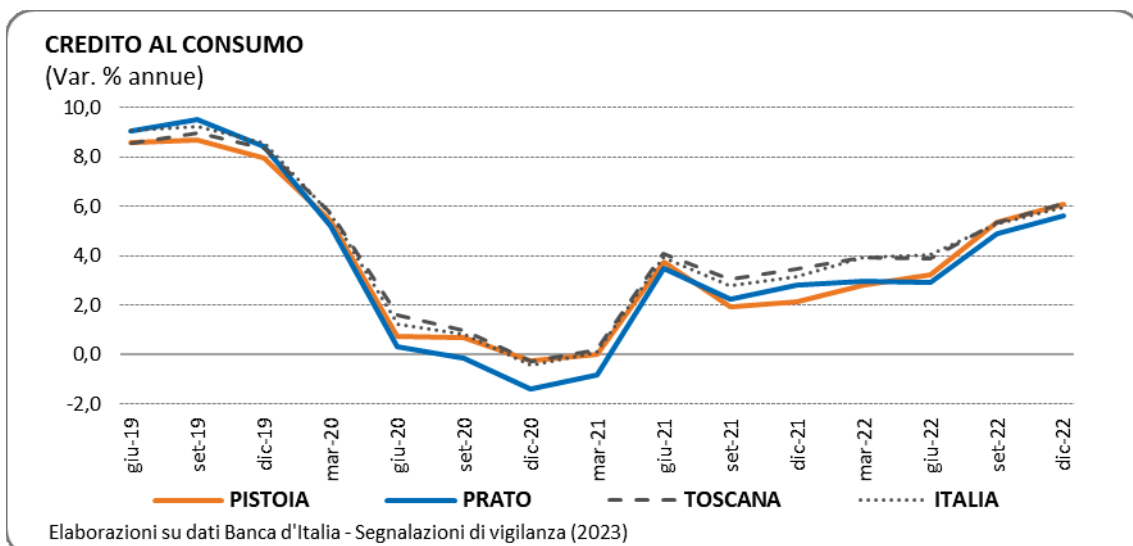
Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2023)

- durante il 2022 si è arrestata la fase di espansione dei depositi bancari avviata in corrispondenza dell'inizio dell'emergenza sanitaria; in particolare, rispetto a dicembre 2021, i depositi sono diminuiti del -0,3% in provincia di Pistoia e del -1,1% in provincia di Prato (-0,7% la media riferita al dato aggregato delle due province; +2,4% la media della regione Toscana);
- la flessione registrata a livello aggregato è da imputarsi per intero ai depositi del comparto produttivo la cui corsa, dopo lo sviluppo eccezionalmente elevato del biennio 2020-21, si è arrestata in entrambe le provincie: (Pistoia 1.904,2 milioni di euro, -2,4% rispetto a dicembre 2021; Prato 2.548,1 milioni di euro; -2,9%);

- si mantiene leggermente positiva, ma comunque in forte decelerazione, anche l'espansione dei depositi bancari imputabili al comparto delle famiglie consumatrici: 5,3 miliardi di euro a Pistoia al 31/12/2022 (+0,3%); 4,6 miliardi di euro a Prato (+0,4%);
- dal lato degli impieghi, il volume complessivo dei prestiti al lordo delle sofferenze erogati alla clientela residente nell'area Pistoia-Prato al 31/12/2022 è pari circa 14 miliardi di euro e anche in questo la differenza tra le due provincie è minima;
- in termini aggregati lo sviluppo dei prestiti è stato molto simile, attorno ai due punti percentuali sia a Pistoia che a Prato la variazione tendenziale rispetto a dicembre 2021; l'andamento nel corso dell'anno ha mostrato invece un profilo differente: più vivace a Prato nel primo semestre (per poi rallentare nel terzo e, soprattutto, nel quarto trimestre), in flessione a Pistoia fino a metà anno (per poi recuperare da giugno in poi); a fine 2022, comunque, la variazione riscontrata in entrambe le provincie è stata superiore alle medie regionale (+0,5%) e nazionale (+0,7%);



- al pari di quanto osservato nel 2021, dal punto di vista della classificazione della clientela residente, in entrambe le provincie lo sviluppo (o la tenuta) degli impieghi è riconducibile in modo pressoché esclusivo al comparto delle famiglie consumatrici: +4,1% a Pistoia e +5,9% a Prato, per un controvalore complessivo pari a circa 6,3 miliardi di euro ripartito in modo praticamente identico tra le due provincie; la consistenza



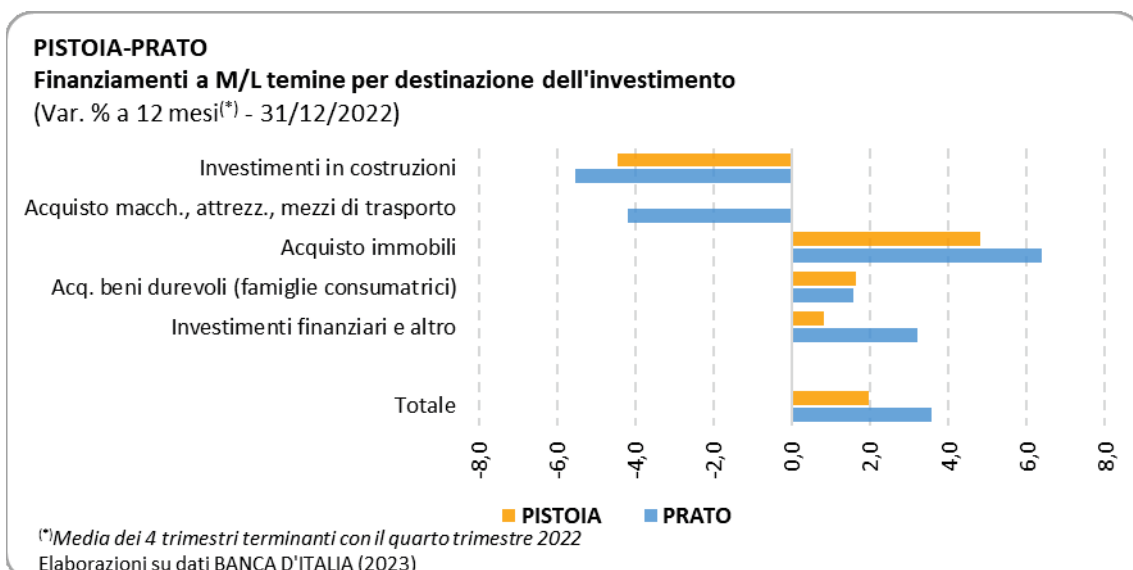
degli impieghi erogati in favore delle famiglie è aumentata sia nella componente “credito al consumo” (+3,3% a Pistoia e +3,2% a Prato la variazione tendenziale annua al 31/12/2022) sia, soprattutto, nella componente a medio e lungo termine destinata all’acquisto di abitazioni (Pistoia: +5,8%; Prato:+7,2%);

- con riferimento invece agli impieghi erogati in favore del comparto produttivo i dati evidenziano uno sviluppo assai modesto in provincia di Pistoia (poco più di 3,5 miliardi di euro a fine dicembre 2022, +0,7% rispetto al 31/12/2021) e un altrettanto modesta contrazione in provincia di Prato (circa 4 miliardi di euro il volume complessivo dei prestiti, -0,5% la variazione tendenziale);

<b>PISTOIA-PRATO</b>						
<b>Prestiti bancari al comparto produttivo per settore</b>						
(Valori al lordo Sofferenze e netto PCT - Consistenze al 31/12/2022 - Mln. di € e %)						
	PISTOIA			PRATO		
	Mln. €	% su tot.	Var. annua	Mln. €	% su tot.	Var. annua
Attività Industriali	1.026,2	28,9	3,7	1.380,5	34,5	-3,6
Costruzioni	237,8	6,7	-7,3	333,6	8,3	-17,4
Servizi	1.981,4	55,9	0,5	2.257,8	56,4	4,7
<b>TOTALE</b>	<b>3.545,4</b>	<b>91,5</b>	<b>0,7</b>	<b>4.001,8</b>	<b>99,3</b>	<b>-0,5</b>

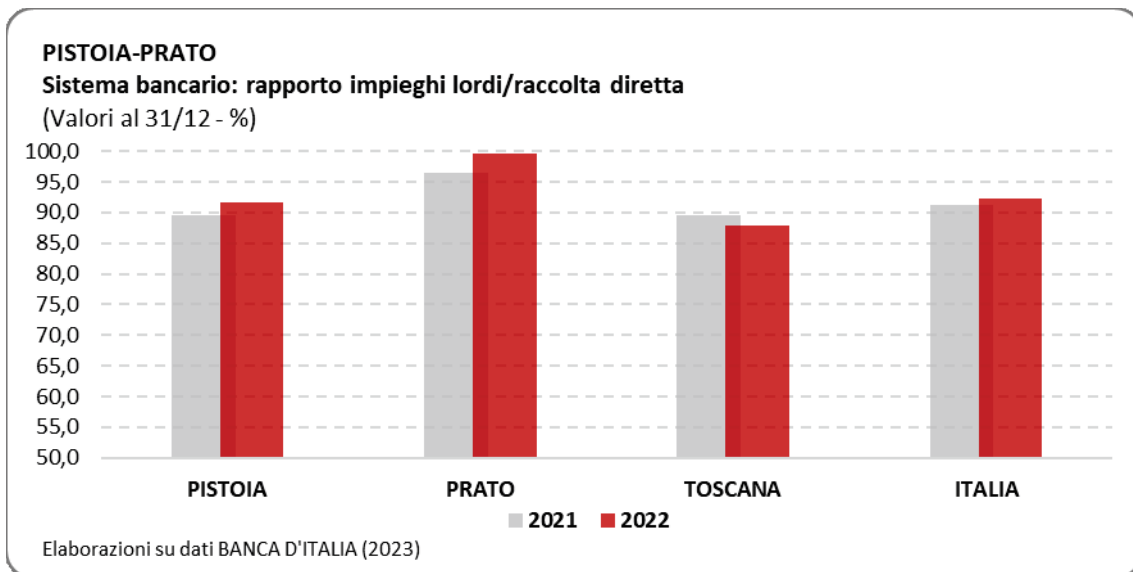
Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2023)

- tanto in provincia di Pistoia, quanto in quella di Prato, la dinamica di sviluppo dei prestiti concessi al comparto produttivo presenta una difformità piuttosto pronunciata tra i settori economici, ma l’andamento di fondo è abbastanza simile: in entrambe le provincie, infatti, la battuta di arresto degli impieghi è da imputare quasi per intero al crollo dei finanziamenti erogati al settore delle costruzioni (Pistoia: -7,3%; Prato: -17,4%); a Prato si contrae anche la consistenza dei prestiti erogati in favore del manifatturiero (-3,6%), consistenza che invece cresce a Pistoia (+3,7%); nei servizi, infine, si osserva una sostanziale stabilità in provincia di Pistoia (+0,5%) e uno sviluppo più deciso in provincia di Prato (+4,7%);

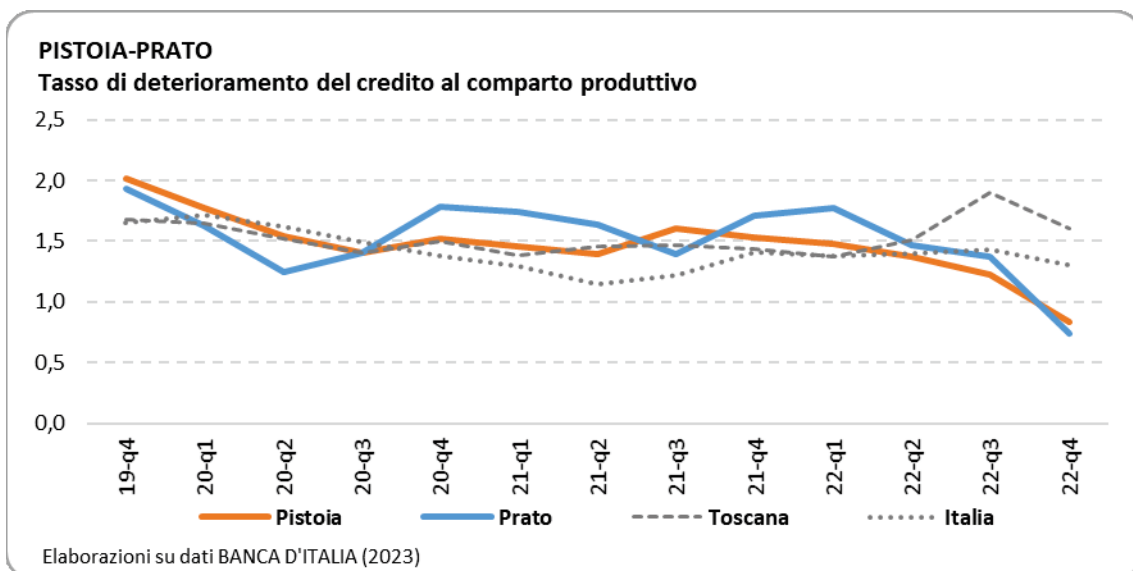


- l’andamento dei prestiti per settore economico trova una parziale conferma nei dati relativi ai finanziamenti a medio e lungo termine per destinazione dell’investimento: la consistenza di questi ultimi destinata agli investimenti in costruzioni si riduce infatti in entrambe le provincie (Pistoia: -1,3%; Prato: -3,5%); altrettanto negativo anche l’andamento dei finanziamenti erogati a fronte di operazioni di acquisto

di macchine, attrezzature e mezzi di trasporto il cui importo, rispetto a fine 2021, diminuisce tanto in provincia di Pistoia (-2,8%) quanto, soprattutto, in provincia di Prato (-5,6%);



- dal punto di vista dell'equilibrio del sistema bancario, infine, i dati evidenziano una leggera crescita del rapporto tra impieghi lordi e raccolta diretta sia a Pistoia (91,7% a fine 2022, a fronte di 89,6% a fine 2021), che a Prato (99,7% contro 96,5%); in entrambi i casi tale rapporto è superiore alla media regionale (87,8%);
- l'ammontare dei crediti concessi in favore del settore produttivo che sono entrati in default rettificato<sup>25</sup> nel corso del 2022 (nuovi prestiti deteriorati) è pari a poco più di 27 milioni di euro sia in provincia di Pistoia che in provincia di Prato; in entrambi i casi si tratta di un valore sensibilmente inferiore a quello



<sup>25</sup> NOTA: Il concetto di "default rettificato" mira a estendere la qualifica di credito in default a tutti i crediti di un soggetto verso l'intero sistema finanziario (banche, finanziarie e veicoli) qualora questi presenti un'anomalia e tale anomalia insista su un importo che risulta significativo rispetto all'esposizione complessiva che il sistema ha nei suoi confronti; la significatività del deterioramento viene valutata sulla base di alcune soglie di proporzionalità prestabilite, decrescenti in ragione della gravità del credito deteriorato. Sul punto, cfr. BANCA D'ITALIA - *Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori* – Statistiche – Metodi e fonti: Note metodologiche, Roma, 31 dicembre 2020.

riscontrato nel 2021 (48,5 milioni di euro a Pistoia e 62,2 milioni di euro a Prato); durante lo stesso periodo il tasso di deterioramento del credito si è quindi praticamente dimezzato (Pistoia: 0,8%; Prato: 0,7%) e si colloca oggi diversi decimi di punto al di sotto della media regionale (1,6%) e della media nazionale (1,3%);

- con riferimento alle sofferenze bancarie vere e proprie - che sono la forma di deterioramento del credito più seria - si osserva per entrambe le provincie, e in tutte le classi di appartenenza della clientela, una ulteriore sensibile contrazione tanto del valore monetario complessivo, quanto del numero assoluto degli affidati; in particolare, in provincia di Pistoia il volume dei crediti in sofferenza al 31/12/2022 ammonta a 164 milioni di euro (-34,4% rispetto a dicembre 2021), mentre (alla stessa data) i soggetti affidati in sofferenza sono 2.188 (-21,1%); in provincia di Prato il valore delle sofferenze bancarie è pari a 114 milioni

<b>PISTOIA-PRATO</b>								
<b>Sofferenze bancarie per comparto di attività economica della clientela</b>								
(31/12/2022 - Milioni di € , valori assoluti e var. % annua)								
	<b>PISTOIA</b>				<b>PRATO</b>			
	<b>Sofferenze</b>		<b>Affidati in sofferenza</b>		<b>Sofferenze</b>		<b>Affidati in sofferenza</b>	
	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %	Mln. €	Var. %	V.A.	Var. %
<b>Settore Produttivo</b>	<b>117</b>	<b>-37,4</b>	<b>785</b>	<b>-23,9</b>	<b>91</b>	<b>-59,4</b>	<b>668</b>	<b>-26,1</b>
Società non finanziarie - Industria	16	-54,3	104	-30,2	33	-40,0	141	-28,8
Società non finanziarie - Costruzioni	12	-57,1	64	-37,3	9	-89,2	61	-36,5
Società non finanziarie - Servizi	63	-21,3	301	-21,0	36	-48,6	258	-24,6
Famiglie produttrici	13	-50,0	302	-20,9	7	-22,2	204	-22,4
<b>Famiglie consumatrici e altro</b>	<b>47</b>	<b>-25,4</b>	<b>1.393</b>	<b>-19,3</b>	<b>23</b>	<b>-37,8</b>	<b>1.091</b>	<b>-22,2</b>
<b>TOTALE RESIDENTI</b>	<b>164</b>	<b>-34,4</b>	<b>2.188</b>	<b>-21,1</b>	<b>114</b>	<b>-56,5</b>	<b>1.767</b>	<b>-23,7</b>

Elaborazioni su dati BANCA D'ITALIA (2023)

di euro (-56,5%) e gli affidati in sofferenza sono 1.767 (-23,7% la variazione annua). In complesso, pertanto, migliora la qualità del portafoglio attivo del sistema bancario: rispetto a dicembre 2021 la consistenza delle sofferenze in rapporto al volume totale degli impieghi è diminuita dal 3,7% al 2,4% in provincia di Pistoia e dal 3,6% al 1,6% in provincia di Prato.

### Le linee di attività per l'anno 2022 – Gli ambiti strategici

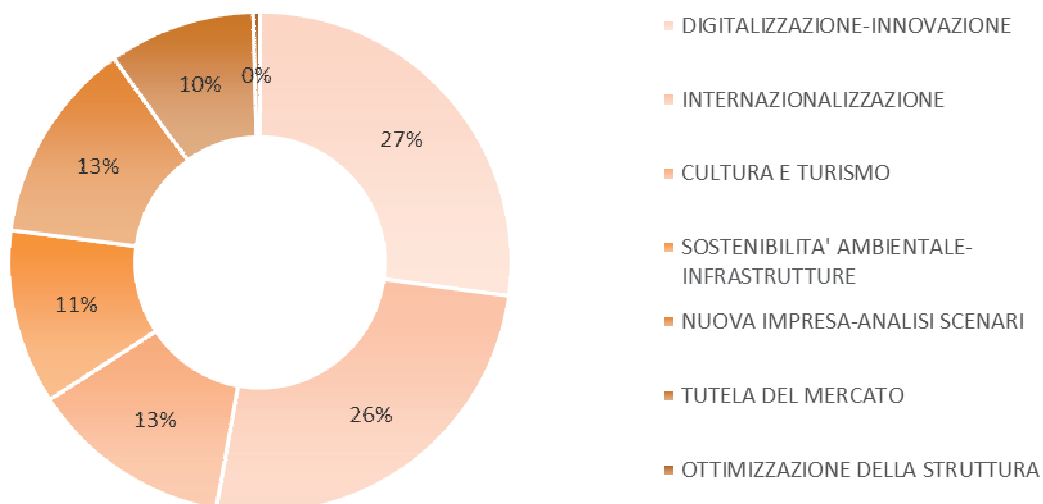
Le attività che messe in campo nel corso dell'anno sono state declinate in coerenza con il programma pluriennale di attività 2021-2025 approvato dal Consiglio con deliberazione n. 6/2020 del 02.12.2020, nel rispetto degli ambiti strategici e dei correlati obiettivi strategici ivi individuati e, in particolare, dei seguenti tre ambiti strategici:

- AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese
- AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-government
- AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

e degli otto obiettivi strategici:

1. Digitalizzazione, nuove tecnologie ed innovazione
2. Internazionalizzazione
3. Cultura e Turismo
4. Competitività delle Imprese, Sostenibilità ambientale ed Economia circolare
5. Imprenditorialità, lavoro e occupazione
6. Legalità e Armonizzazione del mercato
7. L'e-government per la competitività delle imprese
8. L'ottimizzazione organizzativa e gestionale.

Le risorse disponibili sono state utilizzate per gli 8 obiettivi strategici nel modo sintetizzato dal seguente grafico:



Nelle pagine seguenti verranno fornite – oltre all'analisi del risultato economico ed il raffronto del consuntivo rispetto al preventivo aggiornato – le informazioni sui risultati raggiunti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio nel Programma Pluriennale approvato a dicembre 2020. Particolare attenzione e analisi sarà dedicata alla parte dell'attività dell'Ente relativa agli interventi promozionali, trattandosi di iniziative attinenti alla *mission* della Camera per sostenere e promuovere l'economia locale. L'analisi degli stessi verrà ulteriormente sviluppata nella Relazione sulla performance 2022.

## **AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese**

Tale ambito ricomprende tutte le linee dirette di azione/intervento volte allo sviluppo e alla promozione del territorio e del sistema delle imprese della circoscrizione di riferimento.

Pur con le limitazioni in termini di risorse ricordate in altra parte della presente relazione, si conferma essere l'ambito sul quale la Camera investe maggiormente.

### **1.1 Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese**

L'impegno richiesto al sistema camerale sul versante della digitalizzazione supera la barriera dei processi interni di efficientamento dell'Ente diventando uno degli strumenti chiave di sviluppo del sistema economico della circoscrizione di riferimento, nell'ambito del quale la Camera di Commercio è chiamata ad assumere un ruolo di rilievo nell'accompagnamento delle imprese a conoscere e sfruttare a pieno le potenzialità dell'economia digitale.

In tale ottica ha assunto un rilievo particolare l'attività svolta dai **"Punti Impresa Digitale"** con riferimento, in primo luogo, alle attività correlate alla terza annualità dello specifico **progetto finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale** autorizzata con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 12 marzo 2020 i cui obiettivi prioritari per il 2022 erano così individuati:

- diffusione conoscenze di base sul digitale e sulle tecnologie Transizione 4.0 attraverso attività di comunicazione e seminariale;
- mappatura della maturità digitale delle imprese e assistenza nell'avvio di processi di digitalizzazione attraverso i servizi di assessment svolti dal Digital Promoter e i servizi di mentoring svolto dai soggetti preposti nel sistema camerale (Zoom 4.0), ovvero mediante la possibilità, da parte delle imprese, di realizzare un test di autovalutazione accedendo al portale dei PID (Selfie 4.0);
- creazione di collegamenti e filiere dell'innovazione a livello territoriale per supportare le imprese nella digitalizzazione dei processi;
- sostegno agli investimenti tecnologici (voucher).

In quanto alle **attività di comunicazione e seminariale** sono stati realizzati n. 15 seminari (a fronte di un *target* minimo di progetto pari a 4) sulle tematiche inerenti il digitale e le tecnologie "Industria 4.0" (ora "Transizione 4.0") cui si aggiunge un seminario di presentazione dello specifico bando a sostegno degli investimenti tecnologici predisposto dall'Ente camerale.

Nell'ambito di tali attività è stato avviato il percorso progettuale dal titolo *"Impresa Digital nella «Disruption Economy». Le competenze delle PMI per competere"* con la realizzazione della prima fase di tipo *"educational"* che ha visto la realizzazione di sei incontri formativi nel corso dei quali sono stati affrontati i temi centrali del marketing digitale - funzionali ad assumere una corretta consapevolezza del fare *business online* - che hanno registrato, in media, la partecipazione di oltre 30 imprese. Il percorso vede la sua prosecuzione nella corrente annualità con la selezione di quattro imprese tra quelle che hanno frequentato almeno cinque moduli formativi che potranno accedere ad un percorso di *advising* gratuito finalizzato ad aiutare a progettare, nel caso di start-up, o di re-indirizzare, nel caso di impresa esistente, il *business online*, in maniera pragmatica e efficiente.

Per quanto concerne la **mappatura digitale delle imprese** risultano effettuati n. 101 *self-assessment* a fronte di un *target* di progetto pari a 60. A partire dal 2023 saranno nuovamente realizzati gli *assessment* di tipo "Zoom 4.0" visto il superamento dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

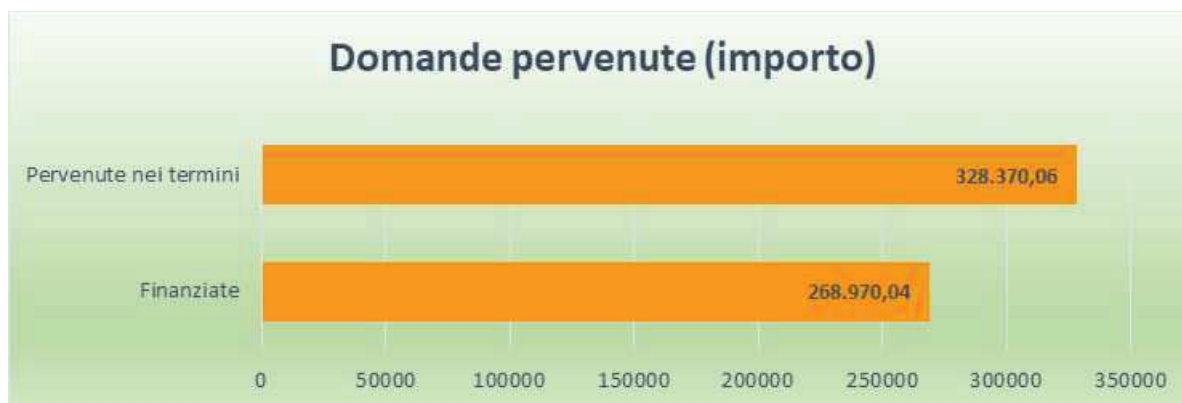
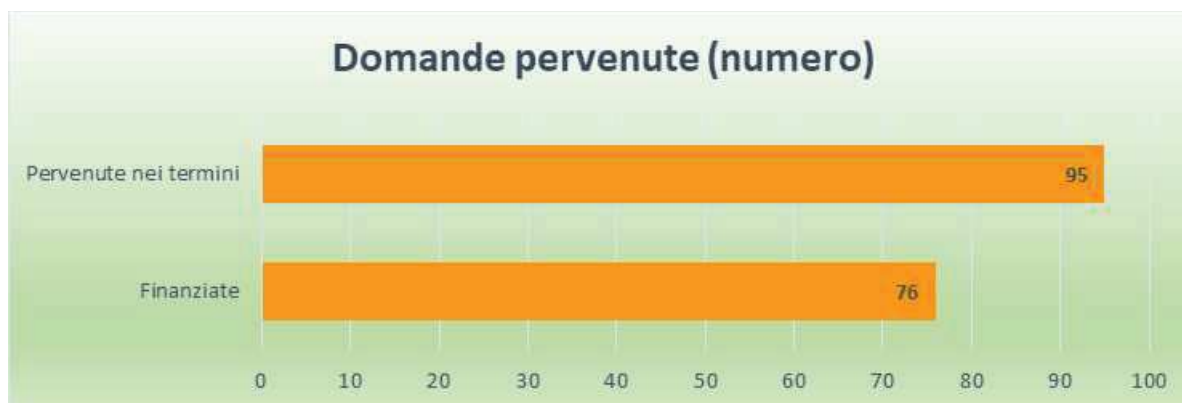


Nel novembre del 2022, nell'ambito delle attività finalizzate alla **creazione di collegamenti e filiere dell'innovazione**, è stata realizzata – a livello regionale – una visita guidata al competence center Made di Milano, alla quale hanno partecipato 3 imprese della circoscrizione territoriale Pistoia e Prato, a fronte di un **target** di progetto pari a 10.

In quanto al sostegno agli investimenti tecnologici, nel 2022 è stato emanato – sulla base dello schema-tipo predisposto a livello nazionale - il **"Bando per l'erogazione di contributi digitali I4.0"** a favore di micro, piccole e medie imprese aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera al fine di:

- sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
- promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale della Camera, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
- favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase postemergenziale.

Il bando, con una dotazione iniziale di 220.000,00 Euro, successivamente incrementata di ulteriori 96.891,13 Euro corrispondenti alle economie realizzate sui costi esterni del progetto, ha visto la presentazione di 95 domande di cui 76 ammesse a contributo per un importo complessivo assegnato pari a 268.970,04. Il mancato esaurimento del plafond è dovuto ad alcune rigidità contenute nel bando-tipo nazionale che hanno determinato un forte calo delle domande presentate rispetto alle annualità precedenti.





Di rilievo anche l'**attività in materia di proprietà industriale** svolta dagli uffici operanti su entrambe le sedi che, oltre alla ricezione delle domande di marchi e brevetti, svolgono più in generale attività di promozione della cultura brevettuale.

Il deposito telematico delle domande dei titoli di proprietà industriale viene svolto dal 2015 attraverso il portale di servizi on-line dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. La piattaforma di deposito, trattandosi di un sistema completamente nuovo, ha subito ed è tutt'ora sottoposta a continue modifiche: di conseguenza gli uffici hanno collaborato, anche durante tutto il 2022, in modo sinergico e costruttivo con il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) al fine di agevolare il più possibile la fruizione del servizio da parte dell'utenza.

Nel corso del 2022 sono 375 i depositi ricevuti dagli uffici (tra depositi di marchi, brevetti, modelli di utilità, modelli ornamentali, marchi internazionali, istanze e seguiti), di cui 195 a Prato e 180 a Pistoia, che si sommano all'attività di consulenza e assistenza fornita agli utenti sia nelle fasi antecedenti al deposito, con ricerche di anteriorità e aiuto nella redazione della domanda di deposito, sia nelle fasi successive curando la consegna degli attestati e supportando gli utenti nelle pratiche di rinnovo.

Il numero dei depositi risulta in calo rispetto alla scorsa annualità (-28%), calo dovuto al picco di depositi registrato nel 2021 correlato soprattutto all'implementazione di attività *on-line* collegate alla pandemia, in particolare a mezzo della piattaforma offerta da Amazon (l'accreditamento sul portale Amazon richiede, come requisito necessario, la registrazione o il deposito del marchio).

E' proseguito regolarmente, per tutto il 2022, il "**Servizio di prima informazione gratuita in materia brevettuale**" realizzato sulla base della convenzione regionale stipulata tra Unioncamere Toscana e i consulenti in proprietà industriale aderenti all'iniziativa, attraverso il quale l'utenza può usufruire di un primo orientamento gratuito in ambito di valorizzazione e tutela di marchi e brevetti.

Il servizio è stato attivo sia presso la sede di Prato che presso la sede di Pistoia in modalità *on line*: si sono realizzati complessivamente 19 incontri fruiti da 34 utenti tra privati e titolari d'azienda.

## 1.2 Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione

Come è noto nel corso degli anni le Camere di Commercio si sono sforzate di supportare le imprese nei loro processi di penetrazione verso i mercati esteri, organizzando iniziative ad alto valore aggiunto in autonomia

o in collaborazione con altri enti. Il mutato contesto normativo, sia in termini di contrazione delle risorse disponibili, sia con riferimento alle nuove attribuzioni ha imposto un ripensamento delle attività camerali rivolte all'export.

Il novellato art. 2 della legge 580/93, al comma 1 lett. d) prevede, infatti, che le Camere di Commercio svolgano funzioni di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali e che, inoltre, collaborino con ICE, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti per favorire la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative, vietando altresì la realizzazione di attività promozionali direttamente svolte all'estero. Inoltre, il Decreto 7 marzo 2019 prevede tra i servizi da fornire sul territorio nazionale da parte delle camere di commercio, con riferimento alle funzioni promozionali, quelli di formazione, informazione e assistenza all'export, confermandone pertanto la centralità nell'ambito delle iniziative di supporto delle piccole e medie imprese.

In tale ottica l'Ente ha aderito al **progetto nazionale "Preparazione delle P.M.I. ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale per il triennio 2020-2022 che si pone l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale ad azioni mirate di assistenza per ampliare e/o diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali (azioni di *scouting*, *assessment* e prima assistenza; servizi di informazione, formazione, orientamento e accompagnamento; erogazione di voucher alle imprese per l'utilizzo di servizi integrati all'export e/o partecipazione a fiere o eventi con finalità commerciale all'estero o anche a fiere internazionali in Italia).

Tra le principali iniziative realizzate nell'ambito dell'annualità 2022 del progetto si segnalano:

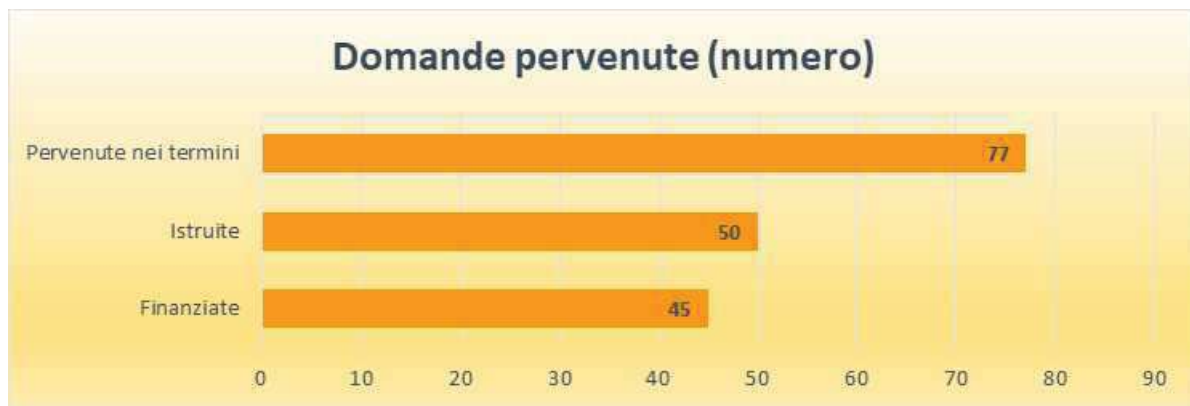
- la realizzazione, in collaborazione con la Camera di Commercio italiana in Lussemburgo, del webinar "Belgio e Lussemburgo: il settore delle costruzioni, arredo e design" nel corso del quale, dopo una breve presentazione della struttura del mercato dei due paesi (numeri, canali, abitudini di acquisto, ecc.) sono state illustrate le opportunità di sviluppo offerte dal settore delle costruzioni. Un'attenzione particolare è stata dedicata ai canali di promozione/distribuzione (agenti, showroom, importatori). All'iniziativa hanno partecipato 26 aziende;
- la realizzazione, in collaborazione con la Camera di Commercio Italiana in Belgio, del webinar "Le opportunità di vendita in Belgio per il settore moda e accessori", durante il quale sono stati analizzati gli aspetti riguardanti i canali distributivi del settore moda e sono state illustrate le principali caratteristiche di alcuni tra i più importanti soggetti attivi nella filiera di produzione/vendita. Al webinar hanno partecipato 36 aziende;
- l'organizzazione di incontri on line con operatori del settore meccanica (ricerca partner), iniziativa realizzata in collaborazione con il "Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti" (DITECFER S.c.ar.l.) e con le Associazioni di Categoria del territorio. All'iniziativa hanno aderito non solo aziende consorziate e attive nel settore ferrotranviario ma anche imprese operanti in altri comparti della metalmeccanica (8 aziende);
- l'organizzazione di incontri commerciali in presenza tra operatori italiani e importatori/distributori specializzati provenienti dall'America Latina (*incoming*), appartenenti ai comparti Food & Beverage e produzione/distribuzione di accessori per la ristorazione. L'America Latina rappresenta, infatti, un importante bacino di esportazione per l'agro-alimentare italiano di livello medio-alto e per il relativo indotto; in particolare, Messico e Cile offrono potenzialmente opportunità interessanti grazie, da una parte, alla loro relativa "apertura" derivante dalla stipula di accordi di facilitazione degli scambi e, dall'altra, alla presenza di una comunità italiana molto attiva e influente. Complessivamente si sono registrate 34 manifestazioni d'interesse cui sono seguiti gli incontri tenutisi presso la sede di Prato della Camera di commercio con successiva organizzazione (quando richieste dall'operatore straniero) di visite di approfondimento presso la sede dell'azienda italiana;

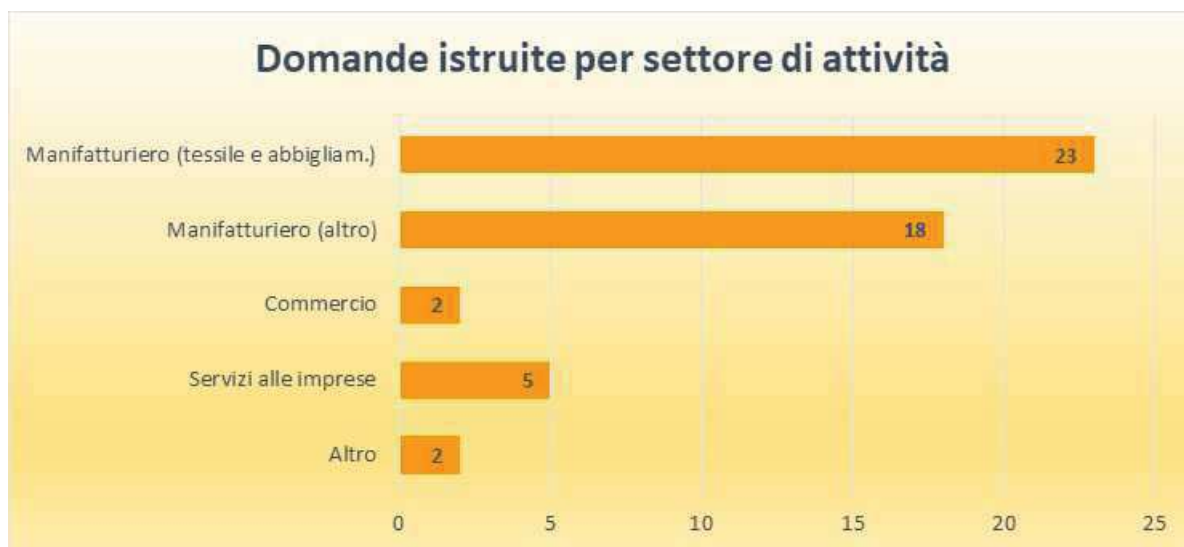
- la progettazione e realizzazione di n. 3 percorsi di accompagnamento all'estero con l'assistenza di un export manager rivolti ad aziende del settore manifatturiero.

Le attività svolte risultano in linea con i *target* di progetto.

Nell'ambito del progetto è stato altresì emanato il **"Bando per la concessione di contributi per l'internazionalizzazione"** con l'obiettivo di promuovere la competitività delle Micro, Piccole e Medie Imprese del territorio attive in tutti i settori economici erogando, a seguito della presentazione di apposita domanda, contributi finanziari a copertura parziale delle spese sostenute per l'acquisizione di beni e servizi destinati alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione.

Il bando - con una dotazione iniziale di Euro 132.700,00 successivamente incrementata a Euro 203.425,20 - ha registrato la presentazione di 77 domande, di cui 45 finanziate:





Nel 2022 è giunto a conclusione il **programma “Internazionalizzazione” a valere sul fondo di perequazione 2019-2020** coordinato a livello regionale da Unioncamere Toscana, avviato nell’annualità 2021.

Nell’ambito del programma sono state realizzate, nel corso del 2022, le seguenti attività:

- *Scouting territoriale*: individuazione e profilazione di nuove imprese da coinvolgere nelle diverse iniziative promosse dalla Camera e alle quali eventualmente proporre i servizi offerti in materia di supporto all’internazionalizzazione. A tal fine è stato creato un vero e proprio “portafoglio aziende internazionalizzazione” che viene continuamente alimentato con i profili delle aziende che entrano in contatto con l’Ufficio internazionalizzazione e che a oggi conta circa 230 aziende appartenenti prevalentemente ai settori alimentare, vino, casalinghi in plastica, meccanica, arredo casa, tessile, moda e accessori.
- *Assessment, orientamento e prima assistenza alle imprese*: coerentemente con gli obiettivi del programma sono state realizzate una serie di iniziative (incontri, seminari, webinar) finalizzate all’orientamento e alla formazione delle imprese su tematiche inerenti il commercio internazionale e la promozione all’estero; al contempo è stata messa a punto - anche con il contributo di professionisti qualificati e/o alcuni tra i principali attori del sistema pubblico attivi in materia - una batteria di servizi progettati per sostenere le imprese intenzionate ad ampliare i propri sbocchi di mercato. Si elencano, di seguito, le iniziative/servizi realizzati nel corso del 2022 (periodo gennaio-settembre):
  - Webinar formativi su tematiche di promozione all’estero (12 webinar);
  - Export plan/export check up: n. 4 export plan realizzati (servizio erogato con il supporto di Promos Italia S.c.r.l., agenzia del sistema camerale per l’internazionalizzazione);
  - Assistenza specialistica per la contrattualistica internazionale: n. 4 consulenze specifiche erogate (servizio erogato con il supporto di PromoFirenze, Azienda Speciale della C.C.I.A.A. di Firenze);
  - Assistenza specialistica per l’accompagnamento in UK (Brexit): n. 4 consulenze erogate (servizio erogato con il supporto di PromoFirenze);
  - Assistenza su dogane e trasporti: n. 7 quesiti specifici risolti (servizio erogato con il supporto di A.D.M - Agenzia delle Dogane e dei Monopoli).
- *Stay export*: durante i primi mesi dell’anno si sono svolti gli incontri di *web-mentoring* realizzati in collaborazione con la rete delle Camere di Commercio Italiane all’Estero. Tale servizio, proposto per la seconda annualità, consiste in una preventiva individuazione (*scouting*) di imprese potenziali, occasionali e abituali esportatrici interessate ad approcciare un nuovo mercato (o a rafforzare la

propria presenza sui mercati già presidiati) e nel successivo abbinamento (*matching*) con organizzazioni, esperti e professionisti esteri disponibili a fornire assistenza *one-to-one* alle aziende beneficiarie. Il percorso è stato condotto a termine da 8 delle 9 aziende selezionate a tal fine nel 2021 a seguito di apposito avviso.

- *Assistenza alle imprese per l'utilizzo dei servizi finalizzati ad avviare o rafforzare la presenza all'estero*: uno degli obiettivi del programma consisteva nella realizzazione di iniziative/percorsi personalizzati rivolti ad un sottoinsieme di imprese selezionate tra quelle che, coinvolte durante le precedenti annualità del programma stesso, avessero trapiantato con successo le attività di orientamento, *assessment* ed *export check-up*. A tal fine sono stati progettati e realizzati 6 percorsi di accompagnamento all'estero (*export kick-off*) finalizzati a definire precise strategie di ingresso e/o rafforzamento su uno o più mercati, da sviluppare in stretto raccordo con il management dell'azienda beneficiaria.

Il sistema camerale toscano, per il tramite dell'Unione regionale, partecipa inoltre al progetto **Enterprise Europe Network**. Il Progetto, co-finanziato dall'Unione Europea, prevede tra l'altro l'erogazione a titolo gratuito di una serie di servizi di supporto in materia di internazionalizzazione, innovazione, digitalizzazione e sostenibilità. Destinatari di tali servizi, che devono essere in linea con gli standard definiti dal Progetto, sono le piccole e medie imprese presenti sul territorio di pertinenza di ciascun partner/sportello aderente alla rete. Per quanto riguarda la Toscana, la concreta erogazione dei servizi in parola è stata affidata alle singole Camere di Commercio che agiscono in virtù di un apposito rapporto convenzionale con Unioncamere Toscana.

Nel corso del 2022, preliminarmente all'avvio delle attività, si è provveduto alla definizione puntuale della tipologia di servizi da erogare e all'identificazione degli indicatori (KPI) atti a misurare il conseguimento degli obiettivi di progetto. A tal fine è stata effettuata una ricognizione dei servizi e delle iniziative attualmente proposti dagli uffici interessati (non solo l'ufficio internazionalizzazione ma anche gli uffici Punto Impresa Digitale, Marchi e Brevetti e Ambiente) e ne è stato valutato il grado di rispondenza con gli standard E.E.N. I risultati conseguiti nel 2022 sono sostanzialmente in linea con i *target* di progetto, tenuto conto del ritardo con il quale si è giunti alla formalizzazione dei necessari atti da parte della Commissione Europea.

E' proseguita altresì regolarmente l'attività di ricognizione, approfondimento e **divulgazione delle iniziative/opportunità in materia di sostegno all'export** offerte dalla rete dei soggetti a ciò istituzionalmente preposti a livello nazionale e non solo (ICE, SACE, Simest, MISE, CCIE, ecc.).

### 1.3 Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio: cultura e turismo

La valorizzazione del territorio rappresenta una delle chiavi di successo attuali e potenziali più rilevanti della circoscrizione territoriale della nuova Camera di Commercio e rappresenta, pertanto, una priorità dell'agire dell'Ente che, alla luce delle funzioni riconosciute al sistema camerale, trova la sua declinazione in azioni volte prioritariamente a valorizzare il patrimonio culturale e a sviluppare e promuovere il turismo, in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti.

Nell'ottica di cui sopra la Camera di Commercio aderisce al **progetto nazionale "Turismo"**, finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, le cui azioni vertono su quattro assi prioritari:

- dare continuità alle progettualità e alle iniziative di promozione dei territori;
- potenziare la qualità della filiera turistica;
- incentivare il turismo lento;
- valorizzare le economie dei siti Unesco.

Al fine di favorire la realizzazione di progetti territoriali di ampio respiro, nell'ambito del progetto è stato emanato uno specifico **"Bando per il cofinanziamento di progetti di promozione turistica e valorizzazione culturale del territorio"**.

Con il suddetto Bando si è inteso incentivare la realizzazione di progetti integrati - coerenti con la programmazione nazionale e regionale in materia - di promozione turistica e valorizzazione culturale (inclusa la valorizzazione delle filiere dei prodotti artigianali e enogastronomici di qualità) al fine di incrementare i flussi turistici verso il territorio.

In particolare si è inteso supportare il comparto turistico promuovendo e rafforzando la capacità delle MPMI di operare sui mercati nazionali e internazionali in forma aggregata, sostenendo le attività svolte collettivamente attraverso Consorzi, Società Consortili e Società Cooperative, operanti nel settore turistico, ritenute forme idonee per consentire anche alle imprese più piccole e meno strutturate di affacciarsi sui vari mercati, in un contesto che risente ancora della crisi pandemica nonché delle conseguenze del conflitto russo-ucraino.

Nel rispetto degli assi prioritari più sopra indicati i progetti dovevano essere volti, in particolare:

- alla promozione di strategie di sviluppo locale e regionale in grado di sfruttare il potenziale del binomio gastronomia e cultura, anche promuovendo il turismo sostenibile;
- alla promozione di sinergie tra il patrimonio culturale e le politiche in materia di ambiente;
- alla valorizzazione del turismo lento attraverso la promozione di cammini ed itinerari e ciclovie dedicati alle tematiche religiose, storiche, culturali (quali, ad esempio, la Romea Strada antica via della fede, il Cammino di San Jacopo e le tre Ville Medicee iscritte nella lista del Patrimonio Unesco) e ambientali (ad esempio la riserva naturale del Padule di Fucecchio – area tra Pistoia e Firenze).

Al bando è stata assegnata una dotazione finanziaria di Euro 105.000,00. Sono pervenuti solamente tre progetti pienamente coerenti con la filosofia del bando in relazione ai quali è stato assegnato un cofinanziamento complessivo di Euro 85.000,00. I progetti, conclusi a febbraio 2023, sono attualmente in fase di rendicontazione.

Sempre in ottica di potenziamento della qualità della filiera turistica e di valorizzazione delle eccellenze produttive dei territori e in sinergia con alcune delle azioni previste nell'ambito del progetto a valere sul programma del Fondo di Perequazione 2019-2020 "Sostegno del Turismo" (cfr. oltre), la Camera ha avviato, a beneficio delle strutture ricettive localizzate sul territorio, un percorso finalizzato all'ottenimento della (nuova) **certificazione "Ospitalità Italiana"** rilasciata da IS.NA.R.T., società in house del sistema camerale che rappresenta un punto di riferimento per l'osservazione e lo studio delle evoluzioni che interessano il settore turistico e per accompagnare la qualificazione e lo sviluppo delle imprese dell'intera filiera turistica italiana.

Sono pervenute 39 manifestazioni di interesse di cui 35 ammesse da IS.NA.R.T. all'avvio del percorso di certificazione, che si è concluso positivamente per 25 strutture.

Il percorso di certificazione, anche in caso di mancato rilascio della certificazione stessa, rappresenta comunque un'occasione per le imprese turistiche di migliorare le loro *performance* in termini di posizionamento e di mercato.

L'innovazione più importante che caratterizza la certificazione "Ospitalità Italiana" riguarda, infatti, l'integrazione del percorso certificativo con un sistema di *rating*, studiato per trasformare i requisiti del disciplinare in KPI (*Key Performance Index*), indicatori chiave delle prestazioni aziendali. Gli indicatori consentono non solo di verificare se l'azienda possiede i requisiti minimi per ottenere la certificazione ma anche di analizzare il livello a cui si attesta l'azienda nelle 4 aree di indagine, pesando e assegnando a ciascuna azienda coinvolta il livello raggiunto rispetto agli standard richiesti dal rating Ospitalità Italiana.

Nella medesima ottica ricordata nelle premesse del presente paragrafo, la Camera ha aderito al **programma a valere sul Fondo nazionale di perequazione 2019-2020 "Sostegno del turismo"**, coordinato da Unioncamere Toscana, che si pone quale prosecuzione delle attività oggetto delle due annualità

precedenti del programma cui entrambe le preesistenti Camere di Prato e di Pistoia (quest'ultima a partire dalla seconda annualità) avevano aderito.

Coerentemente con il prototipo proposto a livello nazionale, e alla luce dell'attività di progettazione realizzata nel 2021, il programma è stato suddiviso in due macro-linee di attività.

*Linea 1 - Specializzazione dell'osservazione economica*

- Sviluppo delle piattaforme digitali informative di supporto al progetto ("Mappa delle opportunità - Simoo++" e "Turismo big data"): armonizzazione delle informazioni caricate nelle precedenti edizioni del progetto con riferimento alle province di Pistoia e di Prato e arricchimento con nuovi dati relativi a destinazioni, attrattori e prodotti turistici, con particolare riferimento alle "Strade del Vino, dell'olio e dei sapori della Toscana" (nuova destinazione turistica individuata a livello regionale oggetto della stesura del report di intervento sperimentale di cui alla successiva linea 2).
- Realizzazione di due indagini quali-quantitative sulle imprese e sui consumatori (turisti) e realizzazione di due report analitici presentati agli organi camerali e diffusi tramite conferenze/comunicati stampa e in occasione di specifici incontri con le imprese e gli stakeholder.

*Linea 2 - Sostegno alla crescita di impresa e strumenti per la qualificazione della filiera*

- Realizzazione di un format sperimentale di interventi per la valorizzazione di una specifica destinazione turistica articolato nelle seguenti fasi:
  - individuazione da parte del gruppo di lavoro costituito presso Unioncamere Toscana della destinazione turistica comune a livello regionale ("Strade del Vino, dell'olio e dei sapori della Toscana");
  - realizzazione di due incontri di co-progettazione (workshop laboratoriali, focus group, ecc.) con gli stakeholder e con le imprese del territorio atti a raccogliere contributi (idee, opinioni, esigenze) indispensabili alla definizione di una strategia di intervento;
  - stesura del report di intervento ("*Destination Plan*") contenente una analisi puntuale della situazione attuale della destinazione e la definizione delle linee guida strategico-operative atte a identificare possibili azioni di intervento e/o valorizzazione.
- Realizzazione di n. 1 seminario formativo per le imprese incentrato sui temi della consapevolezza del loro ruolo all'interno delle destinazioni turistiche, del saper far fronte ai cambiamenti continui del proprio contesto di riferimento e della necessità di rafforzare la loro propensione alla collaborazione intersettoriale.
- Realizzazione di azioni di promozione del circuito "Ospitalità Italiana" in vista dell'attivazione dei relativi percorsi di qualificazione rivolti alle imprese.

Nel 2022 si è altresì dato avvio alle attività del progetto "**Vetrina Toscana**" per l'annualità 2022-2023. Il progetto, coordinato dalla Regione Toscana (che ne assicura anche il cofinanziamento) unitamente a Unioncamere Toscana, è nato nel 2000 per valorizzare l'identità territoriale attraverso produzioni tipiche, produttori, ristoranti e botteghe, avvalendosi della collaborazione dei CAT (Centri di Assistenza Tecnica) territoriali in considerazione delle loro finalità di assistenza tecnica, di formazione e di aggiornamento a favore delle imprese, suscettibili di facilitare il rapporto con le imprese stesse nel realizzare programmi di attività per la qualificazione della rete distributiva e lo sviluppo di politiche per la promozione commerciale e per la tutela dei consumatori, così come previsto dalla L.R. 23/11/2018 n. 62 (Codice del Commercio).

Il progetto si pone, in particolare, l'obiettivo di valorizzare gli attrattori eno-gastronomici nell'ambito di più ampie azioni di qualificazione dell'offerta turistica regionale. Un'attenzione particolare è dedicata all'identità dei territori, alle produzioni di qualità e alle tradizioni culinarie toscane, da promuovere attraverso lo sviluppo di legami quanto più possibile solidi e duraturi tra la filiera dell'accoglienza e la produzione agroalimentare.



A seguito di specifico avviso pubblicato da Toscana Promozione Turistica l'Ente camerale ha presentato due programmi territoriali, entrambi ammessi a cofinanziamento, programmi conclusi il 28 febbraio 2023 e attualmente in fase di rendicontazione:

- “Destinazione Pistoia 4.0: cibo, cucina e storia” in collaborazione con Omnia S.c.r.l. (C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato) e Innovazione e sviluppo Imprese S.r.l. (C.A.T. Confesercenti Pistoia);
- “Destinazione Prato 4.0: cibo, cucina e storia” in collaborazione con Omnia S.c.r.l. (C.A.T. Confcommercio Pistoia e Prato) e CON.SE.A. Prato srl (C.A.T. Confesercenti Prato).

Il costo complessivo delle attività previste da ciascuno dei due programmi di cui sopra ammonta a Euro 32.000,00 (Euro 16.000,00 a valere sul cofinanziamento della Regione Toscana ed Euro 16.000,00 coperto da risorse proprie dell'Ente camerale), per un totale pari a euro 64.000,00.

La Camera, inoltre, ha partecipato ai tavoli tecnici per il rilancio del **progetto “Noi che Centro”** promosso dal Comune di Prato con l'obiettivo di creare reti collaborative e realizzare attività per valorizzare gli spazi del centro storico ponendosi, tra gli altri obiettivi, anche il miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale e architettonico della città.

L'Ente ha aderito al “Protocollo di intesa per la collaborazione allo sviluppo del **progetto TIPO - Turismo Industriale Prato**”, progetto promosso dal Comune di Prato, dalla Fondazione Museo del Tessuto Prato nonché dalla Fondazione CDSE Centro di Documentazione Storico-Etnografica, che si pone l'obiettivo di valorizzare il territorio mediante la realizzazione di azioni volte a promuovere il “turismo industriale”, mettendo a disposizione i propri canali istituzionali per la sua promozione.

E' proseguita, infine, la partecipazione al “**Tavolo permanente della Cultura della provincia di Pistoia**” insediatosi nel 2019 allo scopo di censire i beni culturali della provincia e definire priorità di intervento nell'ambito di una visione più generale di sviluppo del territorio.

Il Museo del tessuto, di cui la Camera è socio fondatore, ha avuto un programma di eventi particolarmente ricco nel 2022; a gennaio si è chiusa la mostra “Turandot e l'oriente fantastico di Puccini, Chini e Caramba”, mostra visitata da quasi 14 mila persone, seguita dalla mostra dedicata al “Novecento elegante”, dedicata alle acquisizioni del museo della collezione Fineschi. Infine, a settembre 2022 ha inaugurato la prima mostra finora mai realizzata in Italia al designer di abiti Ossie Clark e alla sua compagna di vita e di atelier Celia Birtwell, due assoluti protagonisti della scena londinese e della cultura pop degli anni Sessanta e Settanta del Novecento. La mostra MR & MRS CLARK - *OSSIE CLARK AND CELIA BIRTWELL | FASHION AND PRINTS 1965-74* – patrocinata dalla Camera della Moda Italiana - è stata coprogettata dal Museo e dalla Fondazione Sozzani di Milano e realizzata con la collaborazione dell'Archivio Massimo Cantini Parrini. A gennaio 2023 la mostra è stata trasferita nei locali della Fondazione Sozzani, dove sarà visitabile fino al 10 aprile 2023.

## 1.4 Incremento e rafforzamento della competitività del sistema delle imprese

### 1.4.1 Sostenibilità ambientale

Per quanto concerne le attribuzioni in materia ambientale, nel corso del 2022 l'ufficio si è fatto carico di gestire le domande MUD e le attività connesse (istanze di rimborso, trasmissione dati, ecc.), nonché il registro pile e accumulatori e il registro apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché la tempestiva risposta ai quesiti posti telefonicamente o via mail dall'utenza. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha altresì provveduto a un radicale aggiornamento delle pagine on line dedicate all'ambiente, sia in ragione della pubblicazione a fine anno del nuovo sito camerale, sia alla luce delle differenze sostanziali tra le pagine presenti sui siti di Pistoia e Prato. È stata inoltre effettuata una puntuale revisione del repertorio fascicolare ed è stata impostata la nuova struttura del working repository, allo scopo di integrare al meglio documenti e altri materiali da conservare provenienti dai due preesistenti uffici camerali.

Sempre in materia ambientale, nell'ambito del Fondo nazionale di perequazione 2019/2020 è stato elaborato (già nel corso del 2021) un progetto regionale, presentato a Unioncamere in forma aggregata, dal titolo "Sostenibilità ambientale", finalizzato da un lato a sviluppare le conoscenze del personale camerale e la sperimentazione di nuovi servizi ambientali, dall'altro a garantire adeguata formazione alle imprese e a programmare, in continuità con il progetto 2017-18, iniziative territoriali per lo sviluppo della circolarità nei processi produttivi. Le attività inerenti al progetto, partite a maggio 2021, sono proseguite fino a ottobre 2022 con oltre 15 eventi tra webinar per le imprese, percorsi formativi per il personale camerale e tavoli di coordinamento con gli stakeholders del territorio, Unioncamere Toscana, Istituto S. Anna di Pisa e Fondazione ISI.

Per quanto riguarda l'agricoltura, i principali settori di intervento sono quello dell'olio e quello del vino. Per quest'ultimo, in concomitanza con la ripresa delle attività della commissione di degustazione, l'Ufficio ha provveduto a segnalare all'organismo di controllo il nuovo segretario della suddetta commissione, nominato formalmente da TCA in data 20 luglio. Nella restante parte dell'anno sono state gestite 6 commissioni di assaggio e nel mese di dicembre è stata predisposta la documentazione necessaria al rinnovo dell'incarico per il 2023.

Per quanto concerne invece l'olio, l'attività principale ha riguardato la gestione dell'indagine finalizzata all'aggiornamento dell'Elenco nazionale Tecnici ed Esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini ai sensi del D.M. del 7 ottobre 2021, che ha richiesto un controllo puntuale di tutte le posizioni e l'invio a ciascun iscritto di un invito formale a confermare o meno l'interesse a rimanere nell'elenco. A seguito dell'elaborazione di tutte le risposte pervenute, è stato effettuato un primo gruppo di cancellazioni con apposita comunicazione a Regione Toscana e CREA. Sono stati altresì effettuati gli opportuni approfondimenti sulle nuove modalità di iscrizione ed è stato modificato di conseguenza il modulo presente sul sito camerale.

Sempre in ambito oleicolo, come ogni anno si è svolto presso la sede di Pistoia il ring test, superato con il massimo del punteggio, e gli assaggi indispensabili per consentire al Comitato di assaggio olio di mantenere il riconoscimento per il 2023 da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (ex MIPAAF); stante l'elevato numero di richieste di valutazione organolettica di campioni di olio, i suddetti assaggi sono stati ben superiori al numero minimo di 10 previsto dalle disposizioni vigenti e si sono svolti in 5 diverse sedute per un totale di 21 assaggi effettuati nel 2022. Sempre a fine anno, di concerto con il Capo Panel, sono state avviate le procedure per il rinnovo del Panel di assaggiatori professionali della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, da completare entro i primi mesi del 2023 con l'aggiunta di esperti della provincia di Prato.

Per quanto riguarda l'attività di promozione delle produzioni tipiche locali, da segnalare la realizzazione del concorso oleicolo **Oleum Nostrum**, che ha visto la partecipazione di diciotto aziende. Il concorso si è concluso con la cerimonia di premiazione che ha avuto luogo presso la sala convegni della Camera di Commercio in data 23 febbraio 2023.

Nel corso del 2022 è stato riattivato lo sportello Etichettatura Alimentare: nel mese di marzo è pervenuto dal Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino il piano di attività proposte per il 2022 a tutte le Camere aderenti al progetto nonché la nuova bozza di convenzione, formalmente approvata con deliberazione di Giunta n. 40 del 28/04/2022. Nei mesi successivi sono stati tenuti contatti costanti con il referente del laboratorio di Torino, soprattutto in funzione dell'organizzazione di un webinar sull'etichettatura dell'olio, tenutosi in data 25 novembre e funzionale anche a informare tutti i soggetti potenzialmente interessati in merito alla riattivazione dello sportello e alle modalità per la presentazione dei quesiti gratuiti in tema di etichettatura. Lo Sportello è altresì attivo per rispondere a quesiti in materia.

Nell'ambito delle attività legate alla CSR, deve essere segnalata l'attività formativa realizzata e caratterizzata come segue:

- Reputazione aziendale e di Marca: come gestire al meglio il passaparola negativo e i danni di immagine (webinar - 24/03/2022);

- Come vendere di più (e meglio) grazie alle emozioni (18/05/2022);
- Time management: più risultati in meno tempo (23/06/2022);
- Il ruolo delle newsletter in una strategia di marketing: analisi di best practice e dei software di gestione (9/11/2022).

Per tutti gli eventi, è stato previsto il pagamento di una quota di partecipazione; nel complesso i paganti sono stati 103.

Infine, la Camera continua a gestire la certificazione volontaria delle aziende con i marchi **Cardato e Cardato Recycled**. Nel corso dell'anno complessivamente sono state convocate quattro riunioni del comitato di certificazione; le aziende aderenti al progetto sono otto. La promozione del marchio Cardato Recycled è stata fatta esclusivamente tramite i social media.

#### 1.4.2 Infrastrutture

Come indicato nell'ambito del programma di mandato la Camera di Commercio, raccogliendo le istanze del mondo imprenditoriale e in raccordo con le associazioni di rappresentanza delle stesse, dovrà agire nelle competenti sedi istituzionali, per quanto in suo potere, al fine di sollecitare la realizzazione delle opere ritenute di interesse strategico per lo sviluppo del sistema economico locale nell'ambito delle funzioni propositive riconosciute dalla legge, anche al fine di attrarre sul territorio specifiche fonti di finanziamento a ciò destinate.

Al fine di avviare un percorso coerente con le finalità sopra esposte, la Camera ha partecipato al **programma finanziato dal Fondo di perequazione 2019-2020 "Infrastrutture"**, coordinato a livello regionale da Unioncamere Toscana.

Il programma, a cui ha aderito la quasi totalità delle Camere di Commercio italiane, prevedeva la realizzazione di una serie di attività che, partendo dal livello nazionale, dovevano successivamente essere declinate sui singoli territori:

- analisi e mappatura della domanda di mobilità e delle infrastrutture strategiche per la ripresa economica;
- confronto e concertazione per la definizione delle priorità e la definizione di nuove strategie di intervento e investimento;
- utilizzo dei Big Data per migliorare l'accessibilità e l'attrattività dei territori;
- sensibilizzazione delle PMI sui temi della BUL, del 5G e del digitale a favore di una crescita della cultura digitale.

Il progetto è stato avviato nel 2021 con la realizzazione delle attività previste a livello nazionale (finanziate direttamente da Unioncamere nazionale) nonché con la predisposizione della programmazione operativa che ha visto la sua attuazione nel 2022.

Il sistema camerale regionale, in collaborazione con Uniontrasporti (società del sistema camerale nata per sostenere lo sviluppo del sistema dei trasporti, della logistica e delle infrastrutture) ha organizzato una serie di tavoli territoriali finalizzati sia a condividere gli esiti delle analisi condotte a livello nazionale e declinate a livello regionale su domanda e offerta di infrastrutture, sia – e soprattutto – a far emergere le esigenze e i fabbisogni del sistema imprenditoriale. Le suggestioni emerse da questi tavoli sono risultate propedeutiche alla redazione di un **"Libro Bianco delle priorità infrastrutturali per la Toscana"**, documento che individua le opere ritenute indifferibili dal sistema imprenditoriale toscano per superare la crisi in atto e recuperare competitività presentato alla Regione Toscana nel corso di un convegno svoltosi *on-line* lo scorso 26 ottobre.

Per quanto riguarda la Camera di Commercio di Pistoia-Prato sono stati realizzati, come da programma, due incontri che hanno visto la partecipazione di Associazioni di categoria e imprese appartenenti ai

settori del commercio, dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e della cooperazione, nell'ambito dei quali si è sviluppato un ampio e propositivo dibattito.

Parallelamente all'attività di ascolto e analisi è stata realizzata a livello regionale un'ampia **attività formativa** finalizzata a promuovere l'utilizzo della BUL - connessione ultraveloce quale strumento per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, di diffondere capillarmente l'offerta di servizi fruibili on line (cloud, big data, social media, e-commerce, ecc) e, infine, di sviluppare la cultura digitale nelle imprese locali, migliorandone la competitività nei mercati internazionali.

Le Camere della Toscana hanno realizzato, sempre in collaborazione con Uniontrasporti un ciclo di 11 seminari di livello regionale a cui hanno partecipato, nel complesso, 328 imprese.

La Camera di Commercio ha curato, in particolare, la realizzazione di due seminari concernenti i temi "Agricoltura 4.0" e "Auto connesse e mobilità intelligente" che hanno visto il coinvolgimento, rispettivamente, del Distretto Rurale Vivaistico e del Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti in qualità di esponenti qualificati del territorio.

### 1.4.3 Credito

La scarsità di risorse economiche disponibili non ha consentito di realizzare interventi diretti in materia di finanza aziendale.

L'intervento camerale, anche nel 2022, è stato pertanto orientato al consolidamento degli **sportelli informativi in materia di opportunità finanziarie**.

In particolare lo "**Sportello informativo finanziamento regionali, nazionali e comunitari**", in virtù di competenze ormai consolidate tanto presso gli uffici della sede di Pistoia quanto presso quelli operativi nella sede di Prato, è attrezzato per fornire ad aspiranti imprenditori e imprese già esistenti un servizio di primo orientamento e assistenza nelle fasi di avvio di una nuova esperienza imprenditoriale e nella ricerca di eventuali opportunità di finanziamento. Le funzioni dello sportello sono espletate sia attraverso un'attività *back office* di aggiornamento costante delle informazioni e delle schede illustrative presenti sui siti internet della Camera, sia attraverso la presa in carico delle richieste, giunte via mail e/o telefono, provenienti dall'utenza. Nel corso del 2022, agli sportelli operativi presso le sedi di Pistoia e di Prato, si sono rivolti complessivamente oltre 160 utenti.

L'ufficio operativo presso la sede di Pistoia, inoltre, cura - in collaborazione con l'Amministrazione provinciale - la redazione e la diffusione della newsletter mensile "**Newsbandi**" con l'obiettivo di proporre una raccolta sistematica e aggiornata delle opportunità di finanziamento a beneficio di privati, imprese e pubbliche amministrazioni. Al suo interno vengono infatti riportate, in forma snella e accessibile, le ultime novità in materia di bandi europei e dei principali strumenti agevolativi proposti a livello nazionale, regionale e locale. Pubblicata in formato elettronico, la newsletter offre la possibilità, attraverso link mirati, di accedere direttamente alle schede di approfondimento presenti sul sito della Camera e sui siti delle amministrazioni promotrici. Nel corso del 2022 sono stati diffusi 11 numeri di "Newsbandi".

In occasione della realizzazione del nuovo sito della Camera di commercio, inoltre, è stata progettata una pagina interamente dedicata alle opportunità di contributo e/o agevolazione rivolte alle imprese concepita come un'interfaccia in grado di interrogare, attraverso opportuni criteri di filtro/parole chiave, il database sottostante alla pagina stessa nel quale vengono precaricate le schede illustrative curate dall'ufficio al fine di rendere più agevole e mirata la ricerca delle informazioni da parte dell'utenza. Il database, e conseguentemente la pagina presente sul sito, viene aggiornato regolarmente.

È proseguita anche nel 2022 l'attività dello "**Sportello di primo orientamento all'avvio di impresa**". Il servizio, erogato a titolo gratuito, è svolto in collaborazione con alcuni Ordini professionali presenti sul

territorio e si propone di offrire agli utenti, in genere aspiranti imprenditori, le informazioni di base relative all'avvio di attività di impresa quali, a titolo di esempio:

- adempimenti amministrativi necessari per avviare l'impresa (apertura Partita Iva; iscrizione INPS, INAIL, ecc.);
- requisiti professionali e autorizzazioni necessari per iniziare l'attività;
- possibili forme giuridiche dell'iniziativa imprenditoriale (impresa individuale, società, di persone, società di capitali, cooperative...);
- analisi della fattibilità economica del progetto d'investimento;
- informazioni sulla normativa previdenziale in materia di rapporti di lavoro, di costi e obblighi previdenziali per l'impresa e per i suoi dipendenti.

I contenuti e le modalità di erogazione del servizio sono disciplinati da un'apposita Convenzione originariamente stipulata dalla cessata Camera di Pistoia con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pistoia e con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Pistoia. Al fine di assicurare un'adeguata copertura territoriale del servizio, nel corso del 2022 è stata stipulata una nuova Convenzione estesa anche agli Ordini della provincia di Prato a cui ha aderito l'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Sempre nell'ambito delle attività e/o iniziative tese a favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità, infine, è stato sottoscritto il nuovo "Atto di impegno" con l'Ente Nazionale per il Microcredito che, nel rinnovare gli accordi precedentemente assunti dalla cessata Camera di Commercio di Prato, ha esteso l'operatività dello "**Sportello Informativo sul Microcredito e l'Autoimpiego**" anche presso la sede di Pistoia.

**Fidi Toscana** ha inoltre mantenuto la propria presenza presso la sede di Prato attraverso lo sportello aperto presso i locali dell'Ente attraverso che fornisce attività di consulenza e assistenza alle imprese, con particolare riferimento alle politiche della Regione Toscana per l'accesso al credito.

#### 1.4.4 Imprenditoria femminile

Unioncamere nazionale e il sistema camerale sono impegnati da anni per **promuovere l'imprenditoria femminile**, quale componente fondamentale del tessuto imprenditoriale, e per promuovere la cultura imprenditoriale presso le donne.

A tal fine è stata favorita – a partire dal 1999 anno di firma del primo protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico – l'istituzione dei Comitati per l'imprenditoria femminile presso tutte le Camere di commercio, Comitati in cui siedono imprenditrici individuate dalle Associazioni imprenditoriali di categoria e dalle Organizzazioni sindacali impegnate nella promozione dell'imprenditoria femminile, oltre a componenti in rappresentanza del Consiglio camerale.

Su impulso del Comitato per lo sviluppo dell'imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, nominato con Delibera della Giunta Camerale n. 44/2020 del 18 dicembre 2020, nel 2022 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Organizzazione di una tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" – Convegno dal titolo "Interrogiamoci: esiste un modo femminile di fare impresa?". Il Convegno, che ha coinvolto importanti esponenti del mondo imprenditoriale femminile, ha rappresentato un momento di riflessione sull'esistenza di un modo "diverso" di fare impresa che possa mettere in campo l'essenza stessa dell'essere donna con la sensibilità e le caratteristiche proprie della natura femminile e sulla possibilità che tale modalità possa risultare vincente nell'attuale scenario socio-economico. Il convegno ha rappresentato anche l'occasione per la presentazione dei dati statistici relativi al fenomeno imprenditoriale femminile nelle province di Pistoia e di Prato.

- Realizzazione di un webinar dal titolo “Opportunità di finanziamento per l’impresa femminile” nel corso del quale è stato presentato, da parte di Invitalia, il Fondo del Ministero dello Sviluppo Economico per le donne che vogliono avviare nuove attività imprenditoriali o rafforzarne di esistenti (Fondo Impresa Donna).
- Attività di divulgazione del progetto “Donne in attivo” - finanziato dal Ministero dello Sviluppo Economico, promosso da Unioncamere e supportato dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria -, percorso di educazione finanziaria gratuito per imparare a gestire le proprie finanze e guadagnare autonomia e serenità nelle piccole e grandi decisioni economiche della vita, che si tratti di acquisti, risparmi o investimenti.
- Redazione di una specifica pagina del sito camerale dedicato alla certificazione della parità di genere, misura introdotta dalla legge n. 162/2021 che ha lo scopo di assicurare una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro e ridurre il *gender pay gap* attraverso la creazione di un sistema nazionale di certificazione finalizzato a migliorare le condizioni di lavoro delle donne anche in termini qualitativi, di remunerazione e di ruolo e promuovere la trasparenza sui processi lavorativi nelle imprese.

#### 1.4.5 Studi e statistica – Osservatorio economico di area vasta

Tra le indagini e rilevazioni condotte dall’ente camerale un ruolo di assoluto rilievo è rappresentato dall’insieme di attività riconducibili al **sistema informativo Excelsior**. Anche per il 2022 in continuità con gli anni precedenti, la Camera ha collaborato alla realizzazione del progetto, coordinato a livello nazionale da Unioncamere, in collaborazione con Anpal e con il finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Con riferimento alle attività di rilevazione sono state realizzate durante l’anno, come di consueto, 12 indagini condotte a cadenza mensile. La numerosità del campione previsto per ciascuna di esse è stata pari a 150 imprese, equamente suddivise tra le provincie di Pistoia e di Prato.

Come previsto dal progetto sono state inoltre realizzate iniziative di disseminazione dei risultati delle indagini, di divulgazione e di consolidamento dei network territoriali già presenti nelle provincie di Pistoia e di Prato, Le iniziative dirette di disseminazione/divulgazione organizzate durante il 2022 sono state in tutto 9. Alle sole iniziative svolte in presenza hanno partecipato complessivamente 381 persone, tra rappresentanti delle istituzioni/associazioni, docenti e studenti. Di queste, 308 sono studenti di età inferiore ai 25 anni.

Di concerto con l’ufficio Relazioni esterne è altresì proseguita la campagna di comunicazione *ad hoc* incentrata sui social network più diffusi presso il pubblico giovanile: i risultati e le diverse iniziative riguardanti Excelsior sono stati infatti oggetto di una serie di post mirati pubblicati sui profili Facebook, Instagram e Twitter della Camera di Commercio.

Nella sua qualità di **ufficio aderente al Sistema Statistico Nazionale (Sistan)**, nel corso del 2022 l’ufficio Studi e Statistica ha inoltre curato, per la parte di competenza, la realizzazione delle seguenti indagini inserite nel Programma Statistico Nazionale:

- rilevazione mensile dei prezzi dei prodotti acquistati dagli agricoltori;
- rilevazione mensile dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori;
- rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica del Sistan;
- indagine annuale sulla Grande distribuzione: de-specializzata (grandi magazzini, supermercati, ipermercati, minimercati); specializzata (Grandi Superfici Specializzate) (MSE- 00008).

Nell’ambito delle **funzioni in materia di prezzi**, oltre alle rilevazioni Sistan richiamate sopra, nel corso del 2022 si è provveduto:

- alla rilevazione quindicinale e pubblicazione del Listino prezzi dei prodotti petroliferi in provincia di Pistoia: n. 24 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
- alla rilevazione mensile e pubblicazione del Listino dei prezzi all'ingrosso praticati sulla piazza di Prato: n. 11 rilevazioni e relativa pubblicazione sul sito internet dell'Ente;
- alla ricezione delle domande di deposito dei listini prezzi e al rilascio dei visti di conformità su preventivi, offerte e fatture: n. 1 listini e/o tariffari depositati.

### 1.5 **Promozione dell'alternanza scuola lavoro, l'orientamento alle professioni e le politiche attive del lavoro**

La Camera, nel solco del ruolo riconosciuto al sistema camerale in materia dalla riforma, si pone quale obiettivo il potenziamento delle iniziative volte a favorire la realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - anche mediante la corresponsione di incentivi economici alle imprese ospitanti - nonché la certificazione delle competenze e i processi di *placement* proponendosi come possibile punto di raccordo tra esigenze delle imprese del territorio in termini di figure professionali e offerta formativa al fine di facilitare la riduzione del mismatch tra domanda e offerta di lavoro.

La cessata Camera di Commercio di Pistoia aveva aderito al **progetto nazionale di sistema "Formazione e lavoro"** finanziato con quota parte della maggiorazione del diritto annuale, anch'esso giunto nel 2022 alla sua ultima annualità. Conseguentemente la nuova Camera accorpata ha proseguito nelle attività comprendendo i due territori provinciali di competenza.

Il progetto, anche nel 2022, si è articolato su tre dimensioni fondamentali:

- 1) costruire la rete dei soggetti che, a diversi livelli sul territorio, operano in tal senso, tenuto conto della nuova dimensione pluriprovinciale dell'Ente;
- 2) promuovere buone pratiche in tema di progettualità per alternanza scuola lavoro e orientamento al lavoro;
- 3) sostenere l'impegno delle imprese con la concessione di voucher.

Nel corso del 2022 si è concluso il **programma finanziato dal Fondo di perequazione "Giovani e mondo del lavoro"** legato ai temi dell'orientamento. Il programma, coordinato da Unioncamere Toscana e avviato nel 2021, risulta, di fatto, complementare al progetto finanziato con la maggiorazione del 20%.

Nell'ambito delle due iniziative, ed in stretta sinergia con altre progettualità promosse a livello nazionale, nel 2022 si sono realizzate le seguenti attività:

- **Formazione e PCTO**

- Conclusione (marzo 2022) del **progetto "Modello Olivettiano"**, organizzato da Si.Camera, società di formazione del sistema camerale, in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti, percorso formativo dedicato alle classi del triennio degli Istituti secondari di secondo grado che analizza l'innovativo progetto imprenditoriale promosso dall'imprenditore Adriano Olivetti e ne illustra l'attualità della sua applicazione. Il progetto ha visto la partecipazione di 5 classi e la presenza di 93 alunni provenienti da tre diversi Istituti Superiori delle province di Pistoia e Prato.
- Realizzazione di otto incontri (di cui sei in presenza) del format **"L'alternanza che crea - A scuola in Camera di Commercio"** con la partecipazione, in totale, di 558 studenti e 36 docenti. Il format, condiviso con l'Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Toscana e con l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana, è concepito per offrire un'esperienza orientativa e professionalizzante, che permetta agli studenti di entrare in stretto contatto con il mondo esterno alla scuola e con il territorio. Nell'occasione è stata illustrata la storia, le funzioni e l'organizzazione

della Camera di Commercio con un focus sul Registro Imprese e il servizio concernente la proprietà industriale e sono stati illustrati i dati Excelsior (si veda paragrafo 1.4.5).

- Realizzazione, In collaborazione con la Fondazione ISI di Pisa, di n. 73 seminari **“Boot Camp for Students”** (seguiti online complessivamente da 5.960 studenti) e n. 4 PCTO che hanno coinvolto complessivamente n. 11 Istituti delle province di Pistoia e di Prato. "Boot camp for students" è un ciclo di seminari informativi per gli studenti degli Istituti secondari di secondo grado che offre diverse tipologie di azioni e strumenti mirati ad aiutare a progettare il proprio futuro formativo o lavorativo dopo la scuola, ma anche a informare i ragazzi su tematiche di attualità.
- Adesione al progetto **“Impresa in Azione”**, progetto di educazione imprenditoriale coordinato da Junior Achievement e supportato dalle Camere di commercio aderenti, rivolto agli studenti del triennio delle scuole superiori che, operando in gruppi classe, sono chiamati a costituire delle vere e proprie mini – imprese. Nel 2022 hanno partecipato al progetto due Istituti del territorio e sono state costituite 14 mini-imprese che hanno visto coinvolti nel progetto 140 studenti.

Le 14 mini imprese hanno partecipato alla selezione toscana e tre di queste sono state ammesse alla selezione del centro Italia.

- Adesione e promozione presso tutti gli istituti superiori della circoscrizione territoriale di competenza della quarta edizione del progetto **“Io Penso Positivo – Educare alla finanza”**, programma di comunicazione, di formazione e informazione in materia di educazione finanziaria rivolto ai giovani, promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal sistema camerale.
- Adesione al progetto **“Accresciamo le competenze! Percorso formativo per studenti e docenti delle scuole superiori”** promosso in collaborazione con la Fondazione Adriano Olivetti e Si.Camera, percorso formativo che si pone come continuazione dell’esperienza del Progetto Modello Olivettiano, terminato a marzo 2022.

In particolare **“Accresciamo le competenze!”** è un piano formativo dedicato a studenti e docenti degli Istituti Scolastici Superiori incentrato su tematiche trasversali di particolare interesse per il sistema scolastico come: competenze digitali, cultura di impresa, imprenditorialità e orientamento alle nuove professioni.

Il percorso, avviato nel 2022 e che si concluderà nell’anno in corso, ha lo scopo di accompagnare gli studenti nell’approfondimento di tematiche e competenze utili per facilitare l’entrata nel mondo del lavoro e nella conoscenza delle opportunità connesse all’auto-impiego.

Il piano formativo prevede la realizzazione di 20 eventi formativi online dedicate agli studenti, dei quali 19 sessioni in web conference e una sessione in auto-formazione; 5 sono invece le sessioni dedicate ai docenti.

- Adesione e promozione del **Premio “Storie di Alternanza”**, iniziativa promossa dalle Camere di Commercio italiane e da Unioncamere rivolta agli istituti superiori di ogni ordine, con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti di alternanza (PCTO).

#### ● **Orientamento**

- Realizzazione dell’edizione 2022 di **“Camera ORIENTA”**, evento annuale dedicato all’orientamento al lavoro, alle professioni e all’auto-imprenditorialità, rivolto agli studenti in uscita dalle Scuole Medie Superiori e alle loro famiglie, per dare informazioni sulle opportunità post diploma presenti nella Regione Toscana.

L’evento, promosso da Unioncamere Toscana e realizzato dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato in collaborazione con la Fondazione ISI, si compone di due appuntamenti: un seminario informativo svolto nelle due province e l’ITS Open Day.

L’appuntamento con il seminario informativo è un momento di incontro su orientamento al lavoro e cultura d’impresa che per quest’anno si è svolto con un format completamente *on-line*.



Il seminario, distinto tra le due sedi della Camera di Commercio, si è svolto in data 2 maggio 2022 per la sede di Pistoia (partecipazione di n. 2 scuole per un totale di 150 studenti) e in data 4 maggio 2022 per la sede di Prato (partecipazione di 12 classi quinte di un istituto scolastico per un totale di 245 studenti).

Per dare la possibilità di seguire l'evento a tutti gli studenti degli Istituti del territorio e alle loro famiglie, il seminario è stato proposto in diretta dalla pagina facebook camerale.

Nelle due date sono intervenuti i rappresentanti della Regione Toscana, di Anpal e del Centro per l'Impiego territoriale.

L'ITS Open Day, secondo appuntamento di Camera Orienta, quest'anno si è tenuto il giorno 11 maggio 2022.

Protagonisti dell'evento sono gli ITS – Istituti Tecnici Superiori della regione, ovvero le scuole ad alta specializzazione tecnologica, nate per rispondere alla domanda di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche da parte delle imprese, che costituiscono il segmento di formazione terziaria non universitaria. I corsi ITS rientrano tra le opportunità promosse nell'ambito del progetto GiovaniSì della Regione Toscana.

L'evento ITS Open Day è un'occasione unica per gli studenti interessati, che hanno l'opportunità di conoscere e incontrare via web i referenti delle Fondazioni ITS con la possibilità di interagire direttamente, fare domande e conoscere meglio le varie Fondazioni e i corsi proposti.

- Avvio del **progetto "Orientamento, formazione e lavoro"** ideato dall'Ente camerale sulla base di analoghe esperienze realizzate in altre province, che si pone l'obiettivo di consolidare la rete territoriale creata nelle due province fra i soggetti operanti nel "sistema scuola" e nel "sistema lavoro" e rafforzare il legame tra i due sistemi mediante il potenziamento delle relazioni su entrambi i territori, al fine di favorire la transizione dei giovani dalla scuola al mondo del lavoro.

Nel mese di novembre è stato organizzato un incontro di presentazione e condivisione del progetto al quale sono state invitate le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori delle due province a cui è seguita la definizione di una "Convenzione per l'implementazione e la realizzazione di progetti gratuiti di orientamento e di formazione per la transizione al lavoro destinati agli studenti degli Istituti Secondari Superiori delle province di Prato e di Pistoia" attualmente in fase di sottoscrizione.

- **Supporto all'incontro domanda/offerta di lavoro e placement**

- Partecipazione al progetto "**Crescere in Digitale**", progetto attuato da Unioncamere nazionale in partnership con Google e promosso dall'ANPAL a valere sulle risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani". Il progetto si rivolge ai giovani che non studiano e non lavorano i quali, attraverso l'acquisizione di competenze digitali, si preparano all'avvio di un tirocinio atto a supportare le imprese nel mondo di Internet. I giovani che aderiscono al progetto svolgono un percorso formativo di 50 ore, al termine del quale effettuano un test on-line. Superato il test si avvia la fase dei laboratori organizzati dalle Camere di Commercio che hanno aderito al progetto. I laboratori vengono sviluppati in due momenti distinti. Il primo si sostanzia nell'atto finale del percorso formativo, ovvero, i giovani effettuano le ultime 4 ore di formazione. Successivamente vengono avviati gli incontri tra i ragazzi e le aziende. Nel 2022 la Camera ha realizzato due laboratori con il coinvolgimento di 8 aziende e 4 ragazzi. Sono stati avviati due tirocini presso altrettante imprese di cui uno si è concluso con l'inserimento nell'organico aziendale e uno ancora in corso.
- La Camera ha aderito al "**Patto locale per lo sviluppo delle competenze**", promosso dal Comune di Prato nell'ambito della più ampia strategia "Prato Circular City" e che vede l'adesione anche di Regione Toscana e delle parti sociali quale "*strumento per l'attuazione di una strategia condivisa per lo sviluppo economico, sociale, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'alta*

formazione, della ricerca e volta a favorire il lavoro (...). Nel 2022 è stato definito un analogo patto relativamente al territorio provinciale di Pistoia, effettivamente sottoscritto nel 2023.

- **Diffusione dei dati Excelsior<sup>1</sup>**

- Realizzazione di attività di diffusione a favore di studenti ed insegnanti dei dati Excelsior concernenti le richieste occupazionali relative al tessuto economico pistoiese e pratese, sia a mezzo webinar che in presenza, fruiti da oltre 300 studenti (dato riferito alle sole iniziative in presenza),

- **Certificazione delle competenze**

- Organizzazione, in collaborazione con la Fondazione ISI, di uno specifico corso per docenti dal titolo “L’importanza di valorizzare e certificare le *hard* e *soft skills*” suddiviso in tre sessioni al quale hanno partecipato n. 63 docenti cui è seguito un ulteriore webinar di approfondimento sul tema.
- Organizzazione, in collaborazione con la Fondazione ISI, di un webinar dal titolo “Il sistema della certificazione delle competenze” nel corso del quale sono stati illustrati il “Sistema dei Servizi di Individuazione Validazione e Certificazione (IVC)” della Regione Toscana nonché il progetto per la certificazione delle competenze apprese dai giovani nei percorsi per le competenze trasversali sviluppato da Unioncamere (62 partecipanti).

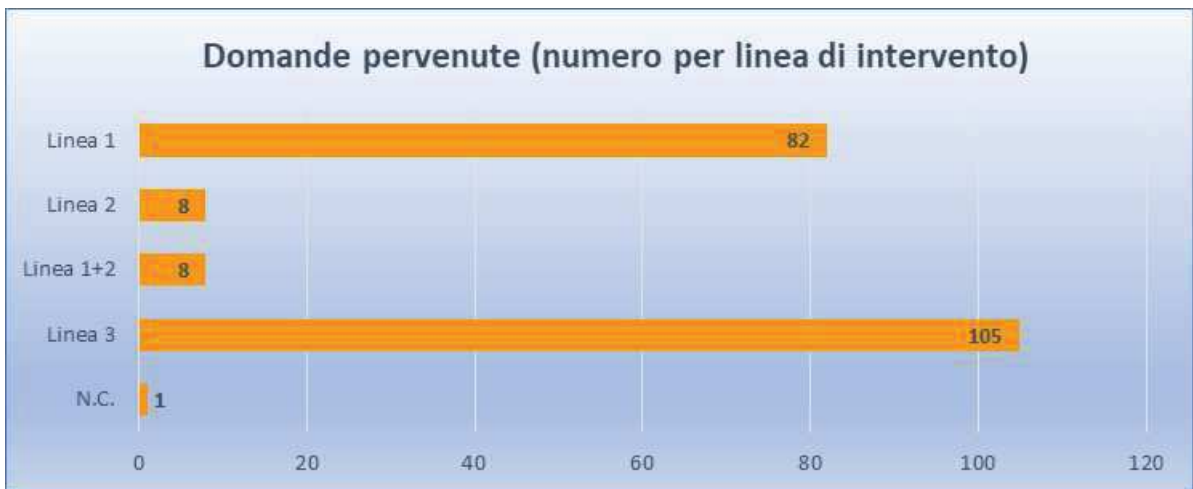
- **Sostegno alle imprese mediante l’emanazione di uno specifico bando in materia di orientamento al lavoro e alle professioni, formazione e lavoro e lo sviluppo di politiche attive per le transizioni al lavoro.** Il bando, con una dotazione finanziaria complessiva di Euro 85.620,03, prevedeva l’erogazione di contributi a fondo perduto a valere su tre linee di intervento:

- linea 1 - realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO);
- linea 2 - inserimento in azienda di soggetti frequentanti corsi ITS, IFTS, universitari, CFP, per lo svolgimento di percorsi formativi o stage curriculari finalizzati alla transizione al lavoro;
- linea 3 - Inserimento in azienda di giovani con età compresa fra i 18 e 39 anni con contratto di apprendistato, o con-tratto di lavoro subordinato a tempo determinato (dalla durata di almeno 12 mesi), o contratto di lavoro a tempo indeterminato, per i quali è previsto l'affiancamento di un tutor aziendale per la durata di almeno 3 mesi lavorativi (minimo 400 ore).

Le domande presentate a valere sul bando in oggetto sono state 204 per un importo complessivamente richiesto notevolmente superiore al plafond disponibile, di cui 55 effettivamente finanziate. Anche in questo caso si riportano i dati di sintesi ritenuti più significativi riferiti al bando in oggetto:



<sup>1</sup> Si veda il paragrafo 1.4.5.





## 1.6 Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, legalità e tutela del mercato

### La soluzione alternativa delle controversie (ADR)

Per quanto concerne l'ADR, il 2022 è stato caratterizzato dall'ulteriore messa a regime delle attività dell'Organismo di mediazione, nato dall'accorpamento degli Organismi delle due preesistenti camere di commercio. Nel corso dell'anno sono state gestite n. 250 mediazioni (di cui 236 depositate in corso d'anno) e sono stati effettuati oltre centottanta tirocini da parte dei mediatori. Stante l'allentamento delle restrizioni dovute all'emergenza pandemica, è stato favorito il ritorno (specialmente nell'ultima parte dell'anno) degli incontri in presenza, pur nel rispetto dei vincoli legati al distanziamento e garantendo comunque la sicurezza dei partecipanti.

Per quanto concerne l'arbitrato, nel corso del 2022 sono stati approvati lo Statuto e il Regolamento arbitrale e sono state avviate le procedure per la revisione dell'elenco degli arbitri, finalizzato alla costituzione di un albo unico. Nel corso dell'anno sono state inoltre gestite quattro procedure arbitrali, di cui due relative a sole nomine arbitri.

Da segnalare che nel mese di luglio l'Ufficio è stato oggetto di ispezione da parte del Ministero della Giustizia, relativamente alle attività legate all'Organismo di Mediazione. L'ispezione si è conclusa senza rilevare alcuna criticità da parte del Ministero.

Inoltre, l'ufficio ha proceduto alla realizzazione della pagina dedicata all'ADR del nuovo sito camerale, predisponendo il relativo materiale e partecipando alle riunioni di coordinamento con il competente ufficio dell'ente.

Per quanto riguarda il sovraindebitamento, presso la Camera di Commercio è da alcuni anni operativo l'OCC camerale, iscritto al numero 148 del Registro degli Organismi di cui all'art. 4 del D.M. n. 202/2014 tenuto dal Ministero della Giustizia. Nel corso del 2022 sono state avviate venti procedure, che hanno determinato un incremento di fatturato rispetto all'anno precedente di oltre il 500%. L'incremento è stato verosimilmente causato dall'estensione della competenza territoriale dell'Organismo alla provincia di Pistoia e dal suo immediato riconoscimento da parte del Tribunale, fattori che hanno "sterzato" sull'OCC camerale numerose istanze di sovraindebitati. Allo scopo di far fronte alle crescenti necessità, nel corso dell'anno è stata altresì avviata una procedura selettiva per il reclutamento di ulteriori quindici Gestori, da

inserire nell'elenco camerale una volta confermati dal Ministero. La procedura ha avuto termine nel mese di marzo del corrente anno.

Infine, a seguito dell'entrata in vigore dal 15 luglio 2022 del D.Lgs n. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), che ha integrato e modificato la Legge n. 3/2012, tutto il personale coinvolto ha seguito uno specifico percorso formativo ed è stato altresì necessario aggiornare la pagina del sito e rivedere la relativa modulistica per l'accesso al servizio.

### **Sanzioni e vigilanza**

Nel corso del 2022 l'ufficio ha proseguito e concluso le attività legate al "Progetto Vigilanza" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e da Unioncamere. In particolare, nel corso dell'anno sono state portate a termine le attività relative al programma settoriale di vigilanza sulla corretta etichettatura energetica dei prodotti connessi all'energia, nonché ai programmi di vigilanza relativi ai giocattoli, i prodotti elettrici e il comparto moda, per i quali sono state realizzate le relative attività. Complessivamente sono state realizzate, come da convenzioni stipulate con Unioncamere, n. 7 ispezioni e sono stati controllati n. 24 prodotti, con rinvio ai laboratori di analisi laddove previsto.

Nell'ambito delle attività di vigilanza deve essere altresì segnalata la partecipazione ai gruppi di lavoro sui "Controlli on line" (partecipato da MISE, Unioncamere e altre tre camere di commercio) e a quello denominato "ADCO Textile", operante presso la Commissione Europea con lo scopo di disciplinare la vigilanza sui settori tessile e calzature e partecipato, oltreché dalla Camera di Commercio, dal solo MIMIT.

Per quanto concerne l'attività sanzionatoria, l'ufficio ha adottato n. 1.167 ordinanze ed emesso altrettante notifiche, oltre ad aver costantemente collaborato (nel rispetto dei ruoli previsti dalla legge 689/1981) con gli organi accertatori di volta in volta competenti (esterni oppure interni alla stessa Camera).

Infine, l'ufficio ha proceduto alla realizzazione della pagina dedicata all'attività di vigilanza e sanzionatoria del nuovo sito camerale, predisponendo il relativo materiale e partecipando alle riunioni di coordinamento con il competente ufficio dell'ente.

### **REX**

Nel novero di interventi atti a prevenire e contrastare la criminalità organizzata e a tutelare la legalità nell'attività d'impresa la Camera di Commercio dispone di uno strumento (l'applicativo REX – Regional Explorer) finalizzato a un utilizzo evoluto delle informazioni del Registro Imprese da parte delle Forze dell'Ordine, per lo svolgimento di analisi approfondite e indagini mirate su dinamiche economico-societarie di carattere puntuale o su base territoriale. Alla fine del 2021, la Camera ha stipulato un accordo con le Forze dell'Ordine del territorio (Prefetture, Questure, Carabinieri) basato sulla fornitura di accessi all'applicativo in parola, in grado di rendere più penetranti i controlli e favorire il rafforzamento della prevenzione da tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata. L'accordo annuale è scaduto al termine del 2022 e non è stato riproposto.

### **Metrologia**

Nel corso dell'anno l'ufficio ha gestito le attività relative ai centri tecnici di cui al DM 10/08/2007 (richieste informazioni, gestione rinnovi annuali, comunicazioni alle imprese e al Ministero vigilante). Particolare attenzione è stata data al rispetto dei tempi, in funzione del quale sono state preventivamente contattate tutte le officine interessate e richiesta ai soggetti istituzionali competenti, con il debito anticipo, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti morali.

È inoltre proseguito l'aggiornamento degli archivi degli utenti metrici e l'inserimento su Eureka delle verifiche comunicate dai laboratori privati.

L'ufficio ha altresì provveduto a inizio anno ai rinnovi dei marchi di identificazione dei metalli preziosi richiesti dai fabbricanti delle province di Prato e Pistoia e all'invio nel mese di dicembre, previa verifica di tutte le singole posizioni, di una nota informativa su modalità e tempistica del rinnovo 2023. Nel corso del 2022 sono state altresì effettuate n. 1 cancellazione d'ufficio e n. 1 nuova iscrizione.

Per quanto concerne la vigilanza, seppure l'attività ispettiva (in particolar modo nella prima parte dell'anno) sia stata fortemente condizionata dalle restrizioni Covid, nel corso dell'anno sono state effettuate tre verifiche ispettive in esterno. Per la realizzazione di alcune di esse, l'ufficio ha dovuto richiedere la certificazione di un serbatoio campione da 20 litri e di un altro da 50 litri, fornendo all'Ufficio Provveditorato il necessario supporto per il corretto affidamento del servizio.

Inoltre, l'ufficio ha proceduto alla realizzazione della pagina dedicata alla metrologia legale del nuovo sito camerale, predisponendo il relativo materiale e partecipando alle riunioni di coordinamento con il competente ufficio dell'ente. Con l'occasione è stato completato, ove necessario, l'aggiornamento dell'ampia modulistica.

Infine, stante la volontà manifestata dell'Ente di procedere all'alienazione degli strumenti metrici non necessari allo svolgimento dell'attività ordinaria di metrologia legale, è stata effettuata, in collaborazione con l'Ufficio Provveditorato, una ricognizione su materiali e attrezzature in dotazione all'ufficio al fine di agevolare le operazioni di dismissione successive.

### **Legalità e armonizzazione del mercato**

Con l'allentarsi delle restrizioni legate alla pandemia è ripresa dopo quasi due anni di interruzione l'attività di verbalizzazione dei concorsi a premio, per la quale l'Ufficio competente ha gestito le operazioni di verbalizzazione e chiusura per i due concorsi per i quali è stato richiesto l'intervento della Camera di Commercio. Nel corso dell'anno è stato altresì approvato il tariffario unico della Camera di Commercio di Pistoia-Prato, elaborato sulla base di quello già adottato a Prato nel 2018.

Relativamente allo Sportello Condominio (gestito sulla base di una convenzione sottoscritta dalla Camera di Commercio e da ANACI) nel 2022 sono state effettuate in totale n. 10 consulenze, rispettando pienamente il target relativo ai tempi medi di risposta, mentre le richieste di informazione sono state oltre il doppio. Nel corso dell'anno le consulenze si sono svolte esclusivamente a distanza sia per garantire la prosecuzione dell'attività in piena sicurezza, sia alla luce della constatazione che tale modalità non pregiudicava la buona riuscita del servizio. Infine, nel mese di novembre è stata elaborata una nuova bozza di convenzione sulla quale il Presidente di ANACI Prato e Pistoia ha subito espresso per le vie brevi piena condivisione. In attesa della formale sottoscrizione da parte della suddetta associazione, il testo della convenzione è stato approvato con determinazione dirigenziale del 29/11/2022. Quale ulteriore attività, l'ufficio ha aggiornato la sezione del sito dedicata allo sportello, predisponendo il relativo materiale e partecipando alle riunioni di coordinamento con il competente ufficio dell'ente.

Per quanto concerne le altre attività di regolazione del mercato, dopo una riflessione legata ai mutati contesti normativi si è optato per la creazione di un unico regolamento sulle modalità di svolgimento delle funzioni di tutela del mercato e della fede pubblica, dedicato sia alla repressione della concorrenza sleale e alla costituzione di parte civile dell'Ente, sia al controllo clausole vessatorie. Tale Regolamento è stato approvato nella riunione del consiglio camerale del 21 dicembre 2022; di seguito verrà proceduto alla nomina della Commissione prevista dallo stesso.

### **La prevenzione delle crisi di impresa**

Il D.L. 24 agosto 2021 n. 118 ha introdotto il nuovo strumento della Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa, avviato il 15 novembre 2021.

La nuova procedura ha un carattere esclusivamente volontario e stragiudiziale per gli imprenditori commerciali e agricoli in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario e poggia su due

pilastri: l'esperto chiamato a comporre la situazione di crisi aziendale e la piattaforma telematica nazionale messa a disposizione dal sistema camerale. La piattaforma è rappresentata da un portale internet ([www.composizionenegoziata.camcom.it](http://www.composizionenegoziata.camcom.it)) che rende disponibili due aree principali. L'area pubblica contiene gli elementi informativi per l'accesso alla composizione negoziata, tra cui la lista particolareggiata con le indicazioni per la redazione del piano di risanamento e il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento. La parte ad accesso riservato, invece, contiene le funzionalità che consentono la presentazione delle istanze per la composizione negoziata e la gestione del successivo iter, garantendo l'accesso al rappresentante legale dell'impresa, ai delegati autorizzati dall'imprenditore stesso, all'organo di controllo e al revisore, al Segretario Generale della Camera, all'esperto e agli altri aventi diritto secondo la normativa vigente.

Nel suo primo anno di applicazione l'istituto della composizione negoziata, presso la Camera di Commercio di Pistoia-Prato, ha avuto un avvio timido, in termini quantitativi, ma decisamente impegnativo in termini qualitativi.

Le domande formalmente presentate alla data del 31 dicembre 2022 sono state solo cinque. Ai sensi dell'art. 13, comma 7, del CCII, il Segretario Generale deve chiedere la regolarizzazione delle istanze in caso di incompletezza delle stesse, regolarizzazione che è stata richiesta nei confronti dell'80% delle domande presentate. Tre domande riguardano imprese iscritte al Registro delle imprese di Prato, mentre due istanze provengono da imprese con sede legale su Pistoia. È stata esaminata anche l'età delle imprese che hanno presentato domanda di composizione, facendo riferimento alle fasce temporali individuate dall'Osservatorio nazionale. Dai dati emerge che si tratta di imprese già da molti anni operanti sul mercato, con un'anzianità media di oltre 20 anni (23,8). Ad oggi, tre di queste procedure risultano concluse con esito negativo e sono state archiviate.

In collaborazione con l'Ordine dei dottori Commercialisti di Prato e di Pistoia è stato organizzato, il 3 ottobre 2022, un seminario "Il debutto del codice della crisi" presso l'auditorium di Prato cui hanno preso parte Raffaella Brogi (giudice delegata in Prato), Paolo Bastia (ordinario di economia aziendale presso l'Università Alma Mater di Bologna e Luiss di Roma), Roberto Bellé (consigliere della Corte di cassazione), Simona Bonomelli (commercialista in Bergamo) e Sandro Pettinato (Vice Segretario Generale di Unioncamere Nazionale). Al seminario hanno preso parte 380 persone.

Il ruolo dei professionisti è cruciale per il successo dell'istituto; al riguardo possiamo segnalare che al 31 dicembre i professionisti del territorio iscritti all'elenco regionale degli esperti abilitati a ricevere gli incarichi per le istanze di composizione negoziata rappresentano solo l'1,7% del totale nazionale (24 su Pistoia e 38 su Prato), in prevalenza dottori commercialisti.

## **AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione amministrativa ed e-governement**

### **2.1 Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese**

La Camera ha posto la digitalizzazione della propria organizzazione, come quella delle imprese, quale priorità della propria azione.

L'attività a favore della trasformazione digitale della Camera e in particolare quella dedicata alla realizzazione di azioni a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese si è realizzata su diversi fronti:

- a) Iniziative realizzate per le imprese;
- b) Innovazione nell'accesso ai servizi;
- c) Infrastrutture;

d) Attività e strumenti adottati per l'efficienza.

**Iniziative realizzate per le imprese** – La Camera ha intrapreso numerose iniziative finalizzate alla trasformazione digitale declinata nella propria mission sia come realizzazione dei servizi di eGovernment fruibili on line dalle imprese, sia come introduzione e diffusione di strumenti innovativi per le imprese. Complementare a questi impegni è, inoltre, la connessione digitale tra pubbliche amministrazioni per la valorizzazione dei dati e la valorizzazione del principio di semplificazione “once only”.

Tra i servizi digitali – oltre a quanto già illustrato in precedenza in merito ai servizi PID – ritroviamo:

- il **registro delle imprese**, interamente telematico.

Il Registro delle Imprese, primo caso in Europa di Registro nativo in modalità completamente telematica, è il portale delle Camere di Commercio che contiene l'anagrafe ufficiale delle imprese italiane a disposizione di cittadini, imprese, professionisti e Pubblica Amministrazione.

Uno strumento di trasparenza amministrativa, una fonte di dati ufficiale, attendibile e garantita dalla legge, con cui è possibile effettuare analisi del tessuto imprenditoriale, accessibile a tutti sia per una rapida consultazione di visure, bilanci e fascicoli, sia in modo massivo e via web service (B2B).

La piattaforma DIRE realizzata da Infocamere sarà nei prossimi anni l'ambiente unico di compilazione di tutte le pratiche verso il Registro Imprese, per tutte le tipologie di professionisti e di imprese, a fronte della contemporanea dismissione degli ambienti Comunica Starweb e Comunica Fedra. La Camera ha perciò organizzato diversi webinar informativi rivolti all'utenza, per illustrare il funzionamento e le novità del nuovo ambiente.

A integrazione e strettamente correlati al Registro delle Imprese sono stati realizzati e messi a disposizione del mondo imprenditoriale alcuni portali tra i quali [Contrattidirete.registroimprese.it](https://contrattidirete.registroimprese.it) e [Ateco](https://ateco.it).

Il Registro comporta l'erogazione di un servizio pubblico tra i più rilevanti e critici tra quelli curati dal sistema camerale. Il monitoraggio e la valutazione sulle attività e sul livello del servizio rientra tra le competenze del MiSE. Si segnala comunque il buon livello del KPI di erogazione “Rapporto: visure online – rispetto a imprese iscritte” pari al **69,31%** contro una media nazionale del **65,82%**.

Da segnalare l'avvio dei procedimenti per l'assegnazione presso il cassetto digitale di un domicilio digitale per quelle imprese che non si sono dotate di PEC come previsto dal D.L. Semplificazioni (n. 2000 ditte individuali interessate dal procedimento avviato a dicembre 2022) e le attività che afferiscono alla gestione massiva delle cancellazioni d'ufficio, secondo quanto disposto dall'art. 40 del D.L. 76/2020 “Semplificazioni” che ha affidato alle Camere una maggiore autonomia nella cancellazione di società dotate di personalità giuridica, società di persone e imprese individuali.

- il **fascicolo informatico di impresa**, interamente telematico, accessibile alle Pubbliche Amministrazioni tramite web e consultabile on line da ciascuna impresa titolare dei dati tramite il cassetto digitale dell'imprenditore; il fascicolo d'Impresa è un importante asset digitale nazionale che si configura come “contenitore” delle informazioni amministrative sull'impresa, tuttavia la mancata adesione alla piattaforma impresainungiorno.gov da parte della totalità delle amministrazioni locali, non consente la sua alimentazione con le pratiche SUAP.

- il calcolo ed il pagamento del **diritto annuale**, attraverso un portale che consente i pagamenti elettronici, tramite il sistema PagoPA, dei diritti previsti dalle norme per le Camere Commercio;

Il portale “Calcola e Paga” consente alle imprese il calcolo e il relativo pagamento in modalità completamente telematica dell'importo del Diritto Annuo dovuto dall'impresa iscritta o annotata nel Registro delle imprese, come definito dalle normative vigenti.



Il portale è accessibile tramite SPID o CNS e consente il pagamento elettronico on line tramite il sistema PagoPA. Il servizio è stato presidiato puntualmente.

- la richiesta ed il rilascio telematico dei **certificati d'origine**, per l'esportazione di merci; il servizio Certificati di origine alimenta un archivio camerale per la produzione e conservazione dei Certificati e relativa documentazione che il Sistema Camerale rilascia alle imprese necessari per l'esportazione delle merci nei Paesi extra UE.

L'emissione dei Certificati di Origine viene garantita anche attraverso la richiesta telematica, oltre che allo Sportello camerale. Il portale Certificati di origine per la gestione completamente telematica delle richieste dei certificati è accessibile dagli imprenditori e professionisti tramite SPID o CNS e consente il pagamento dei diritti e tariffe in modalità elettronica tramite il sistema PagoPA.

Il servizio è stato presidiato con continuità e puntualità. Le attività previste sono state svolte e i livelli di esercizio sono in forte miglioramento, soprattutto sul fronte del rilascio remoto. La percentuale di certificati stampati in azienda per la Camera si assesta su un **47,62%** su un totale di 11.398 documenti rilasciati / convalidati contro una media nazionale del **69,42%**.

- la richiesta delle **carte cronotachigrafiche digitali**, per la tracciabilità dei veicoli commerciali. La Carta tachigrafica è un dispositivo smart-card che consente l'utilizzo dell'unità di bordo Tachigrafo negli automezzi adibiti al trasporto di persone o merci, a norma di Regolamento UE 165/2014. Le Camere di Commercio rilasciano, rinnovano e sostituiscono le Carte Tachigrafiche, gestendone l'intero ciclo di vita. Per ottenere una Carta tachigrafica è possibile richiederla, oltre che allo sportello della Camera di Commercio, anche in modalità telematica utilizzando l'applicativo web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica".

L'accesso al portale web "TACI – pratica telematica Carta tachigrafica" avviene tramite SPID o CNS e garantisce la possibilità del pagamento elettronico dei relativi diritti e tariffe tramite il sistema PagoPA. Nel 2022 sono state emesse (nuove) 289 carte azienda o conducente e rinnovate per scadenza 1.465 carte (azienda, conducente, officina, controllo).

- il servizio **sportello telematico ICOM**, attraverso il portale praticaicom.infocamere.it, consente di effettuare l'invio telematico della richiesta e/o la convalida del numero meccanografico;
- la **fatturazione elettronica** è un servizio pensato per le piccole e medie imprese, consente di compilare, inviare, tramite l'integrazione con il sistema di interscambio dell'Agenzia delle Entrate, e conservare a norma per 10 anni, senza limiti di spazio e con la garanzia delle Camere di Commercio, le fatture elettroniche. Il servizio è gratuito e accessibile on line tramite SPID e CNS.

Il servizio è stato presidiato dalla Camera con attività di supporto e informazione. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare.

- la **digitalizzazione dei libri sociali** è un servizio completamente online realizzato per aiutare le imprese a gestire in totale sicurezza e con pieno valore legale tutto il processo di digitalizzazione dei libri d'impresa, facendo risparmiare tempo e risorse. Il servizio consente di conservare digitalmente, a norma e nel rispetto della Privacy, i libri sociali e fiscali delle imprese senza più la necessità di dover bollare e vidimare i libri cartacei. Una piattaforma accessibile sempre, dalle società e dai loro intermediari, anche in mobilità da smartphone e tablet, senza limiti di spazio e di tempo.

L'accesso sicuro al servizio è garantito da SPID o CNS al rappresentante dell'impresa oppure a una persona di sua fiducia delegata. I documenti sono marcati temporalmente ad ogni caricamento, organizzabili per tipologia e categoria e ricercabili anche per parole chiave. Il servizio è integrato con PagoPA per il relativo pagamento elettronico.

Il servizio è stato presidiato con attività di supporto e informazione ed è erogato a pagamento. La piattaforma informatica ha garantito un livello di servizio regolare, pur con bassi livelli di utilizzo.

- Il servizio **VI.VI.FIR**. (Vidimazione Virtuale dei Formulari di Identificazione dei Rifiuti) è attivo dall'8 marzo 2021 e permette a imprese ed enti di produrre e vidimare autonomamente il formulario di identificazione del rifiuto, avvalendosi di un servizio reso disponibile on line dalle Camere di Commercio oppure con l'integrazione al sistema gestionale in dotazione all'azienda, previa registrazione e senza alcun costo.

Si tratta del primo passo verso il processo di dematerializzazione delle scritture ambientali che semplifica l'attività delle imprese, che non saranno più costrette a recarsi fisicamente allo sportello della Camera di Commercio per la vidimazione dei formulari, semplificando l'adempimento amministrativo e riducendo i costi e le emissioni legate alla mobilità urbana.

Per utilizzare il nuovo servizio è necessario accedere al portale <https://vivifir.ecocamere.it> e autenticarsi tramite identità digitale (CNS, SPID, CIE) specificando l'impresa o l'ente per conto del quale si intende operare. Si sono avvalse del servizio 100 imprese iscritte alla Camera di Commercio di Pistoia-Prato (Fonte Ecocamere – Vivifir) con oltre 25 mila pagine vidimate.

- la **Piattaforma Pago PA**: il Sistema Camerale, tramite Unioncamere, ha aderito alla piattaforma pagoPA con comunicazione ad AgID del 22 dicembre 2015, nr 30969. Dal punto di vista operativo InfoCamere è stata nominata Intermediario Tecnologico. Tale adesione e l'integrazione di pagoPA sui servizi online del Sistema Camerale permettono alle Camere di Commercio di rispondere adeguatamente alle previsioni normative sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione. I pagamenti di alcuni servizi camerali (ad esempio il diritto annuale) erano già oggetto di integrazione con PagoPa; nel 2021 ulteriori servizi si sono aggiunti al sistema di pagamento PagoPA, cui si può accedere tramite i siti camerali.
- la **piattaforma digitale per la composizione negoziata d'impresa**: Infocamere ha realizzato la piattaforma informatica per la composizione negoziata, che ha previsto strumenti informatici previsti attraverso un'area pubblica e strumenti per la gestione digitale delle domande di composizione attraverso un'area riservata. La piattaforma è stata rilasciata il 15 novembre 2021. Da tale data la piattaforma è pienamente operativa e la Camera ha avviato la gestione del nuovo servizio in merito al quale è stato relazionato sopra.

**Innovazione nell'accesso ai servizi** - La facilitazione dell'accesso alle basi informative delle Camere di commercio e la semplicità di fruizione dei dati stessi sono stati resi possibili, oltre che dallo SPID, dall'introduzione di nuove tecnologie alla base di servizi quali:

- il **Cassetto digitale** dell'imprenditore,

Tutti i documenti ufficiali dell'impresa gestiti dalla Camera di Commercio accessibili nel portale [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it). Nel Cassetto Digitale dell'imprenditore è possibile trovare: la Visura aggiornata (anche in inglese), lo stato di evasione delle pratiche inviate al Registro Imprese o al SUAP, i bilanci, il fascicolo d'impresa e altri utili documenti.

L'accesso al Cassetto Digitale dell'imprenditore [impresa.italia.it](http://impresa.italia.it) è consentito tramite SPID o CNS.

Complessivamente le azioni di promozione portate avanti nel corso del 2022 hanno portato all'adesione del **32,19%** delle imprese registrate a fronte di una media nazionale di adesione del 30,93%.

- i servizi per il rilascio l'**identità digitale/CNS**.

Infocamere è stata riconosciuta da AGID come nuova Certification Authority, e pertanto si è reso necessario predisporre tutta la modulistica sia per la Camera che per gli incarichi esterni di IR e RAO. Dal 19/03/2021, la Camera di Commercio di Pistoia-Prato è divenuta Autorità di Registrazione della

Certification Authority InfoCamere, e sono stati rinnovati tutti i mandati in corso degli Incaricati alla Registrazione, opportunamente formati.

Il numero di dispositivi di firma emessi rispetto al totale imprese registrate è il **11,79%** a fronte di una media nazionale del 5,01%. Il numero totale di dispositivi rilasciati nel 2022 è di 7.347.

- **Iniziative PNRR per la Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"**

La Camera si è candidata come soggetto attuatore all'Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" ed è stata ammessa, ottenendo un contributo di 14 mila euro a fronte dell'implementazione di un servizio digitale che, sulla base dell'esigenze del territorio, è stato individuato nell'iscrizione on line agli esami mediatori. Il servizio sarà rilasciato entro il 2023.

**Infrastrutture** - Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico; esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili e garantire l'erogazione di servizi essenziali per il Paese.

Tuttavia, come già rilevato a suo tempo da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, che ha coinvolto anche i servizi digitali nazionali del sistema camerale erogati da Infocamere, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber, con conseguente accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "Strategia Cloud Italia": sostanzialmente, ogni pubblica amministrazione, compiuta una ricognizione dei servizi e dei dati che tratta allo scopo di classificarli in base al danno che una loro compromissione provocherebbe al sistema Paese, pianifica la migrazione in un ambiente cloud qualificato ed eventualmente all'interno del Polo Strategico Nazionale che è nuova infrastruttura che ha l'obiettivo di dotare la PA di tecnologie e infrastrutture Cloud e a tendere di offrire supporto alle amministrazioni centrali e alle principali amministrazioni locali, ad esempio Regioni, ASL e città metropolitane.

Ad ottobre 2022, la Camera di commercio ha partecipato alla ricognizione dei servizi e dei dati trattati e per quanto attiene a dati e servizi gestiti attraverso InfoCamere, e si trova, allo stato delle cose, in una condizione di conformità rispetto agli obiettivi della strategia nazionale sul cloud in quanto opera in un ambiente che in virtù delle qualificazioni attualmente detenute, rispetta i requisiti previsti dal "Regolamento AgID" relativo a "Livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la PA ...".

Per quanto riguarda i dati e i servizi gestiti in locale, la Camera di Pistoia-Prato ha avviato un'attenta ricognizione e analisi dell'as is nelle due sedi e definito un complesso programma di migrazione e unificazione dei server camerale verso un ambiente "qualificato" che sarà completato nei primi mesi del 2023.

**Attività e strumenti adottati per l'efficienza** - La continua evoluzione del contesto nel quale operano le Camere, ha di fatto portato a un aumento della complessità gestionale, implicando la necessità di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo efficace, efficiente e tempestivo.

Si è pertanto avviato un processo di costante attenzione al recupero di margini di efficienza dei processi interni dell'Ente, promuovendo soluzioni innovative che potessero sostenere l'evoluzione digitale in modo coerente alle priorità del sistema camerale.

Tramite strumenti digitali si è reso possibile il lavoro agile per i dipendenti camerale anche nella fase dell'emergenza sanitaria nel rispetto delle indicazioni dei DPCM consentendo sia una crescita delle competenze digitali dei dipendenti che un miglioramento della sostenibilità nell'erogazione dei servizi nel territorio.

Ricadono in questo ambito:

- le modalità di lavoro agile "smart working" attraverso sistemi di collegamento VPN e telefonia Voip;
- la gestione documentale digitale;
- la nuova piattaforma di contabilità camerale, pagamenti digitali;
- il nuovo servizio di Istituto cassiere;
- Il servizio di Customer Relationship Management per i contatti e la gestione dei rapporti con l'utenza camerale.

### **AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse**

#### **3.1 Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza**

Nel corso del 2021 è stata delineata la nuova struttura organizzativa dell'Ente, articolata su quattro Aree dirigenziali, oltre all'area afferente il Segretario Generale, ed è così delineata

- Area 1 - Risorse e organizzazione
- Area 2 - Tutela del mercato e legalità
- Area 3 - Promozione e sviluppo economico
- Area 4 - Anagrafe e semplificazione

in modo da consentire all'azione camerale di ottenere risultati migliori, sotto il profilo dell'efficienza e dell'efficacia, a favore del sistema imprenditoriale e dei consumatori, e mirando altresì ad una migliore valorizzazione delle competenze professionali delle risorse umane disponibili, pur perseguendo un criterio di economicità ed efficienza di non duplicazione delle attribuzioni di responsabilità eventualmente risultanti dai preesistenti assetti e/o nella macro struttura temporaneamente delineata alla nascita del nuovo Ente.

L'attribuzione delle funzioni e delle responsabilità alle Aree dirigenziali e degli uffici di Staff è così articolata:

Area Dirigenziale	Funzioni
Area 1. Risorse e organizzazione	Servizi interni e di supporto, tecnici ed amministrativi
	Servizi amministrativi contabili
	Gestione risorse umane
	Gestione del Patrimonio
	Gestione sistemi informativi
	Archivio e Protocollo
Area 2. Tutela del mercato e legalità	Vigilanza e attività sanzionatoria
	Composizione delle controversie
	Tutela del mercato e dei consumatori
	Funzioni in materia di ambiente
	Metrologia legale

Area 3. Promozione e Sviluppo Economico	Studi e informazione economica
	Funzioni di informazione economica
	Supporto all'internazionalizzazione
	Turismo e cultura
	Supporto alle imprese nei processi di digitalizzazione
	Tutela proprietà industriale
	Funzioni promozionali dell'economia e del territorio
	Funzioni di servizio alle imprese
Area 4. Anagrafe e Semplificazione	Orientamento al lavoro e alle professioni
	Tenuta del Registro delle Imprese e REA
	Funzioni anagrafiche e certificative
	Funzioni di certificazione per il commercio estero
	Funzioni pubblicitarie e informative Protesti
	Servizi informativi per l'utenza
	Servizio rilascio dispositivi identità e firma digitale e carte tachigrafiche
Funzioni per la semplificazione a favore delle imprese	

In staff al Segretario Generale rimangono gli affari generali, gli uffici generali e assistenza agli organi di governo, le funzioni di controllo di gestione e supporto all'OIV, le funzioni di comunicazione e informazione, l'OCRI [*rectius* la composizione negoziata delle crisi di impresa] e le partecipate.

### 3.2 Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale

Diventa ancora più strategico ogni sforzo organizzativo volto a contenere l'impatto della drastica riduzione delle risorse, al fine di mantenere gli standard dei servizi e implementare le attività e i servizi innovativi come viene chiesto dalla riforma del sistema camerale. L'investimento sulla crescita delle professionalità interne è essenziale e deve essere preservato e, ove possibile, aumentato, perché soltanto con lo sviluppo e il potenziamento delle risorse interne sarà possibile rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e all'imperativo di rinnovamento dettato dal Legislatore.

Per mantenere allineato lo sviluppo professionale delle risorse camerali con i processi di cambiamento e di trasformazione del settore pubblico, è stata quindi posta particolare attenzione alle azioni di affiancamento e di formazione del personale. In particolare, la Camera ha aderito al Piano formativo progettato e attuato da Unioncamere, volto a consolidare e sviluppare le tecniche e le competenze del personale camerale. La formazione è stata erogata esclusivamente su piattaforme on line, dato il perdurare della pandemia da Covid-19 anche per buona parte del 2022.

La Camera ha anche aderito all'iniziativa "Syllabus per la formazione digitale" promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, un progetto che persegue l'obiettivo di consolidare e promuovere la crescita delle competenze digitali dei dipendenti pubblici a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione e, più in generale, del miglioramento della qualità dei servizi erogati a cittadini e imprese.

Il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), al quale competono funzioni di proposta e consultive su materie di interesse per lo sviluppo delle risorse umane, ha operato con puntualità e ha presidiato i suoi ambiti di competenza.

E' stata condotta l'analisi stress lavoro correlato che ha confermato una sostanziale tenuta della struttura organizzativa, anche in un contesto così complesso e difficile.

Sono state realizzate una serie di attività in chiave di performance management: è stato confermato il nuovo Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance che, con il parere favorevole dell'OIV, era stato adottato nei primi mesi del 2021.

Pur con le difficoltà derivanti dall'accorpamento, la Camera ha partecipato alle annuali campagne di rilevazione sui fenomeni gestionali promosse da Unioncamere ("Osservatorio Camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos"); emerge con ogni evidenza la necessità di semplificare i processi di rilevazione e di integrare le banche dati.

### 3.3 Compliance

#### Trasparenza e anticorruzione

Nel corso del 2022 la Camera di Commercio ha dato attuazione al disposto normativo in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo le linee guida di ANAC derivanti prima di tutto dal PNA 2019. Il PTPCT 2022-24 è stato approvato con deliberazione di Giunta n. 39 del 28 aprile 2022, che è stato poi pubblicato nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente.

Con delibera di Giunta n. 117 del 21 dicembre, è stato poi proceduto all'aggiornamento del Codice di Comportamento, resosi necessario in seguito all'approvazione di alcune novità normative, in primis previste dal Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, in materia di tecnologie informatiche e social media.

Nel corso dell'anno è stato fatto un monitoraggio periodico in merito al rispetto delle disposizioni previste dal PTPCT e dal Codice di Comportamento, riportando poi le risultanze nella Relazione Finale che il RPCT deve compilare annualmente a consuntivo della sua attività.

Si è inoltre collaborato con l'OIV a proposito della necessità di procedere all'attestazione annuale sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione relativi all'anno 2022, riportando poi un risultato positivo.

Si è infine realizzata la Giornata della Trasparenza, consueto appuntamento annuale che ha lo scopo di condividere e comunicare le attività e i progetti svolti dalla Camera di commercio, oltre alle performance raggiunte, garantendo trasparenza e intellegibilità verso tutti i propri interlocutori: dalle imprese alle associazioni, dalle istituzioni ai singoli cittadini. Anche nel 2022 l'iniziativa è stata realizzata on line e ha previsto la somministrazione di un breve questionario finalizzato alla rilevazione delle opinioni sui temi trattati.

#### Tutela dei Dati Personali

Le attività sono state gestite direttamente dal personale camerale, grazie all'apporto del RPD e della Struttura di supporto appositamente costituita, un team di personale interno con competenze interdisciplinari, capace di coadiuvare il responsabile nell'espletamento delle funzioni e dei compiti previsti dalla normativa vigente o attribuiti dal titolare.

Nel 2022 il quadro giuridico riguardante la tutela dei dati personali è rimasto stabile, fatta eccezione per un provvedimento del Garante nell'estate sull'utilizzo di Google Analytics, che non risulta garantire, allo stato, un livello adeguato di protezione dei dati personali degli utenti. La Camera di Commercio di Pistoia-Prato ha pertanto rimosso dai propri siti, nei termini indicati dal Garante, ogni strumento di analisi.

A ottobre 2021 è stato introdotto l'obbligo del green pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, con necessità di definire le modalità operative e le istruzioni per i relativi controlli. Sono state quindi adottate le istruzioni al personale, in ordine al controllo del Greenpass, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali grazie al supporto del RPD (Comunicazione di servizio n. 3 del 28 gennaio 2022 e n. 5 del 30 marzo 2022).

Sono stati adottati i seguenti strumenti:

- è stata altresì adeguata la disciplina sulla videosorveglianza per entrambe le sedi camerali, in conformità ai provvedimenti in materia di protezione dei dati personali e alla Legge 300/70;
- è stato predisposto uno schema di nomina a responsabile del trattamento, utilizzando come modello di riferimento le clausole contrattuali standard approvate dalla Commissione Europea il 4 giugno 2021, e pubblicate sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 7 giugno 2021;
- è stato adottato un disciplinare per l'uso di internet e della posta elettronica da parte del personale dipendente, coerente con le linee guida del Garante.

Nel mese di ottobre è stato organizzato un corso di formazione rivolto a tutto il personale avente per oggetto le varie figure interessate dal trattamento dei dati personali.

Nel corso dell'anno è stato aggiornato il Registro dei trattamenti camerale, che contiene tutti i trattamenti suddivisi per area organizzativa. Partendo dalla versione approvata dalla Giunta Camerale con delibera n. 119 del 29 dicembre 2021, il RPD ha proceduto a revisionare tutti i trattamenti già censiti e a inserire quelli nuovi, indicando le nomine di responsabili esterni e gli accordi di contitolarità. Una volta approvato dai Dirigenti, il Registro sarà consolidato e conservato nel sistema di gestione documentale. Nel Registro sono state individuate anche le attività per le quali è suggerita l'adozione di una DPIA. La revisione del registro è stata ripetuta alla fine del 2022.

Non si sono registrati incidenti di sicurezza. Non sono state presentate richieste di accesso o esercitati altri diritti da parte degli interessati. Per le attività relative al ruolo di Responsabile della protezione dati, si rinvia alla relazione trasmessa alla giunta camerale a dicembre.

### **3.4 Economicità, efficienza ed efficacia della gestione**

La riduzione delle risorse a disposizione a cominciare dal taglio del diritto annuale in aggiunta ai costanti interventi legislativi di contenimento della spesa pubblica ha reso necessario una sempre maggiore attenzione agli aspetti finanziari, siano essi rivolti al reperimento di nuove risorse ovvero alla razionalizzazione della spesa.

Sul fronte del reperimento di risorse, la Camera ha concluso le attività previste dai progetti ammessi a finanziamento sul Fondo Perequativo 2019-2020 su temi coerenti con gli obiettivi strategici di mandato. I progetti sono stati rendicontati nei termini, ma non è ancora conclusa l'istruttoria della apposita commissione istituita presso Unioncamere. Si ricorda che i progetti – finanziati al 100% dei costi ammessi e rendicontati – quotavano un importo complessivo di circa 220 mila euro, di cui circa 30 mila a copertura spese del personale interno dedicato.

Nel corso dell'anno, la Camera ha partecipato alla call 2022 di Unioncamere per il finanziamento a valere sul Fondo Perequativo 2021-2022 per la realizzazione di progettualità sui seguenti temi, tutti coerenti con gli obiettivi strategici di mandato:

- Infrastrutture;
- Sostegno al turismo;
- La sostenibilità ambientale: transizione energetica;
- Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro;
- Internazionalizzazione.

Tutti i progetti sono stati ammessi e saranno finanziati al 100% dei costi ammessi e rendicontati nei termini e nelle modalità previste dalla call e quotano un valore complessivo di circa 200 mila euro, di cui circa 25 mila a copertura spese del personale interno dedicato. Le attività dovranno essere realizzate nel 2022.

Unioncamere Toscana ha partecipato, in qualità di partner al raggruppamento SME2EU, alla call per rinnovare la rete EEN – Enterprise Europe Network – per il periodo 2022-2025 finanziata dalla Commissione

Europea. I servizi previsti dal progetto EEN potranno essere erogati anche dalla singola Camera di commercio a favore delle PMI del territorio di riferimento, sui temi dell'internazionalizzazione e l'innovazione, e la Camera potrà ottenere un rimborso del 60% del costo del personale interno dedicato fino a un massimo di 30 mila euro.

Sul fronte di costi, la Camera ha avviato un processo di revisione della spesa volta a individuare possibili interventi di contenimento, i cui primi effetti possono essere già apprezzati in questo primo anno. Su questo tema si rinvia ai dati economici di bilancio.

### **3.5 Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)**

In ottica di razionalizzazione ed efficientamento la Camera ha svolto un presidio puntuale delle partecipate, monitorate attraverso le comunicazioni e gli atti che le stesse trasmettono.

Nelle norme che disciplinano compiti e funzioni delle Camere di commercio, diversamente da quanto previsto dal Testo Unico Enti Locali, non è prevista l'adozione di un sistema di controlli interni teso a monitorare gli adempimenti delle società e alla gestione delle società stesse. Tuttavia la Camera di Commercio presta particolare attenzione nell'esercizio dei diritti sociali e nell'adozione dei relativi atti. Tale attività si concretizza in occasione della partecipazione all'assemblea, che deve essere preceduta da una deliberazione della Giunta camerale, e nel piano di razionalizzazione annuale che viene adottato ai sensi dell'art. 20 del Testo Unico sulle società pubbliche. Laddove la Camera abbia propri rappresentanti negli organi di amministrazione o di gestione, è possibile monitorare con più attenzione l'andamento generale della società o dell'organismo.

La gestione delle partecipazioni comporta inoltre l'assolvimento degli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni: censimento delle società e dei rappresentanti sul portale del MEF, comunicazioni al Ministero dello Sviluppo Economico in caso di assunzione o cessazione di partecipazioni, resa del conto dei titoli azionari in qualità di agente contabile. E' stata predisposta la relazione sullo stato di attuazione del piano precedentemente approvato ed è stato adottato il Piano di Razionalizzazione per l'anno 2023. I documenti sono stati trasmessi alla sezione regionale della Corte dei Conti e alla Struttura di supporto del MEF.

Per le società che operano a livello locale è particolarmente importante il confronto con gli altri soci pubblici, anche al fine di acquisire maggiori elementi conoscitivi e coordinare eventuali posizioni. Proprio a tale proposito alla fine del 2022 è ripreso il percorso per la sottoscrizione di un patto parasociale dei soci pubblici dell'Interporto di Prato. Nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute al 31 dicembre 2021, la Giunta camerale ha previsto la formalizzazione del controllo pubblico sulla società Interporto della Toscana Centrale s.p.a.; un primo confronto tra i responsabili degli uffici dei soci pubblici si è tenuto il 7 dicembre e nei primi mesi del 2023 i lavori sono proseguiti fino alla predisposizione di un patto parasociale da sottoporre all'approvazione degli organi politici.

Fra le movimentazioni delle partecipazioni nel corso del 2022 si registra la cessione dell'intera partecipazione detenuta in UTC Immobiliare e servizi s.c.r.l. in liquidazione (quota acquistata da Unioncamere), e la reintestazione della partecipazione in RE Parcheggi via Livorno s.r.l. in liquidazione, società nella quale aveva investito il Fondo Sviluppo Infrastrutture (ex Fondo Orizzonte), e pervenuta alla Camera a seguito della chiusura anticipata del fondo. Si ricorderà che tutte le società del Fondo sono state affidate ad una Fiduciaria con apposito mandato: per lo scioglimento e la cancellazione della RPVL si è reso necessario reintestare la quota ai soci e dopo l'approvazione del bilancio finale di liquidazione, avvenuta nel mese di febbraio 2023, il liquidatore ha versato ai soci le somme ricavate dalla liquidazione, sulla base del piano di riparto.

In merito al patrimonio immobiliare - che si ricorda essere composto dalle due sedi, dal complesso degli ex



Magazzini Generali a Prato, dall'ex vivaio forestale di Villanova a Vaiano e da un terreno nell'area urbana di Prato – sono state avviate le attività di ricognizione e sono stati realizzati interventi manutentivi programmati e non. Sono stati razionalizzati gli spazi in locazione presso terzi, sia quelli dedicati all'archivio che quelli di stoccaggio dei materiali utilizzati per Immagine Italia. Inoltre, per contenere l'impatto dell'aumento dei costi energetici, sono state adottate misure di razionalizzazione degli spazi, dalla chiusura anticipata dell'edificio di Prato alla ricollocazione degli uffici e chiusura di un piano della sede di Pistoia. E' stato stipulato un accordo a titolo oneroso di coworking con uno dei centri qualificati di orientamento per lo svolgimento di progetti didattici, educativi e formativi accreditato da Universitas Mercatorum presso la sede di Prato.

La Camera di commercio, oltre ad essere un luogo aperto al dialogo e al confronto, è anche uno spazio fisico con l'auditorium della sede di Prato, sempre più veicolo della sua immagine e del territorio. Uno spazio che rende l'Ente un polo attrattivo che contribuisce allo sviluppo del turismo congressuale pratese. Purtroppo la pandemia e le restrizioni imposte per la tutela della salute pubblica hanno penalizzato lo spazio che tuttavia ha operato per quanto possibile e nei limiti del consentito: l'attività è ripresa nel corso del 2022 e, pur senza alcun investimento di comunicazione, possiamo registrare segnali di ripresa. E' stato adeguato il disciplinare e il tariffario per l'uso dell'auditorium mentre analoga revisione per l'uso delle altre sale camerale è in programma nel 2023.

Complessivamente sono state ospitate nella sede 55 iniziative (23 nel 2021), di cui 25 a pagamento (9 nel 2021), che hanno totalizzato 5.541 presenze (1.179 nel 2021).

### 3.6 Comunicazione istituzionale

Il percorso avviato sin dall'indomani la nascita della nuova Camera – per armonizzare la comunicazione su entrambi i territori – ha raggiunto delle tappe importanti nel 2022, con la costruzione del nuovo sito camerale e l'unificazione dei canali social. Un lavoro impegnativo, progettato e implementato esclusivamente con risorse interne, e corale, con il coinvolgimento in un comitato di redazione di dipendenti di tutte le aree.

La Camera è stata presente su tutti i principali strumenti di comunicazione social: Facebook, Twitter, Instagram, YouTube e PodCast. Tutti gli strumenti di comunicazione sono curati con risorse interne, che provvedono al loro aggiornamento. Il numero dei "follower" è in continua crescita, anche grazie al costante impegno nel mantenimento di questi canali (6.653 a fine anno).

Nonostante la Camera di Commercio non sia provvista di un ufficio stampa, si è cercato di garantire una buona comunicazione con i media, sia generalisti, per la più ampia visibilità e divulgazione delle attività dell'Ente, che di settore, per approfondire specifiche tematiche.

E' stata fatta quotidianamente una rassegna stampa con quanto uscito non solo sulla carta stampata, ma anche sui blog e sui siti di informazione, che ormai rappresentano uno strumento di comunicazione irrinunciabile. Sono stati raccolti 384 articoli in cui si parla della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.

Nell'ottica di una strategia finalizzata a porre l'utente al centro dei servizi e al loro continuo miglioramento, è stata realizzata la prima indagine di Customer Satisfaction della nuova Camera, sia online che allo sportello, con la finalità di rilevare il grado di soddisfazione degli utenti rispetto ai servizi offerti, ma anche per favorire l'emersione di nuovi bisogni per poter verificare l'efficacia delle proprie politiche. Su 13.908 utenti invitati a partecipare, hanno risposto al questionario 1.038 utenti (solo 60 allo sportello) con un voto complessivo di 8 su 10. E' stata inoltre svolta l'indagine di clima interno che ha fornito informazioni e spunti interessanti per il management camerale per il miglioramento dell'organizzazione.

## Il quadro delle risorse

### Le risorse economiche

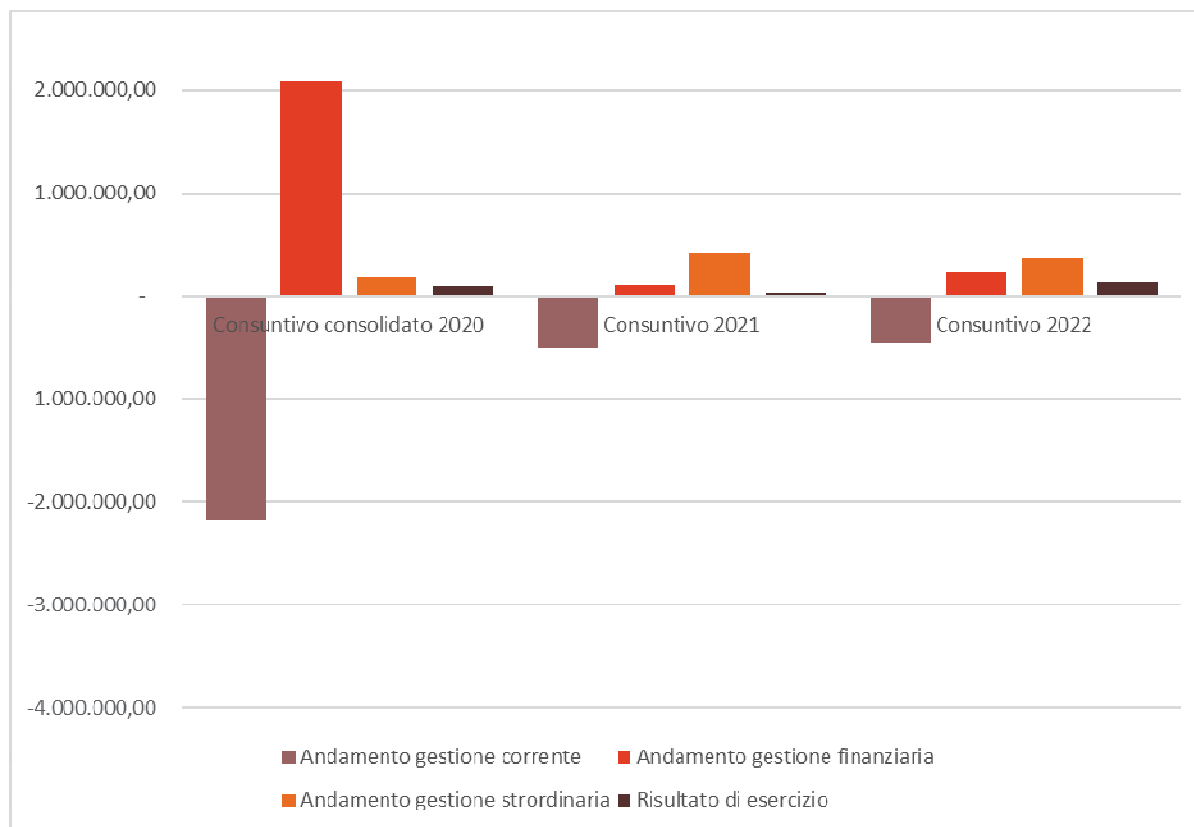
Il conto economico di seguito esposto è redatto secondo lo schema allegato C richiamato dall'articolo 21 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e dimostra il risultato economico dell'esercizio e la consistenza dei singoli elementi reddituali. L'allegato C ha anche lo scopo di confrontare i dati con i risultati dell'anno precedente evidenziando le relative differenze.

Bilancio d'esercizio	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Confronto 2022/2021
<b>PROVENTI</b>			
Diritto Annuale	7.856.827,46	7.995.410,45	138.582,99
Diritti di Segreteria	2.971.228,80	3.011.483,07	40.254,27
Contributi trasferimenti e altre entrate	360.842,98	355.837,45	(5.005,53)
Proventi da gestione di beni e servizi	144.159,88	147.479,57	3.319,69
Variazione delle rimanenze	(10.687,19)	(4.403,44)	6.283,75
<b>Totale proventi correnti</b>	<b>11.322.371,93</b>	<b>11.505.807,10</b>	<b>183.435,17</b>
<b>ONERI</b>			
Personale	4.624.016,03	4.865.468,74	241.452,71
Funzionamento	2.652.767,14	2.721.494,58	68.727,44
Interventi economici	1.289.968,90	1.047.586,54	242.382,36
Ammortamenti ed accantonamenti	3.262.474,20	3.325.094,23	62.620,03
<b>Totale oneri correnti</b>	<b>11.829.226,27</b>	<b>11.959.644,09</b>	<b>130.417,82</b>
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>(506.854,34)</b>	<b>(453.836,99)</b>	<b>53.017,35</b>
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>104.189,91</b>	<b>227.612,77</b>	<b>123.422,86</b>
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>428.138,72</b>	<b>364.953,71</b>	<b>63.185,01</b>
<b>Differenza rettifiche attività finanziaria</b>		<b>(662,06)</b>	<b>(662,06)</b>
<b>AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>25.474,29</b>	<b>138.067,43</b>	<b>112.593,14</b>

La gestione corrente evidenzia i risultati ottenuti dall'ente relativamente alle attività caratteristiche realizzate sulla base delle funzioni attribuite dalla legge 580/1993 alle camere di commercio. In particolare la gestione corrente esprime i risultati delle iniziative dell'ente sia in ambito istituzionale, quelle prevalenti, che in ambito commerciale, delle quali si tratterà in apposita sezione della presente relazione.

La gestione corrente comprende le principali voci di costo e di provento dell'ente e dovrebbe tendere ad un risultato in pareggio, quale espressione della capacità di coprire con i proventi della gestione caratteristica i relativi oneri. Il risultato del 2021 continua a essere negativo ma in netto miglioramento rispetto al consolidato dell'anno precedente.

Riguardo alla gestione corrente, in **disavanzo di euro 453.837**, si evidenzia un ulteriore miglioramento rispetto all'anno precedente e si sintetizzano i seguenti elementi caratteristici della gestione dell'anno.



Le risorse economiche a disposizione della Camera, in una lettura sistemica di tutto l'esercizio, possono essere così illustrate:

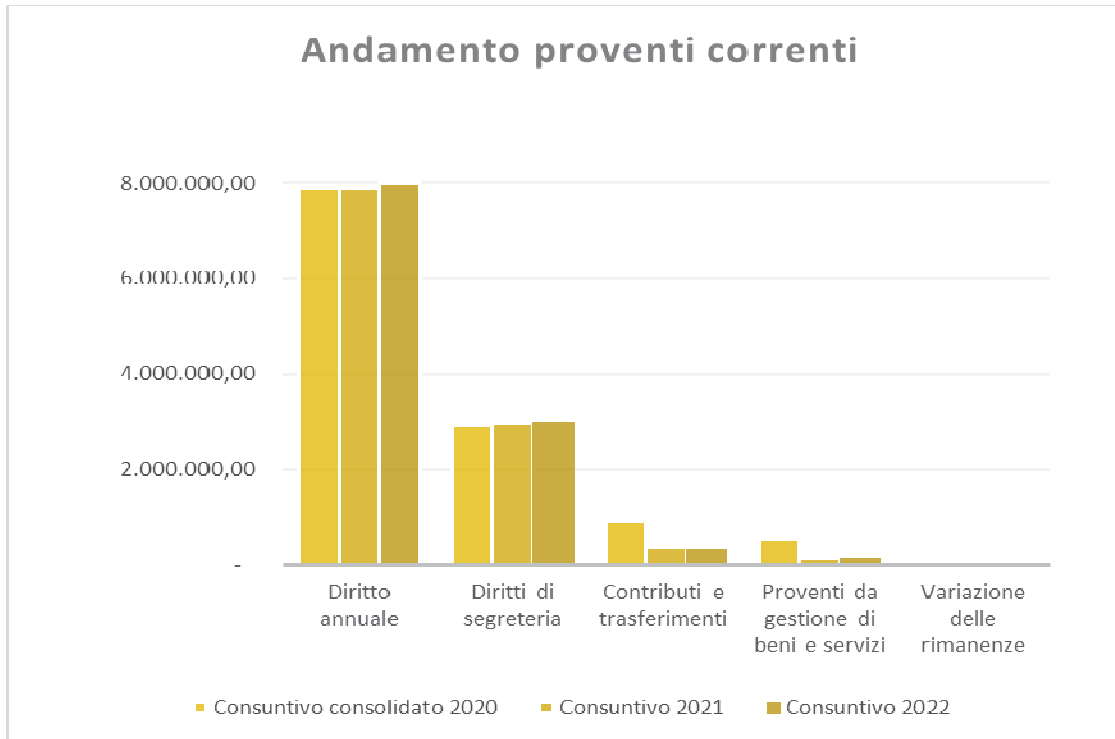
- le risorse provenienti dal sistema imprenditoriale sotto forma di diritto annuale, principale componente delle entrate camerali, hanno subito il taglio del 50% così come previsto dall'articolo 28, comma 1 del D.L. 90/2014, e ciò ha inciso profondamente sulla capacità di coprire gli oneri correnti da parte delle camere di commercio. In particolare il taglio della principale fonte di provento delle camere ha determinato da una parte un'azione costante al contenimento dei costi, in particolare quelli di funzionamento e del personale, ma dall'altra l'immediata necessità di ridurre in modo netto le risorse destinate agli interventi economici a sostegno delle imprese del territorio.

Per il triennio 2020-2022 era stata deliberata la maggiorazione del diritto annuale, a norma dell'art. 18 L.580/93 novellata dal D.Lgs. 219/2016, destinando le maggiori risorse così acquisite al finanziamento dei progetti deliberati dalle preesistenti camere di commercio e approvati dal MISE.

Le quattro progettualità finanziate con la maggiorazione del 20% sono le seguenti:

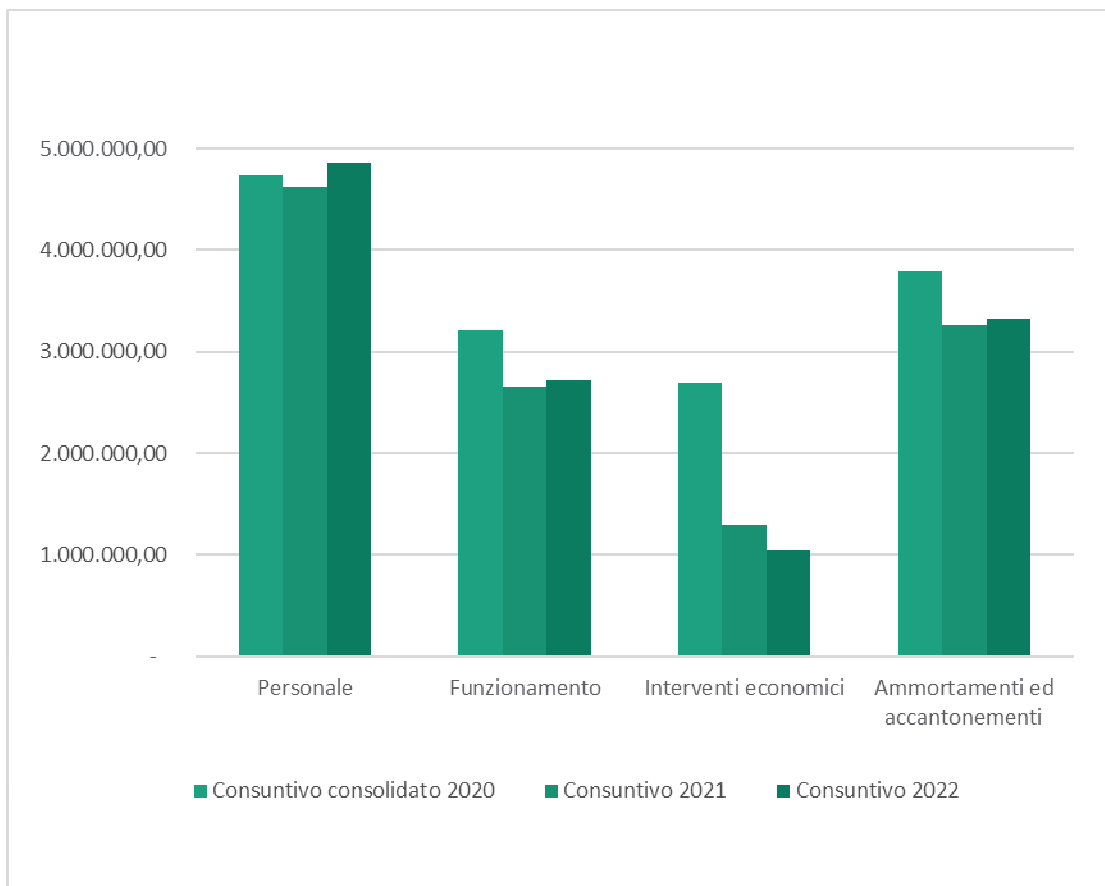
- a) Digitalizzazione,
- b) Internazionalizzazione,
- c) Cultura e Turismo,
- d) Formazione lavoro.

- i diritti di segreteria, nonostante la crisi, hanno registrato una sostanziale tenuta a dimostrazione dell'importante lavoro svolto dagli uffici anagrafici, e del fatto che le attività e i servizi istituzionali sono proseguiti senza soluzione di continuità durante tutto l'anno;
- i proventi derivanti da contributi nell'ambito della realizzazione di progetti, rimborsi e gestione di servizi di natura commerciale hanno risentito in modo sostanziale della crisi.



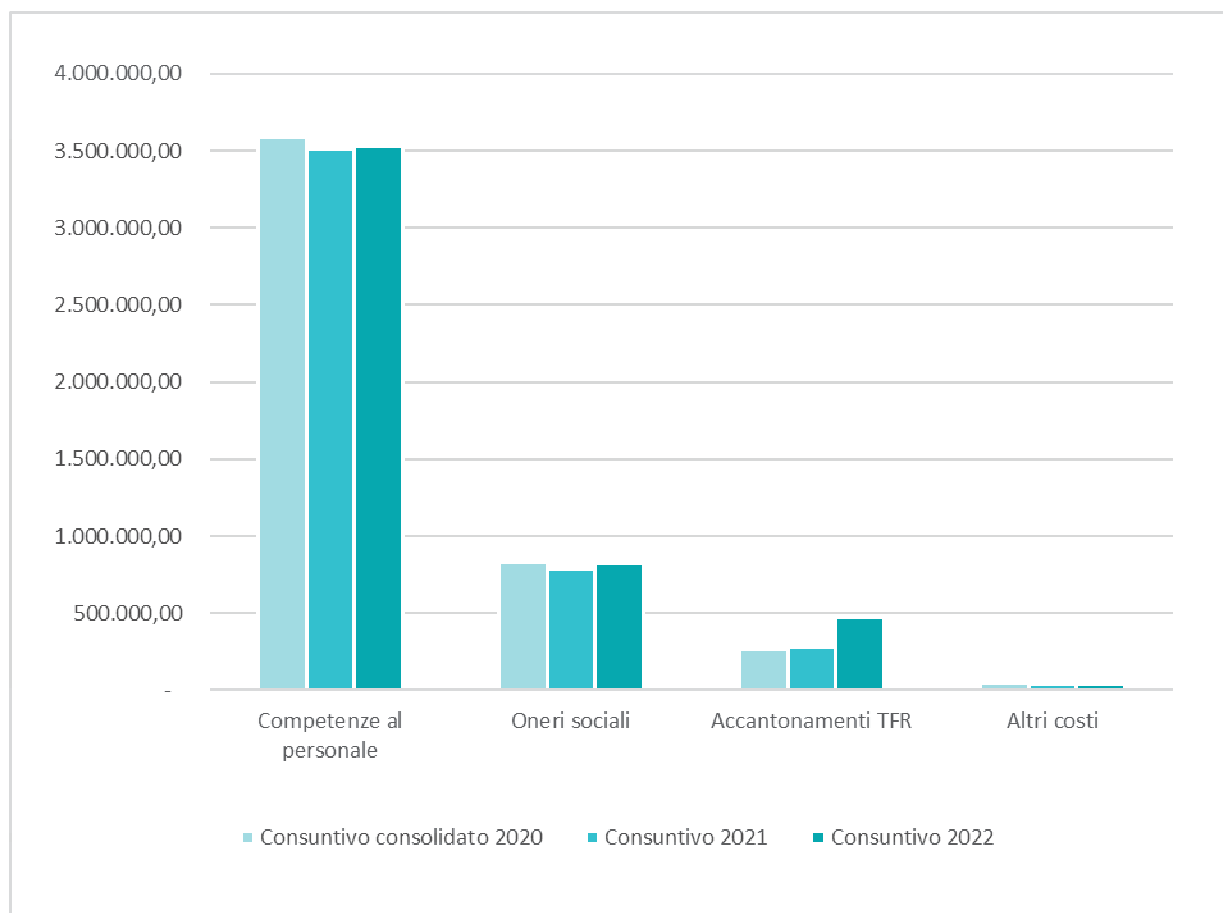
L'andamento dei proventi correnti mostra un timido miglioramento sia del gettito da diritto annuale, nonostante la crisi pandemica, e un andamento positivo dei diritti di segreteria; i proventi da contributi e quelli da servizi di natura commerciale continuano a risentire invece degli effetti negativi della pandemia.

Le risorse economiche sono utilizzate per le seguenti finalità:



Sul fronte degli **impieghi**, la spesa del personale segna un incremento che deriva esclusivamente dall'impatto economico del rinnovo del CCNL del personale del comparto, essendo intervenute ulteriori due cessazioni nel corso dell'anno e nessuna nuova assunzione; le spese di funzionamento (spese per prestazione servizi e spese per godimento beni di terzi), strettamente legate al funzionamento della "macchina", sono sostanzialmente costanti.

I contratti collettivi nazionali di riferimento sono: per il personale non dirigente il CCNL FL del 21 maggio 2018 (triennio 2016-2018) e 16 novembre 2022 (triennio 2019-2022); per il personale di qualifica dirigenziale il CCNL Area FL del 17 dicembre 2020, entrambi riferiti al triennio 2016-2018. Sono quindi attesi i nuovi contratti per il triennio 2023-2025 e il contratto per il triennio 2019-2022 per la dirigenza a fronte dei quali sono stati previsti gli opportuni accantonamenti.



Si evidenzia che permangono le disposizioni normative che impongono misure di contenimento della spesa corrente<sup>2</sup> con obbligo di riversamento allo Stato dei risparmi così conseguiti, misure che essendo determinate su dati storici delle preesistenti camere, si sommano a gravare il bilancio della nuova Camera senza possibilità di ridurne l'impatto.

<sup>2</sup> Con l'emanazione della Legge 27/12/2019 n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" viene introdotta una semplificazione del quadro delle misure di contenimento della spesa nella pubblica amministrazione che si sono susseguite nel tempo, eliminando numerose disposizioni che incidevano su diverse tipologie di spesa attraverso l'abrogazione espressa di un elenco di norme, indicate in un apposito allegato. Il nuovo meccanismo definito dalla Legge di Bilancio 2020 stabilisce un nuovo unico limite di spesa, a partire dal 2020, legato al valore medio delle spese effettuate per acquisto di beni e servizi nel triennio dal 2016 al 2018. Le norme chiariscono che resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni vigenti sui vincoli relativi alla spesa di personale.

Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo sono versate annualmente al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La Legge 27/12/2019 n. 160, al comma 591, stabilisce che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati.

Il comma 592 stabilisce che le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento, per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Al riguardo il Ministero dello Sviluppo Economico si era già espresso, con nota n. 0190345 del 13 settembre 2012, in sede di applicazione della norma di contenimento per tali categorie di spesa introdotta dall'articolo 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135. In tale sede, ai fini dell'individuazione della base imponibile per il calcolo dei versamenti relativi alla spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, furono esclusi gli interventi di promozione economica inseriti nelle voci del conto economico B7a in quanto riferibili alla realizzazione dei programmi, delle attività e dei progetti finalizzati a sostenere lo sviluppo economico del territorio e, pertanto, strettamente strumentali alla "mission istituzionale" degli enti camerali. Per tali motivazioni, si è ritenuto di escludere dal contenimento gli interventi economici iscritti nella voce B7a) del budget economico di cui al D.M. 27 marzo 2013 e, quindi, escludere i relativi oneri di promozione anche dalla base imponibile della media dei costi per acquisizioni di beni del triennio 2016-2018. Tale lettura è stata espressamente confermata dal MISE con nota n. 885550 del 25 marzo 2020.

Il limite di spesa complessivo per l'anno 2020 è determinato dalla somma dei limiti di spesa delle preesistenti Camere di Commercio, così come evidenziati nei documenti di bilancio al 30 settembre 2020, per un totale di **1.267.385**; stante che la spesa totale 2021 è di euro 1.078.549 (comprese le spese COVID), la norma di contenimento della spesa pubblica di cui alla L. 160/2019 è pienamente rispettata, senza dover ricorrere alla verifica di maggiori proventi così come sarebbe consentito dalla citata Legge di Bilancio.

L'importo versato nel 2021 e nel 2022 ammonta a euro 417.386,93.

Si ricorda che la Corte costituzionale, con la pronuncia n. 210/2022, pubblicata il 14 ottobre scorso, ha dichiarato illegittime costituzionalmente alcune norme di legge (contenute nel DL 112/2008, DL 78/2010, DL 95/2012, DL 66/2014) contenenti l'obbligo per le Camere di commercio di versare al bilancio dello Stato i risparmi di spesa, limitatamente al periodo 2017/2019. Non sono intervenute novità in merito agli approfondimenti avviati da Unioncamere per chiarire se è possibile e se sì come riottenere la disponibilità delle somme versate nel triennio 2017-2019; se è possibile e come intervenire per recuperare le somme versate con riferimento agli anni 2020-2022; e infine per individuare le modalità con cui il legislatore sulla base della sentenza dovrà intervenire sulle norme attualmente vigenti e che continuano a prevedere l'obbligo di versamento. Pertanto niente è stato rilevato nel bilancio 2022.

Accanto a ciò anche l'imposizione tributaria sul patrimonio (IMU, Tares, IRES e IRAP) pesa in modo significativo sul conto economico: gli oneri fiscali ammontano a euro 551.808 di cui 235.234 per IRAP.

La gestione finanziaria contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **227.613**.

L'ente non sostiene alcun genere di onere finanziario; i proventi finanziari sono da imputare esclusivamente ai dividendi delle partecipate, mentre la redditività delle giacenze liquide – ora in Tesoreria Unica – è praticamente nulla.

La gestione straordinaria contribuisce positivamente a contenere il risultato negativo della gestione corrente, chiudendo con un saldo positivo di euro **364.954**, prevalentemente grazie al recupero del diritto annuale degli anni precedenti.

### **Il patrimonio immobiliare e mobiliare**

Da un rapido esame sugli aspetti patrimoniali emerge una situazione di considerevole solidità dell'Ente, attestata dalla consistenza sia del patrimonio netto che ammonta a € 45.181.454 a fronte di passività di € 10.870.389, sia della liquidità che, alla stessa data, è pari a € 23.029.511.

La Camera di Commercio di Pistoia-Prato è proprietaria di un importante patrimonio immobiliare che è esposto in bilancio per un valore complessivo, al netto del fondo ammortamento, di 25.880.556.

Ne fanno parte:

- la sede legale di Prato, in Via del Romito 71 (PO), l'Auditorium e le relative aree esterne
- la sede distaccata di Pistoia, in Corso Fedi 36 (PT)
- un terreno in Viale Montegrappa (PO)
- fabbricati e relative aree esterne in Via Nicastro (PO), noti come ex Magazzini Generali
- fabbricato e terreni in Via Faltugnano a Vaiano (PO), noti come ex Vivaio di Villanova.

Assume particolare rilevanza la valutazione strategica degli asset patrimoniali dell'ente, perché se da un lato le due sedi camerali e l'ex vivaio forestale di Villanova, loc. Faltugnano in provincia di Prato, hanno una finalizzazione chiara e definita, dall'altro occorrerà adottare adeguate iniziative per la valorizzazione del terreno di viale Montegrappa e del complesso immobiliare di via Nicastro (ex area magazzini generali), entrambi nel comune di Prato.

E' evidente che le modalità di impiego di tali beni potranno avere conseguenze importanti sulla gestione economico-patrimoniale dell'ente; al momento la loro gestione (manutenzione, sicurezza ecc.) incide sul conto economico dell'ente senza alcuna redditività.

La **sede di Prato** è individuata nel Piano Operativo del Comune di Prato, approvato con delibera di consiglio n. 71 del 26.09.2019, tra i "complessi di archeologia industriale" di Valore Alto, ossia edificio al quale è riconosciuto "una grande rilevanza architettonica legata soprattutto all'intervento di riqualificazione del complesso che gli ha restituito una nuova funzione ed un nuovo aspetto attraverso il linguaggio contemporaneo". All'esterno l'immobile è completamente rivestito con pannelli in lamiera stirata color oro-bronzo che, oltre ad assolvere alla funzione di protezione delle facciate esterne, hanno lo scopo di enfatizzare la presenza della sede camerale all'interno della città, evocando un vero e proprio tessuto metallico in grado di rileggere in chiave contemporanea la tradizione tessile pratese. Da un punto di vista dimensionale, l'edificio presenta una pianta leggermente romboidale con lati di circa 50x80 ml. che definisce un lotto urbano compreso tra via Baldanzi, via del Romito e Via Pelagatti. È un immobile che presenta due livelli oltre il seminterrato, con altezze interne di circa 5,25 per il piano terra e di 4,20 ml. all'imposta della volta per il piano primo. All'interno si apre una corte con dimensioni di circa 40x33 ml. che durante l'orario di apertura degli uffici camerali svolge la funzione di piazza pubblica. L'immobile ha una superficie lorda di circa 4.700 mq, oltre a un auditorium di circa 840 mq. (compresa la zona guardaroba, il foyer al piano terra e il foyer al piano primo e vani accessori), un parcheggio interrato di circa 810 mq. oltre a locali tecnici.

La **sede di Pistoia** è nell'ex Palazzo Agati, un edificio storico nel centro della città trasformato dall'arch. Raffaello Brizzi negli Trenta del '900 i, in base ai dettami dell'estetica e dell'architettura fasciste, e oggetto di un accurato e fedele intervento di restauro e di ristrutturazione completato nell'ottobre del 2012. L'edificio è strutturato su quattro piani ed ha una superficie complessiva di circa 2.750 mq. Ospita gli uffici della Camera di Commercio oltre ad alcune salette per riunioni: la più capiente accoglie massimo 70 persone.

I **magazzini generali** sono classificati nel Piano Operativo del 2019 come Tessuti Produttivi, "edifici isolati su lotto o adiacenti ad altri edifici / tessuti, non relazionati a questi per funzione e tipologia", e rientrano nelle

“Urbanizzazioni contemporanee monofunzionali i macro-tessuti di formazione recente la cui destinazione risulta essere specifica industriale-artigianale/direzionale /commerciale/ ricettivo e composto da un edificato complesso anche pianificato”.

Infine, la norma urbanistica citata consente nuova edificazione sul **terreno di viale Montegrappa**, con funzioni miste (residenziale, commerciale e direzionale), a fronte della quale prevede la cessione delle aree per il completamento del parco a nord e la realizzazione di un parcheggio pubblico su viale Montegrappa.

Il compendio dell'ex **Vivaio Forestale di Villanova** si trova in località Faltugnano, Comune di Vaiano ed è costituito da una tenuta di circa due ettari, su cui insiste un fabbricato di due piani fuori terra. Il compendio è iscritto in bilancio al valore di 16mila euro e attualmente è in concessione a privati.

Particolarmente significativo è anche il **patrimonio mobiliare**, costituito da un sistema di partecipazioni societarie strategiche per il sostegno all'economia della circoscrizione di riferimento e allo sviluppo del territorio, in bilancio per un valore complessivo di € 4.031.192.

Le partecipazioni sono state oggetto di un'attenta revisione, così come previsto dalla normativa vigente (art. 20 del D. Lgs. 175/2016), a cura della Giunta nel mese di dicembre. In nota integrativa è dettagliatamente illustrato il portafoglio delle partecipazioni camerali che si riassume nel seguente schema:

Settore di attività	Denominazione società
Infrastrutture aeroportuali	Toscana Aeroporti S.p.a.
Infrastrutture stradali, per la portualità, centri intermodali e trasporti ferroviari	Società autostrada ligure toscana p.a.
	Interporto della Toscana Centrale S.p.a.
Infrastrutture altre	Tecno Holding S.p.a.
	UTC Immobiliare e servizi S.c.r.l.(in liquidazione)
Infrastrutture: Polo fieristico	Firenze Fiera S.p.a.
Servizi - Formazione	PIN S.c.a.r.l.
	Sistema Camerale Servizi S.c.r.l.
Servizi - Consulenza e supporto per l'innovazione	Infocamere S.c.p.a.
	Retecamere S.c.r.l. (in liquidazione)
	Ic Outsourcing S.c.rl.
	Società consortile energia elettrica S.c.r.l.
	Sviluppo industriale s.p.a. (in liquidazione)
	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
	Toscana piante e fiori s.c.r.l. (in liquidazione)
C.I.I. Pistoia s.c.r.l. Centro Impresa e Innovazione (in liquidazione)	
Servizi - Studi e ricerche	ISNART S.c.p.a. Istituto Nazionale delle ricerche Turistiche

La Camera inoltre è socio fondatore della Fondazione Museo del Tessuto, alla luce delle sue innegabili potenzialità per la valorizzazione dell'immagine di Prato nel mondo e potenzialità in termini di attrattività turistica, con significative ricadute sul piano economico; aderisce al Centro di Firenze per la Moda Italiana, un'associazione senza scopo di lucro costituita con l'obiettivo di promuovere e internazionalizzare il sistema moda. Infine è associata all'associazione nazionale piante e fiori d'Italia in liquidazione e a Pistoia futura in liquidazione, quest'ultima chiusa nei primi mesi del 2022.



### Le risorse umane

La Camera di Commercio ha risorse competenti, con punte di eccellenza, motivate e fortemente orientate al servizio all'utenza, grazie alle quali – nonostante le innegabili difficoltà del momento storico e istituzionale che l'ente sta attraversando – è stato possibile erogare i servizi senza soluzione di continuità con livelli qualitativi soddisfacenti.

Sul versante organizzativo – funzionale, la complessità organizzativa e istituzionale della Camera di Commercio – nelle sue varie determinanti normative, organizzative, tecnologiche, economico-finanziarie – e il contesto fortemente innovativo e dinamico nel quale svolge la sua attività, richiedono all'ente una costante capacità di adeguare la propria struttura affinché le strategie di intervento possano essere sempre coerenti con le attese del sistema imprenditoriale locale.

La struttura organizzativa è stata oggetto di un profondo intervento di riorganizzazione avviato nel 2021. Si tratta evidentemente di un primo importante intervento che ha l'obiettivo di definire una struttura armonica con ruoli e responsabilità chiaramente individuati, razionale nell'impiego delle risorse sempre più limitate. L'attuazione della riforma e del processo di accorpamento e la continua emorragia di risorse umane renderanno necessari tuttavia ulteriori interventi di riorganizzazione interna, di reingegnerizzazione dei processi e di riqualificazione del personale con percorsi di formazione e aggiornamento.

In questo momento sono decisamente preoccupanti le criticità derivanti dalle scoperture dell'organico che stanno causando una forte pressione sulla struttura che fino ad oggi ha profuso ogni sforzo per garantire gli standard dei servizi, come attestano i gratificanti risultati della customer satisfaction sopra ricordati.

Si riporta di seguito la tabella relativa all'organico camerale con le relative scoperture al 31 dicembre 2022:

Cat. Giuridica / Posizione di ingresso	Dotazione Organica DM 16.2.18	Personale in servizio al 01/10/2020	Personale in servizio al 31/12/2020	Personale in servizio al 31/12/2021	Personale in servizio al 31/12/2022	Grado di copertura
Segretario generale	3	3 <sup>(a)</sup>	3 <sup>(a)</sup>	3 <sup>(a)</sup>	3 <sup>(a)</sup>	100%
Dirigenti						
D/D3	6	5 <sup>(b)</sup>	6 <sup>(b)</sup>	5 <sup>(b)</sup>	5 <sup>(b)</sup>	83,33%
D/D1	24	21 <sup>(c)</sup>	20 <sup>(c)</sup>	20 <sup>(c)</sup>	20 <sup>(c)</sup>	84,58%
C	55	50 <sup>(d)</sup>	49 <sup>(d)</sup>	47 <sup>(d)</sup>	46 <sup>(d)</sup>	83,64%
B/B3	9	9	9	9	8	88,89%
B/B1	5	3	3	3	3	60%
A	2	2	2	2	2	100%
<b>Totali</b>	<b>104</b>	<b>93</b>	<b>92</b>	<b>89</b>	<b>87</b>	<b>83,65%</b>

<sup>(a)</sup> Un incarico attribuito ad un funzionario di cat. D3/D6 in aspettativa

<sup>(b)</sup> Oltre a una unità a tempo pieno collocata in aspettativa, con cui è in essere un contratto di lavoro dirigenziale a termine.

<sup>(c)</sup> Di cui due dipendenti part-time

<sup>(d)</sup> Di cui otto dipendenti part-time.

Ulteriori cessazioni sono programmate nel corso del 2023 (n. 1 unità di categoria B, n. 4 unità di categoria C). Nel corso dell'anno è stato indetto – come previsto dal Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale approvato dalla Giunta a maggio 2022 – un concorso pubblico per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente, che si è concluso nei primi mesi del 2023, ed è stata avviata la procedura comparativa per la

designazione del Segretario Generale, conclusa con l'adozione del Decreto del Ministero delle Imprese del Made in Italy del 16 febbraio 2023.

Al 31 dicembre risultano 87 unità (in calo di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2021 per collocamento in quiescenza delle stesse), di cui 84 dipendenti del comparto con contratto a tempo indeterminato e 3 dirigenti (compreso il SG) di cui uno a termine due a tempo indeterminato e uno a termine. Il personale femminile è di 57 unità pari a circa il 66% di tutto l'organico, evidenziando così la sostanziale assenza di ostacoli di genere nell'accesso al lavoro.

Altro dato interessante per orientare le politiche di gestione delle risorse umane è quello che emerge dalla distribuzione per classi di età del personale: il 66,67% del personale in servizio ha almeno 50 anni e oltre il 14,94% è over 60. Il tema del ricambio generazionale – oltre a quello della carenza di organico – deve essere adeguatamente preso in considerazione per garantire il corretto svolgimento delle funzioni e l'erogazione dei servizi innovativi propri del sistema camerale.

Oltre il 32% del personale è in possesso di una laurea, mentre il 50,57% circa ha un diploma di scuola superiore di secondo grado.

Anche la prima parte del 2022 - a causa delle vicende legate all'andamento della pandemia da Covid-19 - ha visto l'organizzazione del lavoro forzatamente modificata in maniera variabile a seconda dei picchi epidemici, con un graduale ampliamento della presenza di Personale in sede, fino al rientro di tutto il personale a far data dal 1 ottobre 2022. Nei primi nove mesi dell'anno il personale ha continuato ad assicurare la presenza a rotazione, confermando così la correttezza delle scelte sia di mantenere attivi i sistemi informatici che consentono il lavoro a distanza, sia le procedure messe in atto e costantemente aggiornate al fine di garantire la salubrità del luogo di lavoro, il tutto sempre in ossequio alle disposizioni di legge vigenti. Quanto sopra ha consentito, da un lato, di garantire la piena operatività della struttura e, dall'altro di individuare e gestire prontamente i (per fortuna limitati) casi di contagio, tutti comunque avvenuti in ambito extra lavorativi.

## Analisi di solidità patrimoniale

Si è proceduto all'analisi della solidità patrimoniale dell'Ente, attraverso una comparazione fra lo stato patrimoniale "consolidato" dell'anno 2020 e quello degli anni 2021/2022, attraverso anche la valorizzazione di appositi indicatori.

Gli indicatori che ne risultano sono i seguenti:

### MARGINI DI STRUTTURA

<b>MARGINE DI STRUTTURA (PN+Passivo Fisso) / Attivo Fisso</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Valori CCIAA	1,58	1,59	1,66
TARGET	>1	>1	>1

Il margine indica quanta parte degli investimenti strutturali è finanziata con capitale proprio, il valore maggiore di 1 indica la capacità dell'ente di autofinanziarsi.

I margini di struttura sopra riportati evidenziano una struttura patrimoniale equilibrata e in miglioramento costante. Si evidenzia che il Passivo Fisso per la Camera è prevalentemente rappresentato dal fondo TFR per il personale dipendente.

### MARGINI DI TESORERIA

<b>MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / Passività correnti)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Valori CCIAA	7,60	5,41	6,41
TARGET	0,8	0,8	0,8
<b>MARGINE DI TESORERIA 2 (Attivo Circolante/Passività Correnti)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Valori CCIAA	8,01	5,65	6,80
TARGET	2	2	2

I margini di tesoreria invece evidenziano la capacità dell'ente di far fronte ai propri debiti. In particolare, l'indicatore n. 1 esprime la capacità immediata di far fronte alle passività correnti con le giacenze di liquidità; l'indicatore n. 2 esprime la capacità immediata dell'Ente di far fronte a passività correnti con la liquidità disponibile (cassa e crediti a breve termine).

I margini di tesoreria, sia primario sia secondario, sono evidentemente positivi e confermano il trend positivo anche rispetto all'anno scorso. Gli ottimi margini di tesoreria rassicurano in merito all'equilibrio finanziario dell'Ente nel medio periodo.

**ANALISI RIGIDITA' ECONOMICA**

<b>RIGIDITA' ECONOMICA STRUTTURA (Funzionamento + Personale / Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,86</b>	<b>0,83</b>	<b>0,84</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>

L'indicatore di "rigidità economica di struttura" conferma il recupero di margini di flessibilità del costo di struttura. Il risultato evidenzia un sostanziale equilibrio della capacità dell'ente di sostenere con i proventi correnti le spese di struttura.

Incidono in modo sempre più significativo le poste per ammortamenti e per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale, che determinano un irrigidimento del conto economico; tuttavia anche l'indicatore di rigidità economica (che rapporta il totale oneri correnti sul totale proventi correnti) evidenzia un recupero tornando nei limiti considerati accettabili.

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 1 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti / Proventi correnti)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,96</b>	<b>0,93</b>	<b>0,95</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>

Infine l'indicatore di rigidità economica n. 2 che va invece ad analizzare in modo prudentiale l'equilibrio economico dell'ente, andando a rapportare gli oneri correnti ai proventi correnti, depurati dell'accantonamento a svalutazione crediti rilevato in bilancio.

<b>RIGIDITA' ECONOMICA 2 (Funzionamento + Personale + Ammortamenti + Accantonamenti (solo a f.do rischi)/ Proventi correnti al netto Acc. Svalutaz. Crediti)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
<b>Valori CCIAA</b>	<b>0,95</b>	<b>0,91</b>	<b>0,93</b>
<b>TARGET</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>	<b>&lt;1</b>